



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I. OMNICOMPRESIVO ALANNO

PEIC81200E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. OMNICOMPENSIVO ALANNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **16672** del **19/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/12/2022** con delibera n. 27*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 60** Traguardi attesi in uscita
- 69** Insegnamenti e quadri orario
- 75** Curricolo di Istituto
- 147** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 156** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 186** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 190** Attività previste in relazione al PNSD
- 193** Valutazione degli apprendimenti
- 219** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 227** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 228** Aspetti generali
- 230** Modello organizzativo
- 242** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 244** Reti e Convenzioni attivate
- 249** Piano di formazione del personale docente
- 254** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio accoglie attività prevalentemente agricole ed artigianali, non manca però un'importante area industriale ad Alanno Scalo dove sono presenti numerose fabbriche di tipo farmaceutico, edilizio, alimentare che costituiscono una concreta realtà occupazionale per gli abitanti. Le diverse attività agrituristiche, commerciali, di ristorazione, insediamenti artigianali, piccole imprese edili ed industrie chimiche, frantoi oleari, aziende vitivinicole, aziende casearie, allevamenti bovini e vivai rappresentano una preziosa risorsa per l'alternanza scuola-lavoro (percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento). Tutti gli enti locali mostrano una fattiva collaborazione con l'Istituzione scolastica, offrendo servizi quali mensa, trasporto, palestre e sostenendo, altresì, l'allestimento della Mostra-Fiera dell'agricoltura ad Alanno e della Mostra-Mercato del fiore a Villareia. Tali manifestazioni, organizzate rispettivamente dall'Istituto Tecnico agrario e dall'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Villareia in collaborazione con il Comune e gli enti locali, oltre a favorire una maggiore visibilità della scuola sul territorio, promuovono i prodotti di eccellenza della terra abruzzese. La scuola promuove il coinvolgimento attivo anche degli altri soggetti presenti sul territorio quali associazioni, volontariato e le istituzioni scolastiche limitrofe. Data l'elevata estensione territoriale dei Comuni che ricadono nella competenza dell'Istituto, per molti alunni che vivono in contrade e nuclei abitativi rurali sparsi, la scuola rappresenta il principale elemento aggregante e la sola agenzia formativa di riferimento. Spesso la distanza dalla scuola e dai centri di aggregazione ostacola un'attiva partecipazione alla vita sociale, inoltre l'impossibilità dei genitori di ovviare a tale mancanza, accentua la loro condizione di isolamento. Diverse famiglie hanno subito le conseguenze negative dovute alla pandemia, pertanto nella nostra realtà scolastica si è registrato un innalzamento della percentuale di alunni con disagio socio-economico-ambientale (anche seguiti dai servizi sociali). Tale fenomeno non ha sempre favorito la collaborazione fattiva e costruttiva tra la scuola e le famiglie, poiché i problemi economici sono risultati prioritari rispetto alle esigenze educative e di apprendimento dei figli. L'Istituto per far fronte a questo problema mette in atto interventi educativi-didattici volti a supportare gli studenti non solo nell'apprendimento, ma anche nella socialità, assicurando un'offerta formativa ampia e composita. Dal punto di vista socio-culturale si rileva l'esigenza di attuare opportune strategie preventive per evitare casi di abbandono scolastico e dispersione. L'istituto è frequentato da studenti di Scuola Secondaria di II grado provenienti da Comuni delle diverse province abruzzesi, molto distanti, perciò il fenomeno del pendolarismo è tale da determinare difficoltà anche nell'attivare progetti di ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare. Comunque, l'eterogeneità rappresentata anche dai luoghi di provenienza degli studenti del II ciclo, costituisce un'opportunità di confronto e di scambio, dal punto di vista delle conoscenze e delle tradizioni locali. Il territorio di riferimento, avendo una vocazione storicamente agricola e considerando



che tale settore è fortemente incidente e caratterizzante l'economia locale, chiede soprattutto alla scuola secondaria di secondo grado di fornire competenze tecniche spiccate, spendibili nell'ancorare la tradizione all'innovazione tecnologica e digitale, per la custodia del territorio attraverso la corretta gestione dello stesso, per la tracciabilità dei prodotti nel controllo delle trasformazioni alimentari, per il miglioramento delle produzioni vitivinicole d'eccellenza territoriale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. OMNICOMPRESIVO ALANNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRESIVO |
| Codice | PEIC81200E |
| Indirizzo | VIA XX SETTEMBRE, 1 ALANNO 65020 ALANNO |
| Telefono | 0858573102 |
| Email | PEIC81200E@istruzione.it |
| Pec | peic81200e@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.omnicomprensivoalanno.edu.it |

Plessi

ALANNO-SCALO (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | PEAA81202C |
| Indirizzo | VIA MATTEOTTI, 63 ALANNO SCALO 65020 ALANNO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Via G. MATTEOTTI 63 - 65020 ALANNO PE |

CUGNOLI-C.U. (PLESSO)

| | |
|---------------|---------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | PEAA81203D |
| Indirizzo | VIA ITALIA N.17 CUGNOLI 65020 CUGNOLI |



Edifici

- Via VIA ITALIA 17 - 65020 CUGNOLI PE

I.OMNICOMPRESIVO ALANNO (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | PEEE81201L |
| Indirizzo | VIA XX SETTEMBRE, 1 ALANNO 65020 ALANNO |
| Numero Classi | 2 |
| Totale Alunni | 23 |

ALANNO-STAZIONE (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | PEEE81202N |
| Indirizzo | VIA G. MATTEOTTI ,63 ALANNO SCALO 65020 ALANNO |

Edifici

- Via G. MATTEOTTI 63 - 65020 ALANNO PE

| | |
|---------------|-----|
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 111 |

CUGNOLI-C.U. (PLESSO)

| | |
|---------------|---------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | PEEE81203P |
| Indirizzo | VIA ITALIA , 17 CUGNOLI 65020 CUGNOLI |

Edifici

- Via VIA ITALIA 17 - 65020 CUGNOLI PE

| | |
|---------------|----|
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 66 |



S.M. "D.TINOZZI" - ALANNO (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | PEMM81201G |
| Indirizzo | VIA XX SETTEMBRE, 96 ALANNO 65020 ALANNO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Via XX SETTEMBRE 110 - 65020 ALANNO PE |
| Numero Classi | 4 |
| Totale Alunni | 66 |

S.M. CUGNOLI (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | PEMM81202L |
| Indirizzo | VIA ITALIA, 21 CUGNOLI 65020 CUGNOLI |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Via VIA ITALIA 21 - 65020 CUGNOLI PE |
| Numero Classi | 3 |
| Totale Alunni | 38 |

SERVIZI AGRIC. E SVIL.RURALE-VILLAREA (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Codice | PERA002014 |
| Indirizzo | VIA ELSA MORANTE 16 VILLAREIA 65012 CEPAGATTI |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Via MORANTE SNC - 65012 CEPAGATTI PE |
| Totale Alunni | 46 |

ITA "P. CUPPARI" ALANNO (PLESSO)



| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Codice | PETA00201X |
| Indirizzo | VIA XX SETTEMBRE, 1 ALANNO 65020 ALANNO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">• Via XX SETTEMBRE 1 - 65020 ALANNO PE• Via XX SETTEMBRE 1 - 65020 ALANNO PE |
| Totale Alunni | 196 |

CONVITTO DI ALANNO (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Codice | PEVC050003 |
| Indirizzo | VIA XX SETTEMBRE, 1 ALANNO 65020 ALANNO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">• Piazza UMBERTO I 1 - 65020 ALANNO PE |

Approfondimento

L'Istituto Omnicomprensivo di Alanno è nato nell'anno scolastico 2012-13 dalla fusione dell'ex Istituto Comprensivo con l'Istituto Tecnico Agrario di Alanno e l'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Cepagatti. Esso, quindi, accorpa in sé quattro ordini di scuola situati su tre Comuni per un totale di 649 alunni di cui 242 della Scuola Secondaria di Secondo grado. L'Istituto è una realtà articolata per coesistenza di tutti gli ordini di scuola e tessitura geo-culturale di riferimento. Esso comprende le utenze di Alanno C.U e Scalo, Villareia di Cepagatti, Cugnoli, Comune terremotato (D.L. Bertolaso, 16 aprile 2009) includente bacino di Corvara e Pietranico. Le scuole del secondo ciclo d'istruzione si caratterizzano per il loro spessore storico, tanto da aver rappresentato nel tempo un punto di riferimento culturale e professionale di enorme significato civile per gli studenti, per le famiglie e l'intera comunità, il territorio limitrofo e l'intera Regione Abruzzo.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|----------------------------------|--|-----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 8 |
| | Chimica | 1 |
| | Disegno | 1 |
| | Enologico | 1 |
| | Fisica | 1 |
| | Informatica | 3 |
| | Lingue | 1 |
| | Meccanico | 1 |
| | Multimediale | 1 |
| | Scienze | 1 |
| Biblioteche | Classica | 1 |
| Aule | Magna | 1 |
| | STEM | 1 |
| Strutture sportive | Calcetto | 1 |
| | Palestra | 3 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 102 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 8 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 38 |



Approfondimento

Le strutture della scuole, dipendenti da diversi ENTI LOCALI sono risalenti agli anni 30/40, 50/60, è presente anche un Convitto storico ubicato in un ex convento e al momento non completamente agibile, se non nella parte delle cucine e della mensa, oltre che scuole ospitate in un MUSP dopo il sisma del 2009 (primo ciclo di Cugnoli). Il necessario miglioramento strutturale degli edifici è stato in parte realizzato: ad Alanno C.U. la struttura ospitante la Scuola Secondaria di primo grado è stata completamente ristrutturata così come la palestra della Scuola dell'Infanzia e della Primaria di Alanno. Risulta ancora necessario intervenire sulla struttura di Alanno scalo che, successivamente al miglioramento sismico, deve subire ulteriori lavori di adeguamento e definitiva messa in sicurezza. Anche il convitto storico dell'ITA deve essere ristrutturato al fine di ricollocare gli studenti convittori, accolti attualmente nell'edificio dell'ex scuola media, adibito da tempo a convitto con struttura "tipo ostello". Permangono altresì criticità nell'edificio dell'IPA di Villareia, parte del quale non utilizzabile dall'utenza. La sezione di edificio resa utile alla scuola, è stata finora sufficiente ad accogliere gli studenti ed il personale presente, mentre sarà necessario avere disponibilità di maggiori spazi al fine di poter accogliere le classi che si andranno a costituire per il nuovo a.s.. E' dunque ormai improcrastinabile l'intervento di messa in sicurezza dell'edificio, al fine di assicurare la presenza di spazi adeguati per l'utenza.

L' Istituto dispone di una buona dotazione tecnologica e digitale. Nel complesso ogni classe dispone di un pc e di una LIM e/o monitor interattivo con un'adeguata connessione Wireless. Sono presenti, inoltre, laboratori informatici sia nella Scuola Secondaria di primo grado di Alanno e Cugnoli sia presso l'ITA, quest'ultimo è anche dotato di una classe 2.0 ottenuta grazie ad un finanziamento Pon. Sono presenti anche diversi laboratori tutti funzionanti: di scienze e microbiologia; di meccanica; di chimica; di agronomia e produzioni vegetali; di produzioni animali; linguistico e un'aula di disegno tecnico. Gli stessi sono dotati di LIM e monitor interattivi e alcuni sono stati resi moderni nelle attrezzature e nei materiali scientifici come, per esempio, per il rilievo topografico (stazioni totali e droni). I laboratori e le nuove tecnologie permettono il connubio tra didattica teorica e prassi sperimentale, tanto da assicurare all'utenza un apprendimento più interattivo e dinamico, un supporto culturale di innovazione, anche per gli insegnamenti agronomici e specialistici. L'Istituto dispone altresì di palestre attrezzate e campetti all'aperto che soddisfano le necessità di tutti gli studenti. Le risorse che la scuola ha ottenuto, per il miglioramento e l'accrescimento degli strumenti in uso, sono legate a fondi PON, FESR e FSC grazie alla partecipazione a bandi europei. Grazie all'implementazione della dotazione tecnologica (devices) derivante da alcuni progetti PON, la scuola è riuscita a fronteggiare l'emergenza Covid negli anni scolastici 2019-20 e 2020-21 fornendo in comodato d'uso PC e tablet agli studenti che ne hanno fatto



richiesta.



Risorse professionali

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 88 |
| Personale ATA | 55 |

Approfondimento

Il personale docente presente nell'Istituto è piuttosto stabile, soprattutto nella scuola del primo ciclo. Nello specifico nella scuola dell'infanzia il corpo docente è rinnovato e "giovane", nella scuola primaria la percentuale dei docenti con contratto a tempo indeterminato e anni di servizio continuativo risulta significativa. Anche nella Scuola Secondaria di primo grado la percentuale dei docenti con titolarità è aumentata. Tale stabilità e continuità ha una ricaduta positiva sia sulla didattica che sull'organizzazione complessiva della scuola. Buona parte dei docenti possiede oltre alle competenze disciplinari, anche competenze linguistiche e informatiche nonché una formazione specifica relativa all'inclusione. I docenti di sostegno costituiscono un riferimento specifico per la progettazione e la realizzazione di interventi idonei ad affrontare sia le situazioni di disabilità sia le circostanze problematiche all'interno della classe. E' presente nel nostro Istituto un gruppo di lavoro per l'inclusione nonché un Referente per i diversi gradi scolastici che promuove l'integrazione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e favorisce la relazione con le famiglie, i servizi sanitari e gli enti locali. Il Convitto registra la presenza di 5 Istitutori in rapporto al numero dei convittori iscritti.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La **vision** del nostro Istituto **“Star bene con se stessi, con gli altri e con l’ambiente per apprendere, comunicare, agire e costruire”** fa sì che si individuino cinque grandi macroaree, le quali si intrecciano organicamente tra loro favorendo processi di apprendimento integrati e co-costruzione di esperienze formative, educativo-didattiche e professionalizzanti, che siano vissute dagli alunni in modo attivo e significativo. Intorno a tali macroaree ruotano relazioni e saperi:

- 1.curricolo, apprendimenti, competenze;**
- 2.comunicazioni e linguaggi;**
- 3.ambiente, sostenibilità e salute;**
- 4.legalità, cooperazione e solidarietà;**
- 5.orientamento e alternanza scuola-lavoro (PCTO).**

Tale scelta è determinata dal fatto che la nostra società multiculturale ci impone una **comunicazione pluralistica** che passa attraverso codici concreti e virtuali, da conoscere e comprendere ai diversi livelli. Inoltre le diverse **problematiche di tipo ambientale** ci impongono di riflettere sulla rottura dell’equilibrio nell’ ecosistema a causa degli interventi irresponsabili dell’uomo e di promuovere ed esperire pratiche di comportamenti consapevoli, volti alla **salvaguardia della salute e dell’ambiente**.

Nella società odierna, diviene fondamentale **formare cittadini** in grado di partecipare alla costruzione di collettività ampie e composite, nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ciascuno. L’**orientamento** riveste un ruolo strategico nella lotta alla dispersione e all’insuccesso formativo. La scuola ha il compito di aiutare i giovani a prendere coscienza di sé, delle proprie attitudini, di supportarli nei loro processi decisionali, per far fronte alle mutevoli esigenze di vita. L’orientamento è un processo continuo, investe la crescita globale della persona, si estende lungo tutto l’arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola dell’infanzia ed è trasversale a tutte le discipline. I ragazzi vengono così aiutati a scoprire ed individuare le proprie risorse e i propri vincoli, e non solo ai fini delle scelte scolastiche, ma in generale nelle scelte che la **vita** costantemente propone.

Tutta l’azione educativo-didattica messa in atto dalla scuola articola e definisce la sua mission, sia attraverso la costruzione e l’implementazione dei curricoli verticali delle discipline e di educazione civica, sia mediante la promozione degli apprendimenti disciplinari. In tal modo si favorisce nell’alunno lo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali, culturali, di cittadinanza attiva che permetteranno al



cittadino di domani di affrontare i problemi di vita reale con autonomia e senso di responsabilità, consapevole dei propri diritti e dei propri doveri.

Le competenze possedute promuovono la cittadinanza attiva e garantiscono l'apprendimento permanente: in altri termini sostengono il cittadino nella consapevolezza di quanto sia necessario aggiornare costantemente conoscenze, abilità e competenze per fronteggiare quei cambiamenti ai quali, sempre più rapidamente, è sottoposto.

Priorità finalizzate al miglioramento degli ESITI

Le priorità e i relativi traguardi definiti per il triennio 2022/25 sono incentrate principalmente sul miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti di ogni ordine e grado.

Nello specifico per il PRIMO CICLO le classi prese in considerazione sono le 5^a primaria e le 3^a Secondaria di I grado. Queste presentano nel complesso esiti in linea con i dati di riferimento nelle prove Invalsi e risultati scolastici mediamente buoni, fatta salva la più o meno significativa disomogeneità tra le classi. Si ravvisa, comunque, l'opportunità di definire azioni di intervento per incrementare il numero degli alunni nelle fasce valutative medio-alte in italiano, matematica e inglese.

Per il SECONDO CICLO, dove si evidenziano maggiori criticità negli esiti sia dei risultati scolastici che delle prove Invalsi, vengono prese in considerazione le classi 1^a, 2^a e 5^a dell'ITA e le classi del biennio dell'IPA, fondamentali per monitorare ed arginare il fenomeno della dispersione e dell'abbandono, a garanzia del prosieguo del percorso scolastico. E' necessario predisporre misure di accompagnamento e sostegno che possano agevolare il superamento delle difficoltà riscontrate in italiano, matematica e inglese, sia nei risultati scolastici che nelle prove Invalsi, implementando ogni possibile azione didattica che favorisca il successo formativo degli studenti nell'arco del triennio.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (legge 107/2015)

- **La vision** dell' Istituto "Star bene con se stessi, con gli altri e con l'ambiente per apprendere, comunicare, agire e costruire" con le cinque macroaree che fanno da fulcro alle relazioni e ai saperi, fa sì che nei diversi ordini e gradi presenti nell'istituzione scolastica vengano perseguiti **diversi obiettivi formativi in coerenza con le priorità desunte dal RAV**, che mirano sempre e comunque al miglioramento dei risultati scolastici in italiano, matematica e inglese oltre che al



miglioramento negli esiti delle prove INVALSI.

Ogni macroarea, inoltre, consente a diversi livelli e per ciascun ordine di scuola, di intrecciare azioni progettuali, disciplinari, multi ed interdisciplinari, per il perseguimento di competenze specifiche disciplinari e trasversali, volte a formare cittadini in grado di partecipare alla costruzione di collettività ampie e composite, nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ciascuno.

La **mission** del nostro Istituto, dunque, impone di migliorare ed implementare le competenze di base degli studenti soprattutto in italiano, matematica e inglese e di sviluppare quelle di tipo professionalizzante, per il segmento relativo alla scuola del II ciclo di istruzione, oltre che formare cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Per la realizzazione di tale progetto formativo, l'Istituto ha individuato come prioritari alcuni obiettivi formativi (Legge 107/2015 art. 1 comma 7). Tali obiettivi, selezionati dal Collegio docenti, tengono conto dell'identità che l'Istituto ha assunto nella scelta delle linee educative nei precedenti anni scolastici, della progettualità didattico - educativa curricolare ed extracurricolare, delineata nel PTOF triennale e nelle prospettive successive definite nel Piano di Miglioramento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento (Legge 107/2015) è un percorso di pianificazione di interventi che prende le mosse dalle priorità e dai relativi traguardi indicati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e, in coerenza con gli obiettivi di processo individuati, definisce e sviluppa le azioni che la scuola intende progettare e promuovere nelle pratiche educativo- didattiche e in quelle gestionale-organizzative.

Sulla base dei dati rilevati nel RAV rispetto agli esiti (risultati scolastici, risultati prove Invalsi) e le priorità individuate, il nostro Istituto, per il triennio 2022/2025 articola il Piano di Miglioramento in tre distinti percorsi:

- 1. COMPETENZE PER...COMPETERE**
- 2. PER UN NUOVO AMBIENTE D'APPRENDIMENTO**
- 3. CITTADINI ATTIVI**

Per la descrizione dettagliata dei percorsi si rimanda alla sezione specifica.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

SCUOLE DEL SECONDO CICLO - Aumentare nelle classi 1^a e 2^a il numero degli studenti che si posiziona nella fascia valutativa media (voto 8 in italiano, matematica e inglese).

Traguardo

SCUOLE DEL SECONDO CICLO - Aumentare del 10% il numero di studenti che si colloca in fascia valutativa media (voto 8) in italiano, matematica e inglese, rispetto alla media degli esiti scolastici (dati di partenza a. s. 2021/22)

Priorità

SCUOLE DEL PRIMO CICLO - Aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia valutativa medio-alta in italiano, inglese e matematica (livello avanzato nelle classi 5^a primaria; con valutazione tra 8 e 10 nelle classi 3^a secondaria)

Traguardo

SCUOLE DEL PRIMO CICLO - Aumentare il numero degli alunni che si colloca in fascia valutativa medio-alta (livello avanzato in 5^a primaria; con valutazione tra 8 e 10 in 3^a secondaria) innalzando del 10% la percentuale in italiano, matematica, inglese, rispetto alla media degli esiti scolastici (dati di partenza a.s. 2021-22)

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

SCUOLE DEL SECONDO CICLO - Diminuire il numero di studenti posizionati ai livelli 1 e 2



in italiano e matematica (classi 2[^] e 5[^]) - Azzerare il numero di studenti che raggiunge solo il livello Pre B1 in inglese (sia nella Reading che nella Listening - classe 5[^])

Traguardo

SCUOLE DEL SECONDO CICLO -Aumentare del 25 % il n. degli studenti posizionati almeno a livello 3 sia in italiano che in matematica (classi 2[^] e 5[^]-dati di partenza esiti Invalsi 2022) -Aumentare del 20% il n. di studenti che raggiunge i livelli B1 e B2 in inglese (Reading e Listening - classe 5[^]- dati di partenza esiti Invalsi 2022)

Priorità

SCUOLE DEL PRIMO CICLO - Diminuire il numero di alunni che raggiunge il livello A1 in inglese (sia nella Reading che nella Listening - classe 3[^] Secondaria I grado)

Traguardo

SCUOLE DEL PRIMO CICLO -Aumentare del 25% il numero di alunni che raggiunge il livello di competenza A2 in inglese (sia nella Reading che nella Listening - classe 3[^] Secondaria I grado) - Dati di partenza esiti Invalsi a.s. 2021/22 -

● Competenze chiave europee

Priorità

- Sviluppare competenze chiave per l'apprendimento permanente

Traguardo

- Implementare il curricolo verticale dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente alle competenze di Ed. Civica - Implementare il curricolo verticale di Ed.Civica riferito alle classi ponte

Priorità

- Essere cittadini responsabili e consapevoli nel rispetto dei principi della legalità, della sostenibilità ambientale e della cittadinanza digitale



Traguardo

- Implementare il curricolo di ed. civica con percorsi verticali relativi al nucleo concettuale della legalità e della solidarietà - Implementare il curricolo di ed. civica con percorsi verticali relativi al nucleo concettuale dello sviluppo sostenibile - Elaborare un curricolo digitale d'Istituto



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: **COMPETENZE PER...COMPETERE**

La Progettazione per competenze, già introdotta nell'Istituto e sviluppata attraverso UdA specifiche disciplinari ed interdisciplinari e compiti di realtà trasversali, necessita di una più capillare diffusione tra tutti i docenti e per tutte le classi, utilizzando modelli comuni di progettazione didattica per classi parallele, gruppi di livello a classi aperte, dipartimenti, classi ponte, con moduli di recupero e potenziamento.

La possibilità di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi, così come di progettare, consente agli studenti di essere artefici e costruttori attivi del proprio sapere, ponendosi al centro dell'azione didattica e assumendo responsabilità e autonomia nella costruzione del proprio apprendimento, in ambienti stimolanti e vicini alla realtà.

Tale percorso di miglioramento è caratterizzato dalle seguenti azioni:

- Implementazione della progettazione per competenze mediante:
 - elaborazione del Curricolo verticale delle discipline riferito alle classi ponte (I ciclo)
 - revisione e condivisione di format di progettazione comuni, modulabili secondo le necessità (per classe, per livelli, per classi ponte; per disciplina, per moduli interdisciplinari, per assi);
 - progettazione di UdA disciplinari, pluri e interdisciplinari;
 - attuazione di percorsi trasversali per lo sviluppo dei processi logici e per la comprensione del testo, simulazioni di prove INVALSI finalizzate all'attivazione di processi di metacognizione e autovalutazione (riflessione sugli errori);
 - implementazione del Curricolo di educazione civica, nell'ottica della verticalità, con progettazione di UdA e percorsi inerenti ciascun nucleo concettuale;
 - progettazione e realizzazione di compiti di realtà con valutazione autentica;
 - progettazione e attuazione di PCTO (II Ciclo) incrementati attraverso progetti che avvicinino lo



studente al mondo del lavoro, che promuovano la cultura della sicurezza e della formazione, che prevedano attività formative in ambiente aziendale, che promuovano percorsi specifici professionalizzanti;

- revisione e condivisione, all'interno di ciascun ordine di scuola, di strumenti (rubriche e griglie valutative) per l'osservazione e la valutazione delle competenze acquisite (competenze chiave europee e di ed. civica).

- Attivazione di percorsi di recupero e consolidamento in italiano, matematica e inglese mediante:

- il supporto dei docenti di potenziamento, in orario curricolare, con attività per gruppi di livello;

- progetti in orario extracurricolare per l'attuazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento in Italiano, Inglese e Matematica;

- percorsi PON per il miglioramento delle competenze di base, per il potenziamento di percorsi sulla sostenibilità, per l'implementazione di attività laboratoriali e di socialità

- percorsi e interventi specifici progettati nell'ambito delle azioni del PNRR (INVESTIMENTO 1.4 "INTERVENTO STRAORDINARIO FINALIZZATO ALLA RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI NEL I E NEL II CICLO DELLA SCUOLA SECONDARIA E ALLA LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA) mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;

- Attivazione di percorsi di potenziamento e di sviluppo delle eccellenze mediante:

- Certificazione linguistica Trinity;

- Partecipazione a Progetti Erasmus+

- Percorsi PON per lo sviluppo del pensiero computazionale, della Robotica e delle STEM e il potenziamento delle competenze in inglese;

- Percorsi di lettura e scrittura.

- Promozione e adozione nell'azione didattica di metodologie innovative per abbattere la lezione frontale e trasmissiva a favore dell'apprendimento attivo, del benessere emotivo e dell'inclusione valorizzando competenze e superando l'insuccesso scolastico (compiti di



realtà, studi di caso, simulazioni, role playing, apprendimento per ricerca e webquest, ragionamento collaborativo, cooperative learning, peer to peer, debate, apprendimento situato e flipped classroom, ecc.).

- Innovazione degli ambienti di apprendimento ripensando a spazi e luoghi che prevedano soluzioni flessibili, polifunzionali e modulari utili ad implementare pratiche didattico-educative che aiutino a ridurre i divari territoriali (azioni PNRR: AZIONE 1 NEXT GENERATION CLASSROOMS E AZIONE 2 NEXT GENERATION LABS)

RISULTATI ATTESI

- Condivisione di format di progettazione comuni, modulabili secondo le necessità (per classe, per livelli, per classi ponte; per disciplina, per moduli interdisciplinari, per nuclei tematici ...).
- Definizione di UdA basate su compiti di realtà, che implementino lo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza attiva, anche nell'ottica della continuità verticale, e stimolino l'apprendimento motivazionale negli studenti.
- Miglioramento delle competenze in italiano, matematica e inglese (negli esiti scolastici e nelle prove Invalsi).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

SCUOLE DEL SECONDO CICLO - Aumentare nelle classi 1^a e 2^a il numero degli studenti che si posiziona nella fascia valutativa media (voto 8 in italiano, matematica e inglese).

Traguardo

SCUOLE DEL SECONDO CICLO - Aumentare del 10% il numero di studenti che si colloca in fascia valutativa media (voto 8) in italiano, matematica e inglese, rispetto



alla media degli esiti scolastici (dati di partenza a. s. 2021/22)

Priorità

SCUOLE DEL PRIMO CICLO - Aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia valutativa medio-alta in italiano, inglese e matematica (livello avanzato nelle classi 5[^] primaria; con valutazione tra 8 e 10 nelle classi 3[^] secondaria)

Traguardo

SCUOLE DEL PRIMO CICLO - Aumentare il numero degli alunni che si colloca in fascia valutativa medio-alta (livello avanzato in 5[^] primaria; con valutazione tra 8 e 10 in 3[^] secondaria) innalzando del 10% la percentuale in italiano, matematica ,inglese, rispetto alla media degli esiti scolastici (dati di partenza a.s. 2021-22)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

SCUOLE DEL SECONDO CICLO - Diminuire il numero di studenti posizionati ai livelli 1 e 2 in italiano e matematica (classi 2[^] e 5[^]) - Azzerare il numero di studenti che raggiunge solo il livello Pre B1 in inglese (sia nella Reading che nella Listening -classe 5[^])

Traguardo

SCUOLE DEL SECONDO CICLO -Aumentare del 25 % il n. degli studenti posizionati almeno a livello 3 sia in italiano che in matematica (classi 2[^] e 5[^]-dati di partenza esiti Invalsi 2022) -Aumentare del 20% il n. di studenti che raggiunge i livelli B1 e B2 in inglese (Reading e Listening - classe 5[^]- dati di partenza esiti Invalsi 2022)

Priorità

SCUOLE DEL PRIMO CICLO - Diminuire il numero di alunni che raggiunge il livello A1



in inglese (sia nella Reading che nella Listening - classe 3^a Secondaria I grado)

Traguardo

SCUOLE DEL PRIMO CICLO -Aumentare del 25% il numero di alunni che raggiunge il livello di competenza A2 in inglese (sia nella Reading che nella Listening - classe 3^a Secondaria I grado) - Dati di partenza esiti Invalsi a.s. 2021/22 -

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la Progettazione per competenze mediante: compiti di realtà e valutazione autentica; UDA disciplinari, pluri ed interdisciplinari, per assi (IPA); percorsi di Ed. Civica; PCTO (solo scuole 2° ciclo)

- Attivare percorsi di recupero e consolidamento in Italiano, Matematica e Inglese mediante: il supporto dei docenti di potenziamento in orario curricolare; attività per gruppi di livello (quando e dove possibile); progetti specifici extracurricolari; progetti PON per lo sviluppo delle competenze di base; ; percorsi progettati con azioni del PNRR

- Attivare percorsi di potenziamento per lo sviluppo delle eccellenze mediante: certificazione linguistica Trinity; percorsi PON per lo sviluppo del pensiero computazionale, della robotica e delle STEM; percorsi di lettura e di scrittura

-Implementare la Progettazione per competenze mediante: compiti di realtà e



valutazione autentica; UDA disciplinari; percorsi trasversali per lo sviluppo dei processi logici e per la comprensione del testo; simulazioni di prove INVALSI finalizzate all'attivazione di processi di meta cognizione e autovalutazione (riflessione sugli errori)

○ Ambiente di apprendimento

Promuovere metodologie innovative per abbattere la lezione frontale e trasmissiva a favore dell'apprendimento attivo, del benessere emotivo e dell'inclusione, valorizzando e superando l'insuccesso scolastico (simulazioni, apprendimento per ricerca e webquest, teal, cooperative learning, peer to peer, debate, apprendimento situato, flipped classroom)

● Percorso n° 2: PER UN NUOVO AMBIENTE D'APPRENDIMENTO

- Il percorso è volto a innovare gli “ambienti di apprendimento” per promuovere “apprendimenti significativi”, attraverso la comprensione critica e attiva, la produzione di conoscenza, l'utilizzo dei contenuti didattici in modo mirato e trasversale insieme. Si tratta di creare un contesto di apprendimento che innovi le risorse logistiche, tecniche e didattiche che caratterizzano l'ambiente-scuola, per attivare processi di conoscenza significativi, attraverso attività di azione e riflessione.

La valorizzazione dell'esperienza attiva dell'allievo, infatti, sempre più impegnato in compiti che prevedono la soluzione di problemi aperti e sfidanti e la gestione di situazioni di vita reale o molto vicine ad essa, diventa elemento cardine ed imprescindibile alla creazione di un ambiente di apprendimento nuovo, motivazionale e dinamico in cui ricercare soluzioni per migliorare gli apprendimenti e le competenze.

L'emergenza Covid ha imposto l'attivazione della DAD e della DDI, con ricadute funzionali ai processi di insegnamento-apprendimento, che hanno accelerato sia la formazione dei



docenti su percorsi innovativi e tecnologici, sia l'approccio degli studenti ad un uso più consapevole dei mezzi informatici, spingendo a rivedere gli stessi ambienti di apprendimento e le metodologie funzionali alla DDI ma allo stesso tempo efficaci e motivanti nell'ambito nell'azione didattica quotidiana svolta in presenza. Le azioni previste nell'ambito di tale percorso sono le seguenti:

- Partecipazione a percorsi di formazione promossi da reti di scopo per lo sviluppo e l'innalzamento delle competenze digitali dei docenti, inerenti tematiche diverse
- Partecipazione a corsi di formazione sull'inclusione.
- Implementazione nei processi di insegnamento- apprendimento di una didattica innovativa , avvalendosi di metodologie e strumenti di tipo digitale-inclusivo (simulazioni, apprendimento per ricerca e webquest, TEAL, cooperative learning, peer to peer, debate, apprendimento situato, flipped classroom).
- Realizzazione di percorsi PON per lo sviluppo del pensiero computazionale, della Robotica e delle STEM.
- Innovazione degli ambienti di apprendimento ripensando a spazi e luoghi che prevedano soluzioni flessibili, polifunzionali e modulari utili ad implementare pratiche didattico-educative che aiutino a ridurre i divari territoriali mediante interventi attuati nell'ambito del PNRR:

1. AZIONE 1 NEXT GENERATION CLASSROOMS caratterizzata dalla dimensione "didattica" dell'innovazione per superare modelli di progettazione didattica lineare-sequenziale e allestire ambienti di apprendimento che favoriscano un approccio reticolare alla conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere
2. AZIONE 2 NEXT GENERATION LABS che prevede interventi che andranno ad integrare le prospettive di ricerca, innovazione, sviluppo e miglioramento già avviata, con un'immediata ricaduta sulla didattica degli investimenti in hardware, software, reti, dotazioni e soluzioni tecnologiche innovative, mediante una progettualità che renda efficienti ed efficaci tutti gli ambienti di apprendimento .

- RISULTATI ATTESI
- - Miglioramento degli apprendimenti degli studenti attraverso la co-costruzione delle conoscenze per problemi e per ricerca, avvalendosi di metodologie e strumenti di



didattica innovativa-digitale-inclusiva

- - Sviluppo e potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

SCUOLE DEL SECONDO CICLO - Aumentare nelle classi 1^a e 2^a il numero degli studenti che si posiziona nella fascia valutativa media (voto 8 in italiano, matematica e inglese).

Traguardo

SCUOLE DEL SECONDO CICLO - Aumentare del 10% il numero di studenti che si colloca in fascia valutativa media (voto 8) in italiano, matematica e inglese, rispetto alla media degli esiti scolastici (dati di partenza a. s. 2021/22)

Priorità

SCUOLE DEL PRIMO CICLO - Aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia valutativa medio-alta in italiano, inglese e matematica (livello avanzato nelle classi 5^a primaria; con valutazione tra 8 e 10 nelle classi 3^a secondaria)

Traguardo

SCUOLE DEL PRIMO CICLO - Aumentare il numero degli alunni che si colloca in fascia valutativa medio-alta (livello avanzato in 5^a primaria; con valutazione tra 8 e 10 in 3^a secondaria) innalzando del 10% la percentuale in italiano, matematica ,inglese, rispetto alla media degli esiti scolastici (dati di partenza a.s. 2021-22)



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

SCUOLE DEL SECONDO CICLO - Diminuire il numero di studenti posizionati ai livelli 1 e 2 in italiano e matematica (classi 2[^] e 5[^]) - Azzerare il numero di studenti che raggiunge solo il livello Pre B1 in inglese (sia nella Reading che nella Listening -classe 5[^])

Traguardo

SCUOLE DEL SECONDO CICLO -Aumentare del 25 % il n. degli studenti posizionati almeno a livello 3 sia in italiano che in matematica (classi 2[^] e 5[^]-dati di partenza esiti Invalsi 2022) -Aumentare del 20% il n. di studenti che raggiunge i livelli B1 e B2 in inglese (Reading e Listening - classe 5[^]- dati di partenza esiti Invalsi 2022)

Priorità

SCUOLE DEL PRIMO CICLO - Diminuire il numero di alunni che raggiunge il livello A1 in inglese (sia nella Reading che nella Listening - classe 3[^] Secondaria I grado)

Traguardo

SCUOLE DEL PRIMO CICLO -Aumentare del 25% il numero di alunni che raggiunge il livello di competenza A2 in inglese (sia nella Reading che nella Listening - classe 3[^] Secondaria I grado) - Dati di partenza esiti Invalsi a.s. 2021/22 -

○ Competenze chiave europee

Priorità

- Sviluppare competenze chiave per l'apprendimento permanente

Traguardo



- Implementare il curricolo verticale dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente alle competenze di Ed. Civica - Implementare il curricolo verticale di Ed.Civica riferito alle classi ponte

Priorità

- Essere cittadini responsabili e consapevoli nel rispetto dei principi della legalità, della sostenibilità ambientale e della cittadinanza digitale

Traguardo

- Implementare il curricolo di ed. civica con percorsi verticali relativi al nucleo concettuale della legalità e della solidarietà - Implementare il curricolo di ed. civica con percorsi verticali relativi al nucleo concettuale dello sviluppo sostenibile - Elaborare un curricolo digitale d'Istituto

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare la Progettazione per competenze mediante: compiti di realtà e valutazione autentica; UDA disciplinari, pluri ed interdisciplinari, per assi (IPA); percorsi di Ed. Civica; PCTO (solo scuole 2° ciclo)

-Implementare la Progettazione per competenze mediante: compiti di realtà e valutazione autentica; UDA disciplinari; percorsi trasversali per lo sviluppo dei processi logici e per la comprensione del testo; simulazioni di prove INVALSI finalizzate all'attivazione di processi di meta cognizione e autovalutazione (riflessione sugli errori)



- Elaborare il Curricolo verticale delle discipline riferito alle classi ponte (I CICLO)

○ Ambiente di apprendimento

Promuovere metodologie innovative per abbattere la lezione frontale e trasmissiva a favore dell'apprendimento attivo, del benessere emotivo e dell'inclusione, valorizzando e superando l'insuccesso scolastico (simulazioni, apprendimento per ricerca e webquest, teal, cooperative learning, peer to peer, debate, apprendimento situato, flipped classroom)

Innovare gli ambienti di apprendimento ripensando a spazi e luoghi che prevedano soluzioni flessibili, polifunzionali e modulari utili ad implementare pratiche didattico-educative che aiutino a ridurre i divari territoriali

● Percorso n° 3: CITTADINI ATTIVI

L'obiettivo è di garantire il diritto a ciascun alunno di un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Attraverso percorsi in continuità si contribuisce efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli studenti, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

In particolare le azioni previste nell'ambito di tale percorso di miglioramento sono:

- Implementazione ulteriore del curricolo di educazione civica riferito alle classi -ponte, con definizione e attuazione di percorsi verticali relativi ai nuclei concettuali "COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà" e "SVILUPPO SOSTENIBILE, ed. ambientale, conoscenza e tutela del



patrimonio e del territorio”

- Elaborazione di un curriculum digitale d'Istituto, nell'ottica della continuità verticale e orizzontale, individuando traguardi di competenza, obiettivi e tematiche al fine di avviare gli alunni degli Ordini Infanzia e Primaria ad una prima alfabetizzazione informatica e all'uso corretto degli strumenti digitali e rendere gli studenti di scuola Sec. I e II grado più consapevoli dell'uso funzionale dei devices e della rete;
- Elaborazione e attuazione di una progettazione per competenze sempre più sistematica e significativa mediante la realizzazione di UdA trasversali di educazione civica, di compiti di realtà con valutazione autentica, di PCTO (solo Sec. II grado);
- Promozione di azioni di raccolta e monitoraggio (di tipo sia quantitativo che qualitativo) dei percorsi trasversali di ed. Civica espletati, ai fini di una maggiore circolarità e condivisione delle buone pratiche attivate all'interno dell'Istituto e, allo stesso tempo, per monitorare in maniera più sistematica le attività realizzate nell'ambito dei tre nuclei concettuali del curriculum.
- Miglioramento e condivisione delle forme e degli strumenti di valutazione delle competenze chiave, già in uso nell'Istituto.

RISULTATI ATTESI

- Sviluppo di competenze di cittadinanza tra alunni appartenenti a gradi scolastici diversi, attraverso l'elaborazione e l'espletamento di compiti di realtà anche per classi ponte, la condivisione di spazi e laboratori, che mettano al centro gli studenti con azioni di peer tutoring, per la facilitazione ed il supporto cognitivo ed emotivo. Il mutuo insegnamento permette di agire sulla personalizzazione degli apprendimenti, sull'inclusione e sull'integrazione, potenziando apprendimento, autostima, motivazione, rispetto delle regole.
- Miglioramento dei livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli studenti di ogni ordine e grado



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

- Sviluppare competenze chiave per l'apprendimento permanente

Traguardo

- Implementare il curriculum verticale dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente alle competenze di Ed. Civica - Implementare il curriculum verticale di Ed.Civica riferito alle classi ponte

Priorità

- Essere cittadini responsabili e consapevoli nel rispetto dei principi della legalità, della sostenibilità ambientale e della cittadinanza digitale

Traguardo

- Implementare il curriculum di ed. civica con percorsi verticali relativi al nucleo concettuale della legalità e della solidarietà - Implementare il curriculum di ed. civica con percorsi verticali relativi al nucleo concettuale dello sviluppo sostenibile - Elaborare un curriculum digitale d'Istituto

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la Progettazione per competenze mediante: compiti di realtà e



valutazione autentica; UDA disciplinari, pluri ed interdisciplinari, per assi (IPA); percorsi di Ed. Civica; PCTO (solo scuole 2° ciclo)

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere metodologie innovative per abbattere la lezione frontale e trasmissiva a favore dell'apprendimento attivo, del benessere emotivo e dell'inclusione, valorizzando e superando l'insuccesso scolastico (simulazioni, apprendimento per ricerca e webquest, teal, cooperative learning, peer to peer, debate, apprendimento situato, flipped classroom)



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le pratiche didattiche proposte si fondano su una didattica attiva in cui lo studente è posto al centro del processo di apprendimento e svolge un ruolo attivo nella costruzione della propria conoscenza e delle competenze. Si privilegeranno metodologie quali il problem solving, il cooperative learning, il peer to peer, la flipped classroom ed il debate, che rendono lo studente partecipe nella costruzione del sapere. Verranno privilegiati "compiti autentici" vicini alla realtà.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Introduzione alla flipped classroom, al debate e spaced learning:

- formazione dei docenti
- modello di sperimentazione della classe capovolta, del debate e dello spaced learning
- proposte di esercizi, ricerche e rielaborazioni learning by doing (apprendimento mediante il fare)

Flipped classroom

Verranno proposti moduli per la fase preparatoria in cui il docente seleziona e propone risorse multimediali sull'argomento oggetto di intervento, introducendolo concettualmente, assegnando compiti da svolgere agli studenti, che prendono visione del materiale e lo consultano. Successivamente si passa alla fase operativa in cui gli studenti svolgono il compito e creano prodotti, utilizzando conoscenze e strumenti in loro possesso, tra cui video, mappe, slide, storytelling). Infine il docente corregge e valuta i prodotti elaborati, ne discute i contenuti ed i concetti emersi e accompagna il gruppo classe verso una rielaborazione complessiva.



Debate:

Si tratta di una metodologia che consente di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari e che favorisce il cooperative learning e la peereducation. Bisogna :

- definire il tema del dibattito
- dividere la classe in gruppi
- assegnare un tema oggetto di dibattito
- enucleare argomenti "pro" e argomenti "contro" inerenti il tema proposto
- discutere e focalizzare i punti di forza a sostegno delle proprie argomentazioni
- schematizzare alla lavagna e illustrare le argomentazioni contrapposte
- analizzare il tema attraverso formulazione di domande

Spaced learning o apprendimento intervallato e Expanded spaced learning

Spaced learning:

Si tratta di una particolare articolazione del tempo della lezione, che prevede tre momenti di input e due intervalli. Tale metodo permette di massimizzare la concentrazione e il lavoro cognitivo degli studenti, focalizzando l'attenzione su un particolare argomento che viene affrontato da punti di vista diversi e con modalità diversificate.

Bisogna:

- definire i 3 momenti di input e i 2 intervalli
- assicurare la stimolazione ritmata della memoria a lungo termine con interruzione di 10' tra una stimolazione degli apprendimenti e l'altra
- presentare le informazioni essenziali
- richiamare gli argomenti chiave promuovendo l'interazione tra i discenti e avviando la fase successiva



- memorizzare i contenuti attraverso lo svolgimento di un compito, applicando conoscenze e attivando abilità apprese
- predisporre intervalli di interruzione con attività completamente diverse dai contenuti della lezione (es. attività manuali, esercizi di ed. fisica ecc.)

Expanded spaced learning:

Si tratta di promuovere setting flessibili dotati di tecnologia diffusa, introducendo momenti di didattica attiva e ripensando spazio, tempo e uso della tecnologia, costruendo una didattica centrata sullo studente, riducendo il tempo della spiegazione per quello delle attività in autonomia o in gruppo, usando le tecnologie in authoring, con sviluppo della collaborazione e della condivisione.

Bisogna:

- introdurre l'argomento/tema mediante monitor interattivo o tablet
- assicurare l'intervallo-relax introducendo argomenti e attività non collegati ai temi affrontati
- approfondire il tema introdotto con affrontandolo con contenuti interattivi e/o video in un contesto di lezione dialogata o attività di gruppo
- assicurare un secondo intervallo-relax
- promuovere attività individuali relative ai temi trattati, da svolgere secondo l'obiettivo della lezione; problem solving; usare mappe concettuali; effettuare ricerche e costruzione di brevi contenuti multimediali ("ricerca-studio")
- approfondimento mediante somministrazioni di compiti con contenuto multimediale, per sviluppare alcuni concetti-chiave incontrati durante la lezione e mediante svolgimento di attività di recupero su piattaforme
- riallineamento mediante svolgimento di attività di peer tutoring organizzati in piccoli gruppi, per "recuperare il tema critico".



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

I percorsi che si intende sviluppare prevedono un format di 25h di cui 15 h in presenza e 10h on line, in piattaforma.

Ad una prima fase introduttiva all'argomento, con analisi dell'approccio metodologico e della strategia per l'apprendimento significativo, seguiranno workshop in gruppo di lavoro per pianificazione dell'attività e ricerca-azione in classe, in cui sperimentare quanto ipotizzato. Ci saranno momenti di studio e approfondimento autonomo o in piccolo gruppo e successivi momenti di confronto e condivisione.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

In relazione alla Missione 1.4 - Istruzione del PNRR la scuola progetterà ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi, delle attrezzature e da pedagogie innovative.

Le classi saranno trasformate in ambienti innovativi di apprendimento implementando le dotazioni possedute e con la realizzazione anche di spazi multidisciplinari dove ruotano più classi.

Creare dei laboratori trasversali per i settori di agricoltura e agroalimentare attraverso lo svolgimento di attività autentiche e di simulazione dei contesti (approccio work based learning).



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Nel triennio l'istituto, a seguito dell'analisi degli andamenti scolastici, promuove iniziative volte al potenziamento delle competenze di base delle studentesse e degli studenti, considerata la grande incidenza degli alunni fragili all'interno della popolazione scolastica. Verranno predisposti dei percorsi personalizzati, dei programmi e iniziative di mentoring, counseling, formazione, orientamento (anche per le famiglie) e potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate.

Tali interventi, attraverso un'offerta curriculare integrata con quella extracurricolare (con ampliamento del tempo scuola, apertura della stessa e dei laboratori e utilizzo degli spazi del territorio in collaborazione con gli enti locali) , mireranno a:

- potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e delle competenze;
- contrastare la dispersione scolastica attraverso un approccio globale e integrato, al fine di motivare e rafforzare le inclinazioni e i talenti di ogni alunno. Questo anche attraverso azioni di orientamento collaborando con gli enti e le associazioni presenti sul territorio comprese le associazioni del terzo settore;
- promuovere l'inclusione sociale .

Verranno altresì progettati ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi, delle attrezzature e da pedagogie innovative.

Le classi saranno trasformate in ambienti innovativi di apprendimento implementando le dotazioni possedute e con la realizzazione di spazi multidisciplinari dove ruotano più classi.

Saranno creati dei laboratori trasversali per i settori di agricoltura e agroalimentare attraverso lo svolgimento di attività autentiche e di simulazione dei contesti (approccio work based learning).

Potranno anche essere presi in considerazione Progetti di rete tra scuole.



Aspetti generali

L'Istituto Omnicomprensivo di Alanno si compone di quattro ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e Secondaria di secondo grado ciascuno dei quali presenta un'organizzazione oraria differente. Di seguito si riportano i relativi prospetti riepilogativi.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CUGNOLI E DI ALANNO SCALO

40 ORE SETTIMANALI
distribuiti su 5 giorni dal lunedì al venerdì

ARTICOLAZIONE ORARIA

ORARIO INGRESSO: 8.00-9.30

ORARIO USCITA: 15.00-16.00

SCUOLA PRIMARIA DI ALANNO

28 ORE SETTIMANALI
distribuite su 5 giorni dal lunedì al venerdì (settimana corta)

ARTICOLAZIONE ORARIA

ORARIO INGRESSO: ore 8.15

ORARIO USCITA: ore 13:20 (il martedì ore 16.20, con servizio mensa interno, il mercoledì uscita ore 14.10 solo per la classe 5[^])



PIANO DI STUDI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI ALANNO

QUADRO ORARIO

| DISCIPLINE | CLASSI | | | | |
|--|--------|----|-----|----|---|
| | I | II | III | IV | V |
| Italiano | 9 | 9 | 7 | 7 | 7 |
| Matematica | 5 | 6 | 6 | 6 | 6 |
| Scienze | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| Tecnologia | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Inglese | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Arte e Immagine | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Corpo Movimento e Sport | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| Musica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Religione Cattolica/Attività alternativa | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Mensa | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

SCUOLA PRIMARIA DI CUGNOLI

29 ORE SETTIMANALI

ARTICOLAZIONE ORARIA



ORARIO INGRESSO: ore 8.15

ORARIO USCITA: ore 12:15 (il lunedì ore 16.15 con servizio mensa interno e il mercoledì ore 13.15 per tutte le classi; il martedì e il venerdì uscita ore 13.15 solo per la classe 5[^])

A PARTIRE DALL'A.S. 2023-24 SARA' ATTIVATO LO STESSO ORARIO DI ALANNO, CON SETTIMANA CORTA. ANCHE IL PANO DI STUDI SARA' MODIFICATO

PIANO DI STUDI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI CUGNOLI

QUADRO ORARIO

| DISCIPLINE | CLASSI | | | | |
|--|--------|----|-----|----|---|
| | I | II | III | IV | V |
| Italiano | 9 | 9 | 7 | 7 | 7 |
| Matematica | 5 | 6 | 6 | 6 | 6 |
| Scienze | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| Tecnologia | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Inglese | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Arte e Immagine | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Corpo Movimento e Sport | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| Musica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Religione Cattolica/Attività alternativa | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Mensa | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Laboratorio | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALANNO

30 ORE SETTIMANALI

distribuite su 5 giorni dal lunedì al venerdì (settimana corta)

ARTICOLAZIONE ORARIA

ORARIO INGRESSO: ore 8.15

ORARIO USCITA: ore 14.15

La sede storica, in via Roma, ristrutturata e rinnovata, oggi accoglie gli alunni dello Scalo e del centro urbano, in totale sicurezza in aule ampie e luminose, dotate di innovativi strumenti tecnologici. Le classi sono a tempo normale (30 ore settimanali) e vige la settimana corta con le lezioni dal lunedì al venerdì.

QUADRO ORARIO SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALANNO

| DISCIPLINE | CLASSI | | |
|-----------------------------|--------|----|-----|
| | I | II | III |
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 9 | 9 |
| Matematica e Scienze | 6 | 6 | 6 |
| Tecnologia | 2 | 2 | 2 |
| Inglese | 3 | 3 | 3 |
| Spagnolo | 2 | 2 | 2 |
| Arte e Immagine | 2 | 2 | 2 |



| | | | |
|--|---|---|---|
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 |
| Musica | 2 | 2 | 2 |
| Religione Cattolica/Attività alternativa | 1 | 1 | 1 |
| Approfondimento | 1 | 1 | 1 |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI CUGNOLI

TEMPO PROLUNGATO 36 ORE SETTIMANALI (dal lunedì al sabato)

ORARIO INGRESSO: 8.15

ORARIO USCITA: 13.15

con 1 rientro a settimana

solo classe 3[^]

TEMPO NORMALE 30 ORE SETTIMANALI (dal lunedì al sabato)

ORARIO INGRESSO: 8.15

ORARIO USCITA: 13.15

classi 1[^] e 2[^]

A PARTIRE DALL'A.S. 2023-24 SARA' ATTIVATO LO STESSO ORARIO DI ALANNO, CON SETTIMANA CORTA. ANCHE IL PANO DI STUDI SARA' MODIFICATO



PIANO DI STUDI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO CUGNOLI

ORARIO PROLUNGATO

| DISCIPLINE | CLASSI | | |
|--|--------|----|-----|
| | I | II | III |
| Italiano, Storia, Geografia* | 15 | 15 | 15 |
| Matematica e Scienze* | 9 | 9 | 9 |
| Tecnologia | 2 | 2 | 2 |
| Inglese | 3 | 3 | 3 |
| Spagnolo | 2 | 2 | 2 |
| Arte e Immagine | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 |
| Musica | 2 | 2 | 2 |
| Religione Cattolica/Attività alternativa | 1 | 1 | 1 |
| Approfondimento | 1 | 1 | 1 |

* Comprende anche ore di mensa, contemporaneità e laboratori

IL PIANO DI STUDI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CUGNOLI PER IL TEMPO NORMALE è lo stesso adottato dalla Scuola Secondaria di primo grado di Alanno.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

ISTITUTO PROFESSIONALE AGRARIO DI VILLAREIA DI CEPAGATTI

A seguito dell'emanazione del d.lgs. 61 del 13/04/2017, che ridisegna radicalmente l'impianto dell'istruzione professionale italiana tentando di integrare al meglio i due sottosistemi (quello statale e quello regionale) per far fronte alla diffusa crisi degli Istituti professionali, il nostro istituto ha adeguato il suo assetto organizzativo e didattico implementando gradualmente le innovazioni metodologiche previste dalla nuova normativa.



Il decreto legislativo disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi ed il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali.

L'Istituto professionale è concepito come una scuola territoriale dell'innovazione, aperta ed organizzata come laboratorio di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica.

Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studente di rafforzare ed innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità. Il modello didattico aggrega le discipline in assi culturali e fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento.

Il decreto assicura la compresenza di due sistemi di istruzione professionalizzante, distinti e diversi, ma pur sempre raccordati:

- Sottosistema statale dell'istruzione professionale (IP): percorso di cinque anni presso gli Istituti Professionali
- Sottosistema regionale dell'istruzione e formazione professionale (Iefp): conseguimento della qualifica di operatore agricolo oppure operatore agroambientale dopo tre anni e diploma professionale quadriennale (non ancora attivato nella nostra Regione).

Gli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale sono undici (art. 3 comma 1, d.lgs. 61 del 13 aprile 2017), nel nostro Istituto è attivato il percorso:

A) Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane.

Il Diplomato di istruzione professionale di tale indirizzo possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

Il percorso di studi quinquennale si conclude con il conseguimento del:

Diploma di Agrotecnico

Il diplomato può operare, come Agrotecnico in seguito a formazione biennale post diploma e



Iscrizione al Collegio degli Agrotecnici. Conduttore ed amministratore di medie e piccole aziende agrarie e agroalimentari, Consulente e/o Imprenditore nello sviluppo di attività polifunzionali quali agriturismo, ecoturismo, fattorie didattiche, fattorie sociali, produzioni biologiche, Consulente per la progettazione e la gestione di sistemi di controllo della qualità nel settore della produzione agroalimentare, Consulente nel settore della commercializzazione e del marketing dei prodotti agricoli, Consulente del controllo di qualità e nella certificazione dei prodotti biologici e secondo le norme dei disciplinari di produzione e di altre certificazioni, Consulente di logistica nelle aziende agroalimentari, Figure di medio quadro nelle Pubbliche Amministrazione.

Proseguimento degli Studi Universitari o presso Istituti Tecnici Superiori (ITS).

Il percorso di Istruzione Professionale Agrario offre TRE declinazioni per il triennio, la prima di queste è attivata presso il nostro Istituto:

1. **COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI** (codice ateco A01): approfondisce due attività di base dell'agricoltura, la produzione di prodotti derivanti da coltivazioni agricole e la produzione di prodotti animali, includendo anche tutte le forme di agricoltura biologica. Lo studente acquisirà competenze relative alla gestione delle colture arboree ed erbacee in pieno campo e in serra, le tecniche di base relative alla conduzione degli allevamenti animali, la gestione e la valorizzazione del territorio e tutti gli aspetti economici relativi ai settori trattati.
2. **SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI** (codice ateco A02): permette l'approfondimento delle competenze relative alla produzione di tronchi per le industrie del settore, all'estrazione e raccolta di altri materiali dalle foreste e dai boschi incolti, alle attività forestali che forniscono prodotti sottoposti ad un minimo di lavorazione, quali la legna da ardere, imboschimento, rimboschimento, diradamento e conservazione delle foreste e delle aree boschive. Altre abilità che si vanno ad acquisire riguardano la realizzazione e la gestione dei parchi e la tutela della fauna selvatica.
3. **INDUSTRIA AGROALIMENTARE E TRASFORMAZIONI** (codice ateco C10): si ampliano le competenze relative alla trasformazione di prodotti dell'agricoltura come le lavorazioni di carne, pesce, frutta e ortaggi, piante aromatiche, oli e grassi, prodotti lattiero-caseari, granaglie,



mangimi per animali e altri prodotti alimentari, nonché le nozioni di base della produzione di vino e birra. Vengono inoltre analizzati gli aspetti igienico sanitari ed economici relativi ai processi di filiera.

La nostra scuola è accreditata in regime di sussidiarietà, in base all'Accordo Stato Regione, per l'attivazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (lefp) che amplieranno l'offerta formativa offrendo agli studenti la possibilità di passaggio da un percorso all'altro e di conseguire la qualifica triennale spendibile nel mondo del lavoro. Al terzo anno sarà possibile conseguire la qualifica professionale di:

Qualifica di Operatore Agricolo (qualifica attivata)

L'operatore agricolo interviene, a livello esecutivo, in un processo lavorativo con autonomia e responsabilità limitate. Le competenze acquisite consentono di collaborare nella gestione dell'azienda svolgendo operazioni fondamentali attinenti alle produzioni animali e vegetali, alla trasformazione di prodotti primari ed alla tutela e protezione dell'ambiente naturale.

Qualifica di Operatore Agroambientale

L'operatore agroambientale ha competenze nella gestione delle attività agricole con modalità e tecniche che preservino e migliorino l'ambiente rurale.

ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

L'istruzione professionale è un percorso quinquennale, articolato in un biennio e in un successivo triennio. Nel biennio sono previste 2112 ore complessive, articolate in 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività di insegnamenti d'indirizzo, compresi il potenziamento dei laboratori. Nell'ambito delle 2112 ore, una quota non superiore alle 264 ore, è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del progetto formativo individuale e allo sviluppo della dimensione professionalizzante delle attività di PCTO (percorsi da iniziare nel secondo anno del biennio).

Nel triennio, per ciascun anno scolastico, l'orario previsto è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo.

L'istituto professionale di Villareia di Cepagatti ha l'accreditamento regionale per l'attivazione dei percorsi leFP (Istruzione e Formazione Professionale) per il rilascio della qualifica professionale al termine del terzo anno (art.17 del D.Lgs. 226/2005).

L'ASSETTO DIDATTICO



L'Istituto professionale è una scuola territoriale dell'innovazione, aperta al territorio e concepita come laboratorio di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica.

Il modello didattico è improntato alla personalizzazione in modo da consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare ed innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro nell'ottica delle migliori prospettive di occupabilità. Le discipline sono aggregate in assi culturali e le metodologie di apprendimento sono di tipo induttivo organizzate in unità di apprendimento. Le unità di apprendimento costituiscono il riferimento per la valutazione, la certificazione ed il riconoscimento dei crediti posseduti dalla studentessa e dallo studente.

I.P.A. DI VILLAREIA DI CEPAGATTI QUADRO ORARIO INDIRIZZO: AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE











| DISCIPLINE/MONTE SETTIMANALE | ORARIO I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|---|--------------------------|--------------------|---------------------|--------------------|-------------------|
| AREA GENERALE COMUNE | | | | | |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| INGLESE | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |



| | | | | | |
|--|---------|---------|--------|--------|--------|
| STORIA | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 1 | - | - | - | - |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | - | - | - |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| IRC O ATTIVITA' ALTERNATIVE | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| AREA DI INDIRIZZO | | | | | |
| SCIENZE INTEGRATE (Fisica) | 1 (1)* | - | - | - | - |
| SCIENZE INTEGRATE (Chimica) | 2 (2)* | 2 (2)* | - | - | - |
| SCIENZE INTEGRATE (Scienze della terra/Biologia) | 1 (1)* | 2 (1)* | - | - | - |
| TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE | 2 (1) * | 2 (1) * | - | - | - |
| ECOLOGIA E PEDOLOGIA | 4 (2)* | 4 (2) * | - | - | - |
| LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (ITP) | 4 | 4 | - | - | - |
| LABORATORIO DI BIOLOGIA E DI CHIMICA APPLICATA AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE | - | - | 3 | 3 | - |
| TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE | - | - | 3 (2)* | 3 (2)* | 3 (2)* |
| AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE | - | - | 3 (2)* | 3 (2)* | 3 (2)* |
| ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE | - | - | 3 (1)* | 3 (1)* | 4 (1)* |
| GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE | - | - | 3 (2)* | 3 (2)* | 3 (2)* |
| AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA | - | - | 3 (2)* | 3 (2)* | 3 (2)* |
| LOGISTICA E MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI | - | - | - | - | 2 |



Per il terzo anno si deve prevedere la curvatura riferita al percorso di qualifica attivato rispetto al codice ateco di riferimento:

A01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

ISTITUTO TECNICO AGRARIO ALANNO

L'Istituto Tecnico Agrario Statale "P. Cuppari" di Alanno nasce nel 1859, per l'istruzione degli orfani degli agricoltori, e nel 1933 diventa l'attuale Istituto Tecnico Agrario per la formazione di Periti Agrari. Con il nuovo riordino degli istituti superiori di secondo grado diventa nel 2010 Istituto Tecnico per il settore Tecnologico, con corso di studi in indirizzo "AGRARIA, AGROALIMENTARE e AGROINDUSTRIA". Il percorso scolastico si articola in cinque anni, con un biennio comune e un triennio con tre indirizzi di aree di approfondimento: produzioni e trasformazioni, gestione dell'ambiente e territorio, viticoltura ed enologia.

ARTICOLAZIONE ORARIA

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì (settimana corta).

Classi prime: Lunedì, Mercoledì: 8,00/13,50 – Martedì, Giovedì: 8,00/16,25 – Venerdì:8,00/12,50

Tutte altre classi: Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì 8,00/13,50 – Martedì 8,00/16,25

PIANO DI STUDI

Il Piano di studi dell'Istituto Tecnico Agrario comprende un biennio comune e un triennio con possibilità di scelta tra tre diversi indirizzi.

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. QO AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.

BIENNIO COMUNE

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|-------------------------------------|--------|---------|----------|---------|--------|
|-------------------------------------|--------|---------|----------|---------|--------|



| | | | | | |
|--|---|---|---|---|---|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| STORIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA) | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA) | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA) | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| TECNOLOGIE INFORMATICHE | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE | 0 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |

TRIENNIO:

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|--|---------------|----------------|-----------------|----------------|---------------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 0 | 0 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 |
| BIOTECNOLOGIE AGRARIE | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 |
| ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE | 0 | 0 | 2 | 3 | 3 |
| GENIO RURALE | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| PRODUZIONI ANIMALI | 0 | 0 | 3 | 3 | 2 |
| PRODUZIONI VEGETALI | 0 | 0 | 5 | 4 | 4 |
| TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL | 0 | 0 | 0 | 0 | 4 |



| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| TERRITORIO | | | | | |
| MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA | 0 | 0 | 4 | 4 | 0 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 |

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|--|---------------|----------------|-----------------|----------------|---------------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 0 | 0 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 |
| BIOTECNOLOGIE AGRARIE | 0 | 0 | 0 | 2 | 3 |
| ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE | 0 | 0 | 3 | 2 | 3 |
| GENIO RURALE | 0 | 0 | 3 | 2 | 0 |
| PRODUZIONI ANIMALI | 0 | 0 | 3 | 3 | 2 |
| PRODUZIONI VEGETALI | 0 | 0 | 5 | 4 | 4 |
| TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI | 0 | 0 | 2 | 3 | 3 |
| GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA | 0 | 0 | 4 | 4 | 0 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 |

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: VITICOLTURA ED ENOLOGIA

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|--|---------------|----------------|-----------------|----------------|---------------|
|--|---------------|----------------|-----------------|----------------|---------------|



| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 0 | 0 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 |
| BIOTECNOLOGIE AGRARIE | 0 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE | 0 | 0 | 3 | 2 | 2 |
| GENIO RURALE | 0 | 0 | 3 | 2 | 0 |
| PRODUZIONI ANIMALI | 0 | 0 | 3 | 3 | 2 |
| PRODUZIONI VEGETALI | 0 | 0 | 5 | 4 | 0 |
| TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 |
| GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE | 0 | 0 | 0 | 0 | 4 |
| ENOLOGIA | 0 | 0 | 0 | 0 | 4 |
| BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 |
| MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA | 0 | 0 | 4 | 4 | 0 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 |

AZIENDA AGRARIA

Particolarmente qualificante è l'azienda agraria dell'istituto presso la quale gli allievi possono svolgere le esercitazioni pratiche e le sperimentazioni. L'azienda agraria utilizza un'ampia gamma di macchine motrici ed operatrici che soddisfano quasi tutte le necessità operative. A disposizione della didattica e dei reparti operativi è un ampio parco macchine. L'azienda si estende complessivamente su circa 27 Ha. In uno dei poderi è presente un vigneto sperimentale, un frutteto ed un uliveto sperimentale utilizzati dai docenti e studenti per le attività pratiche.

IL CONVITTO

Il convitto è funzionante dalle ore 07:00 del Lunedì alle ore 15:00 del Venerdì.



IN CONVITTO E' PRESENTE PERSONALE EDUCATIVO CHE, GIORNALMENTE, HA IL COMPITO DI AFFIANCARE I RAGAZZI DAL TERMINE DELLE LEZIONI FINO AL SUCCESSIVO RIENTRO A SCUOLA.

GLI EDUCATORI SI OCCUPANO DELLE SEGUENTI ATTIVITÀ :

- organizzazione e supporto nell'attività di studio;
- controllo dell'andamento didattico e disciplinare;
- raccordo nelle comunicazioni tra scuola e famiglia;
- organizzazione di attività ricreative e sportive;
- organizzazione di uscite di gruppo a scopo ricreativo e culturale.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ITA "P. CUPPARI" ALANNO

PETA00201X

Indirizzo di studio

● **AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.**

● **GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento



permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.

- organizzare attività produttive ecocompatibili.

- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;

riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.

- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.

- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.

- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni



ambientali e territoriali.

- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle

caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della

conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo

e al genio rurale.

● PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.



- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e

assicurando tracciabilità e sicurezza.

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
 - elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
 - interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
 - intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
 - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
- Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

● VITICOLTURA ED ENOLOGIA



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.



- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
Nell'articolazione "Viticultura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SERVIZI AGRIC. E SVIL.RURALE-VILLAREA

PERA002014



Indirizzo di studio

● **AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE**

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-----------------|---------------|
| ALANNO-SCALO | PEAA81202C |
| CUGNOLI-C.U. | PEAA81203D |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;



- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: CONVITTO ANNESSO

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|--------------------|---------------|
| CONVITTO DI ALANNO | PEVC050003 |

Indirizzo di studio

Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-------------------------|---------------|
| I.OMNICOMPENSIVO ALANNO | PEEE81201L |
| ALANNO-STAZIONE | PEEE81202N |
| CUGNOLI-C.U. | PEEE81203P |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---------------------------|---------------|
| S.M. "D.TINOZZI" - ALANNO | PEMM81201G |
| S.M. CUGNOLI | PEMM81202L |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I. OMNICOMPENSIVO ALANNO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ALANNO-SCALO PEAA81202C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CUGNOLI-C.U. PEAA81203D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.OMNICOMPENSIVO ALANNO PEEE81201L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: ALANNO-STAZIONE PEEE81202N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CUGNOLI-C.U. PEEE81203P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. "D.TINOZZI" - ALANNO PEMM81201G

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. CUGNOLI PEMM81202L

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione riconosciuta alle Istituzioni scolastiche, richiamata dalla Legge n.92/2019 e dalle Linee Guida per l'Educazione Civica, i Docenti dell'Istituto Omnicomprensivo di Alanno elaborano e adottano il Curricolo verticale di Ed. Civica operando scelte basate su un'attenta riflessione educativa e didattica, nel rispetto della mission che la Legge collega al nuovo insegnamento. Tale mission, nella lettura dei principi fondanti espressi nell'art. 1 della Legge n.92/2019, si basa sulla necessità di sviluppare o potenziare nei bambini e nei ragazzi delle varie età il senso di responsabilità civica e sociale, in entrambe le dimensioni valoriali osservabili, quella della consapevolezza dei valori civici e sociali (acquisizione/scoperta di valori) e quella della successiva espressione di tali valori nei vari contesti (azione responsabile individuale e collettiva). Le tematiche sviluppabili possono essere ricondotte a 3 nuclei concettuali, che sono i pilastri del nuovo insegnamento di Educazione Civica:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;

CITTADINANZA DIGITALE.

Nell'insegnamento dell'educazione civica si innestano, come in ogni disciplina, le otto competenze trasversali per l'apprendimento permanente (rif. Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018). Per la natura dei nuclei/temi sviluppabili attraverso l'insegnamento dell'educazione civica risulta particolarmente sollecitato lo sviluppo delle seguenti competenze trasversali: competenza sociale e civica in materia di cittadinanza, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La legge, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, richiama il principio alla trasversalità dell'insegnamento. Essendo ogni disciplina di per sé parte integrante della formazione civica e sociale dell'alunno, in fase di programmazione dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario un raccordo che permetta di assolvere l'impegno di non meno di 33 ore annue per ogni classe, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione.

In via ordinaria le 33 ore sono svolte in contitolarità da uno o più docenti della classe o dall'intero team/consiglio di Classe. I docenti contitolari propongono attività che sviluppino conoscenze ed abilità relative ai tre nuclei fondamentali avvalendosi di unità didattiche, di segmenti didattici, di unità di apprendimento o di percorsi interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.



Nel Primo Ciclo i contributi orari (minimi) sono proporzionati al monte ore annuo di ogni disciplina (la ripartizione oraria tra le discipline, per ciascun ordine di scuola, è inserita nella sezione "INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI" del presente PTOF); nel Secondo Ciclo sono stabiliti dai singoli consigli di classe.

Ne consegue, pertanto, che ogni disciplina è per sé parte integrante della formazione civica e sociale dell'alunno. Tale criterio imprescindibile comporta un necessario raccordo fra le discipline della classe in fase di programmazione, al fine di assolvere l'impegno previsto dalla Legge di almeno 33 ore annue di insegnamento dell'educazione civica per ogni classe, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione.

Pertanto il Curricolo per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica dell'Istituto Omnicomprensivo è un documento che si consolida nelle scelte e nelle esperienze dei singoli Consigli di Classe e team docenti. Esso risulta articolato per gruppi/classe, dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di II grado, e si snoda sulla base di nuclei concettuali, traguardi di competenza, obiettivi specifici di apprendimento e tematiche sviluppabili, anche comuni tra le classi-ponte Infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria di I grado. Nel dettaglio per ciascun nucleo tematico sono stati individuati i traguardi di competenza (dagli Allegati B - C al DM35/2020) e le possibili tematiche sviluppabili nei percorsi progettati per le classi. Ogni Consiglio di classe o team docente declina nello specifico gli obiettivi di apprendimento, le metodologie e le attività didattiche, adeguando al gruppo/contexto classe di riferimento la progettazione del tema scelto di Educazione Civica per l'attuazione di percorsi didattico-laboratoriali rispondenti ai bisogni formativi degli alunni.

Approfondimento

Ripartizione oraria delle 33 ore di Educazione Civica

Primo ciclo

Scuola dell'Infanzia

Per la scuola dell'infanzia l'Educazione Civica è prevista con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, coinvolgendo unitamente o distintamente tutti i campi di esperienza individuati nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Alla luce di ciò le ore previste per l'insegnamento dell'Educazione Civica saranno integrate in maniera trasversale all'interno dei percorsi di apprendimento elaborati dai docenti.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado



La ripartizione è stabilita prevedendo contributi orari (minimi) proporzionati al monte ore annuo di ogni disciplina. I prospetti recanti lo studio della ripartizione oraria prevista sono allegati al presente documento (Si veda Allegato).

Secondo Ciclo

Scuola Secondaria di secondo grado

Al fine di riconoscere e premiare le affinità esistenti tra le singole discipline del corso di studio e il percorso di ed. Civica concretamente realizzato, la ripartizione oraria è stabilita dal singolo Consiglio di classe sulla base dei contenuti sviluppati e del presente Curricolo.

Al fine di non pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento deve comunque essere assicurato il coinvolgimento di almeno 7 docenti per ogni Consiglio di classe.

Allegati:

ed. civica ripartizione oraria.pdf



Curricolo di Istituto

I. OMNICOMPRESIVO ALANNO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto (I e II ciclo) rappresenta il cuore didattico del PTOF ed è stato predisposto dall'intera comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dai Riferimenti normativi: pertanto esso organizza l'insegnamento in vista degli Obiettivi di apprendimento e dei relativi Traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. Dunque esso è stato costruito sulla base delle **Competenze** reali e verificabili e definisce ciò che uno studente dovrà possedere al termine di un ciclo (**Profilo dello studente**): i docenti dell'Istituto, organizzati in Dipartimenti disciplinari, hanno riportato per ciascuna classe e per ogni disciplina un ampio ventaglio di Obiettivi di apprendimento, in termini di abilità e conoscenze, attraverso cui conseguire la maturazione di Competenze che l'alunno deve aver acquisito al termine di un ciclo di istruzione.

Questa fase di **macro-progettazione** rappresenta le "terminalità", ossia le attese irrinunciabili dell'insegnamento e dell'apprendimento, in grado di assicurare un'uguaglianza dei risultati.

Da essa scaturisce quella fase di **micro-progettazione** che porta all'individuazione di percorsi o situazioni specifiche di apprendimento individuate dal Consiglio di classe, in seguito ad un'attenta analisi della situazione di partenza della classe (vd. in seguito paragrafo "Progettazione per competenze").

Il Curricolo dell'Istituto Omnicomprensivo di riferimento interpreta il percorso educativo di quattro Ordini e, pertanto, al Curricolo di Scuola dell'Infanzia e del I ciclo, si affiancano quelli delle Scuole del II ciclo, rispondenti alla specificità degli indirizzi: l'obiettivo fondamentale è di porre le basi per significativi traguardi educativi, culturali ed anche professionali.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità - Classi-ponte: 5 anni Infanzia /cl.1[^] Primaria -**

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità - Classi-ponte: cl. 5[^] Primaria/cl.1[^]Sec. I grado -**

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: AMBIENTE E SOSTENIBILITA' - Classi ponte: 5 anni infanzia/cl.1[^] Primaria**



Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità - Classe 3[^]Sec. I grado -**

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Le Istituzioni dello Stato, la Costituzione e le Carte Internazionali - Classi-ponte: 5 anni Infanzia/ Cl. 1[^] Primaria -**

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.

Conosce gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo italiani.

Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini.



Riconosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani.

Conosce i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: AMBIENTE E SOSTENIBILITA' - Classi ponte: cl. 5[^]Primaria/ cl.1[^] Sec. di primo grado**

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Le Istituzioni dello Stato, la Costituzione e le Carte Internazionali - Classi-ponte: cl. 5[^]Primaria/cl. 1[^] Sec. I grado**

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.



Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.

Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione, della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: AMBIENTE E SOSTENIBILITA' - Classe 3[^] Sec. di primo grado -**

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Le Istituzioni dello Stato, la Costituzione e le Carte Internazionali - Classe 3[^] Sec I grado -**

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.



Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione, della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**
**CITTADINANZA DIGITALE- classi ponte: 5 anni Infanzia/
cl.1[^] Primaria**

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**
**CITTADINANZA DIGITALE- classi ponte: cl. 5[^]
Primaria/cl.1[^] Secondaria di primo grado**

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.



È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **CITTADINANZA DIGITALE- classe 3[^] Secondaria di primo grado**

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità - Classi-ponte: 5 anni Infanzia /cl.1[^] Primaria -**

OBIETTIVI SPECIFICI

Iniziare a sviluppare alcune modalità di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di



sè e degli altri.

Avviarsi a conoscere il significato di uguaglianza e diversità

RISULTATI D'APPRENDIMENTO

Conosce ruoli e funzioni delle persone nella comunità scolastica.

Conosce e rispetta le principali regole in classe e a scuola.

Si confronta e collabora con il "diverso" da sé.

Conosce le diversità tra sé e l'altro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità -
Classi-ponte: cl. 5[^] Primaria/cl.1[^]Sec. I grado -**



OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscere i valori che rendono possibile la convivenza civile e testimoniarli nei comportamenti sociali.

Conoscere il significato dei termini identità, libertà, tolleranza, lealtà, rispetto e legalità.

Conoscere il concetto di diversità: l'altro come persona diversa, ma con uguali diritti e doveri.

RISULTATI D'APPRENDIMENTO

Rispetta in modo autonomo e responsabile ruoli e funzioni delle persone, anche in relazione al lavoro svolto nella società.

Assume in modo autonomo e responsabile comportamenti rispettosi delle regole vigenti nei contesti formali e informali, collaborando alla loro eventuale definizione e/o revisione.

Conosce il concetto di legalità e riconosce le azioni che possano favorirla.

Sa spiegare con parole semplici e mediante esempi il significato concreto di "identità", "libertà", "tolleranza", lealtà, rispetto e legalità.

Sa confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui. Sa spiegare con parole ed esemplificazioni i concetti di "uguaglianza", solidarietà e "diversità".

Assume in modo autonomo e responsabile comportamenti che favoriscano le pari opportunità di diritti tra le persone, rispettando le differenze sociali, di genere, di provenienza.

Sa riferire gli argomenti proposti in modo chiaro ed esprimendo un semplice parere personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità - Classe 3[^]Sec. I grado -**

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscere il concetto di solidarietà.

Conoscere i punti fondamentali della questione femminile e dello sfruttamento minorile.

Conoscere il concetto di femminicidio.

Conoscere culture diverse attraverso lo studio dei Paesi extraeuropei.

Conoscere i fenomeni migratori.

Conoscere le problematiche legate al Nord e Sud del Mondo

RISULTATI D'APPRENDIMENTO

Riconosce il valore di ogni individuo come risorsa per la collettività e apprezza il valore della solidarietà.

Sperimenta pratiche di solidarietà.

Riconosce e apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di



dialogo e di rispetto reciproco.

Riconosce le situazioni di violazione dei diritti umani.

Comprende che esistono violazioni dei diritti umani legati allo sfruttamento della donna e dei minori.

Riflette sulle conseguenze del processo di globalizzazione nel mercato del lavoro.

Partecipa al processo di accoglienza e integrazione tra studenti con abilità diverse.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **AMBIENTE E SOSTENIBILITA' - Classi ponte: classi 5[^] Primaria e 1[^] Sec. di primo grado**

OBIETTIVI SPECIFICI



Conoscere i diritti degli animali e l'esistenza di alcune associazioni a loro difesa.

Conoscere i comportamenti da adottare in difesa dell'ambiente in cui si vive.

Conoscere l'Agenda 2030 e analizzare alcuni degli obiettivi globali.

Conoscere gli elementi principali del proprio territorio.

Conoscere le opere più significative del patrimonio culturale e artistico del proprio territorio.

Conoscere le risorse naturali, rinnovabili e non rinnovabili.

Conoscere le problematiche ambientali legate alla produzione, allo smaltimento e al riciclaggio dei prodotti di uso quotidiano.

Conoscere le buone pratiche di vita quotidiana relative ad alimentazione e consumo consapevole.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Analizza i diversi tipi di rapporto uomini animali.

Racconta esperienze personali riguardanti gli animali e le confronta con quelle dei propri compagni.

È consapevole che l'abbandono e lo sfruttamento di un animale sono reati perseguibili.

Riconosce l'importanza dei comportamenti volti a promuovere la tutela ambientale.

Contribuisce attivamente alla salvaguardia dell'ambiente adottando comportamenti rispettosi e responsabili.

Distingue le principali tipologie dei beni artistici e ambientali.

Comprende il concetto di "bene culturale". Riconosce le opere più significative presenti sul proprio territorio, comprendendone il valore. Riconosce gli effetti del degrado e dell'incuria.

Riconosce i diversi tipi di risorse presenti sulla terra. Analizza problemi legati allo smaltimento dei prodotti ricavati. Pratica correttamente la raccolta differenziata nell'ambiente in cui agisce.

È consapevole dell'importanza di una dieta corretta ed equilibrata. Accoglie positivamente i suggerimenti relativamente al consumo di cibi sani. Sa distinguere le tradizioni alimentari di



popoli e Paesi differenti.

Riflette su semplici strategie e pratiche di produzione e consumo sostenibile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **AMBIENTE E SOSTENIBILITA' - Classi ponte: 5 anni infanzia/cl.1^ Primaria**

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscere le principali norme alla base dell'igiene personale e salute.

Seguire le indicazioni in caso di emergenza ed evacuazione.



Assumere comportamenti e incarichi all'interno della sezione/classe per la cura di ambienti.

Conoscere semplici comportamenti che riducono l'impatto ambientale e lo spreco di acqua, energia e materiali.

Conoscere le regole per la raccolta differenziata dei rifiuti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Si avvia a conoscere i cibi salutari e le sane abitudini.

Adotta comportamenti idonei alla 'igiene personale.

Sa seguire indicazioni in caso di emergenza ed evacuazioni.

Conosce il significato di ordine o disordine degli ambienti.

Si avvia a conoscere come evitare sprechi d'acqua e di energia.

Si avvia a riciclare correttamente i rifiuti

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

○ **Le Istituzione dello Stato, la Costituzione e le Carte Internazionali - Classi-ponte: 5 anni Infanzia/cl. 1[^] Primaria -**

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscere il concetto di "appartenenza" ad una comunità educante.

Riconoscere alcuni elementi che caratterizzano lo Stato italiano.

Partecipare alla vita scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere.

Avviarsi a conoscere la Dichiarazione Universale dei diritti dell'infanzia.

RISULTATI D'APPRENDIMENTO

Sa confrontare idee e opinioni con i compagni e gli adulti.

Svolge semplici incarichi ricevuti.

Sa rappresentare graficamente la bandiera italiana attraverso attività pittoriche ed attività manipolative.

Sa cantare l'inno Nazionale

Sviluppa il senso di solidarietà.

Sa aspettare il proprio turno

Sa riferire i contenuti essenziali che caratterizzano la giornata mondiale dell'infanzia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Le Istituzione dello Stato, la Costituzione e le Carte Internazionali -Classi-ponte: cl. 5[^]Primaria/cl. Sec. I grado

OBIETTIVI SPECIFICI

Promuovere la crescita equilibrata della personalità dell'alunno affinché possa assumere atteggiamenti responsabili verso sé stessi e la società, imparando a gestire meglio le relazioni e i conflitti interpersonali.

Conoscere il significato di gruppo e di comunità.

Conoscere il concetto di diritto, dovere, responsabilità, regola, patto, sanzione.

Conoscere le funzioni delle regole, delle norme e dei divieti.

Conoscere il concetto di Stato, Regione e degli Enti locali.

Conoscere il concetto di cittadinanza.

Conoscere le ricorrenze civili e le giornate celebrative della nostra nazione.



Conoscere i fondamenti della Costituzione Italiana. Conoscere il valore delle regole della vita democratica.

Conoscere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei diritti umani.

RISULTATI D'APPRENDIMENTO

Riconosce i propri punti di forza e le fragilità da superare.

Mette in atto i suggerimenti forniti per vivere al meglio le relazioni interpersonali.

Sa individuare le proprie emozioni e i propri sentimenti.

Comprende l'importanza di saper gestire i propri sentimenti e le proprie emozioni.

Rispetta le regole della comunità scolastica.

Riconosce alcune caratteristiche specifiche dello Stato, della Regione e di alcuni Enti locali.

Riconosce gli scopi principali e l'attività delle istituzioni pubbliche più vicine (Comune, Regione...).

Distingue alcuni principi della Costituzione Italiana e li collega all'esperienza quotidiana.

Sa riconoscere gli elementi della Costituzione italiana e dei diritti internazionali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **AMBIENTE E SOSTENIBILITA' - classe 3 Sec. di primo grado**

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscere i problemi più importanti relativi all'ambiente e alla natura.

Approfondire l'Agenda 2030 in relazione ad alcuni degli obiettivi globali.

Conoscere le opere più significative del Patrimonio culturale e artistico mondiale.

Conoscere l'obiettivo n.3 ("Salute e benessere") in relazione alle sostanze che provocano danni all'organismo.

Conoscere le varie patologie legate all'alimentazione.

Conoscere le linee guida di un sano comportamento alimentare. Conoscere il modello dell'economia circolare.

Conoscere la questione energetica. Conoscere le energie rinnovabili.

Conoscere il concetto di consumo consapevole, alimentazione sostenibile e commercio equo e solidale. Conoscere i principi base per uno sviluppo e un'esistenza equa e sostenibile.

Conoscere il concetto di salvaguardia dell'ecosistema.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO



Riconosce il ruolo svolto dall'Unesco nella valorizzazione del patrimonio storico, culturale e artistico dell'umanità. Comprende l'importanza della salvaguardia, della conservazione e del restauro del patrimonio artistico e culturale del passato. È consapevole di come determinate dipendenze siano nocive per la salute e possono favorire comportamenti illeciti punibili per legge. Distingue le varie patologie legate all'alimentazione. Analizza le proprie abitudini alimentari e, in base alle conoscenze apprese, consolida o attiva i correttivi necessari. Interiorizza l'importanza della regola delle quattro "R": ridurre i rifiuti, riparare gli oggetti, riusare gli oggetti in modo diverso, riciclare.

Riflette e adotta comportamenti adeguati per ridurre il consumo di energie. È consapevole dell'importanza delle energie sostenibili. Sa individuare le correlazioni tra le proprie scelte alimentari e la sostenibilità. Riconosce i principi dell'alimentazione sostenibile e del commercio equo e solidale. Individua le correlazioni tra salute ed alimentazione sostenibile, tra alimentazione e rifiuti, tra l'uso efficiente delle risorse e l'alimentazione e sa correlare ciò che ne deriva ai propri comportamenti quotidiani. Comprende gli impatti positivi e negativi delle attività antropiche sugli ecosistemi e sa analizzarli. Riconosce le responsabilità collettive e individuali nell'affrontare problemi ambientali. È consapevole della necessità di modificare comportamenti quotidiani al fine di promuovere azioni di tutela, conservazione della natura e della biodiversità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Le Istituzioni dello Stato, la Costituzione e le Carte Internazionali - Classe 3[^] Sec I grado -**

OBIETTIVI SPECIFICI

Promuovere la crescita equilibrata della personalità dell'alunno affinché possa assumere atteggiamenti responsabili verso sé stessi e la società imparando a gestire meglio le relazioni interpersonali.

Conoscere come si sta modificando il proprio corpo

Conoscere episodi di sfruttamento minorile, di emarginazione, di malasanità e di pregiudizi razziali

Conoscere storie di donne che hanno lottato per il riconoscimento dei loro diritti
Padroneggiare il concetto di gruppo e di comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE -classi-ponte: 5 anni Infanzia/cl.1[^] Primaria

OBIETTIVI SPECIFICI

Avviarsi a conoscere i principali dispositivi tecnologici.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Mostra interesse verso gli strumenti tecnologici scoprendone semplici funzioni e giochi didattici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE -classi ponte: cl.5[^]Primaria/cl. 1[^] Secondaria di primo grado

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscere le funzioni di base dei diversi device.

Conoscere come ricercare in rete documenti, immagini e video.

Conoscere e rispettare le norme comportamentali basilari nell'utilizzo delle tecnologie digitali e nell'interazione in ambienti virtuali.

Conoscere i rischi e i possibili pericoli per la salute psico-fisica, collegati ad un uso scorretto del Web.

Conoscere il concetto di identità digitale e di identità reale.

Conoscere le regole della comunicazione educata e responsabile nell'utilizzo e nella condivisione di materiali (foto, video...).

Conoscere le procedure per ricercare e selezionare le informazioni richieste nel Web.

Conoscere i diversi canali informatici utili per la comunicazione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Utilizza con sicurezza i principali dispositivi informatici e i loro programmi. Rispetta in modo consapevole ed autonomo le regole della comunicazione digitale. Sa utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione. Assume norme comportamentali corrette nell'utilizzo delle tecnologie digitali e nell'interazione in ambienti virtuali. Sa proteggere in modo attivo i dati personali. È consapevole di come l'identità digitale sia un valore individuale e collettivo da tutelare e si adopera per preservarla. Sa cercare, raccogliere e trattare le informazioni e selezionare in base all'attendibilità, alla funzione e al proprio scopo le diverse fonti, utilizzando le varie tecniche di documentazione offerte dalla rete. Sa confrontare le diverse



informazioni e selezionare quelle più pertinenti. Si informa e partecipa alla comunicazione attiva, attraverso l'utilizzo di servizi digitali offerti dalla scuola. Approfondisce le potenzialità delle classi virtuali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **CITTADINANZA DIGITALE - classe 3[^] Secondaria di primo grado**

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscere le funzioni avanzate dei programmi di videoscrittura, presentazioni, fogli di calcolo, editing video/audio e disegni.

Conoscere come elaborare degli ipertesti.



Conoscere i prodotti multimediali utili per studiare e comunicare - La tecnica e la funzione dello storytelling.

Conoscere le modalità di conversione dei file nei formati più comuni.

Approfondire il pensiero computazionale e il coding.

Conoscere programmi di protezione: quali sono e come usarli.

Conoscere i servizi di archiviazione in rete.

Conoscere le conseguenze morali e penali riguardo al fenomeno del cyberbullismo.

Conoscere le linee guida per l'utilizzo responsabile delle informazioni reperibili in rete.

Approfondire il concetto di identità digitale.

Consolidare il concetto di fake news.

Operare confronti tra fonti diverse.

Confrontare i diversi canali informatici utili alla comunicazione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Utilizza con dimestichezza e sicurezza i più comuni programmi di videoscrittura, presentazioni, fogli di calcolo ecc. Sa creare ipertesti adatti alle varie situazioni Utilizza correttamente i prodotti multimediali per strutturare adeguatamente delle attività di studio, per ricercare e analizzare dati e informazioni in modo pertinente e per distinguere informazioni attendibili. Sa convertire i file da un formato all'altro, in base alle richieste fornite. Padroneggia le basi del pensiero computazionale, riuscendo ad elaborare semplici programmi. Riconosce contenuti pericolosi o fraudolenti (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali, ecc.) Applica le procedure di utilizzo sicuro e legale di Internet per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.). Riconoscere i principali servizi di archiviazione Cloud (Box, Dropbox, Drive). Adotta i comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza propria e degli altri nel contesto digitale. Si avvale consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Si avvicina alle informazioni reperite in rete in modo critico, consapevole del fatto che ci si possa imbattere in delle fake news. Comprende i vantaggi e gli svantaggi nell'uso della rete. Sa argomentare utilizzando i diversi sistemi di comunicazione informatici.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ “Noi, cittadini di oggi e...di domani”

Nel corrente anno scolastico, le docenti dei plessi delle scuole dell'Infanzia di Alanno e Cugnoli, hanno privilegiato una macro progettazione condivisa sul tema Educazione Civica, con la possibilità di spaziare con i diversi nuclei fondanti nel rispetto dei percorsi già avviati nelle diverse sedi.

Consapevoli dell'importanza di plasmare cittadini responsabili e attivi ai fini di una partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, le docenti della sede di Alanno Scalo hanno deciso di approfondire il nucleo concettuale n. 1 del curricolo di educazione civica d'Istituto (Costituzione, Diritto Legalità e Solidarietà) con il Progetto di Plesso “Noi, cittadini di oggi e...di domani”.

La finalità generale condivisa da entrambi i Progetti dei due plessi è quella di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e l'avvio alla cittadinanza.

ATTIVITA'



Le attività svolte nelle diverse sezioni e per lo sviluppo del Progetto sono le seguenti:

- Gioco libero e strutturato
- Giochi simbolici e giochi di ruolo
- Attività manipolative
- Attività grafico- pittoriche
- Ascolto, conversazione e memorizzazione
- Percorsi motori
- Drammatizzazioni
- Attività individuali e di gruppo
- Attività di coordinamento oculo- manuale
- Attività creative
- Attività di documentazione delle fasi di lavoro svolto

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ “ Tanti piccoli Re Mida...per un mondo più pulito”

Nel corrente anno scolastico, le docenti dei plessi delle scuole dell'Infanzia di Alanno e Cugnoli, hanno privilegiato una macro progettazione condivisa sul tema Educazione Civica, con la possibilità di spaziare con i diversi nuclei fondanti nel rispetto dei percorsi già avviati nelle diverse sedi.

Consapevoli dell'importanza di plasmare cittadini responsabili e attivi ai fini di una partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, le docenti della sede di Cugnoli hanno scelto di lavorare sul nucleo concettuale n. 2 (Sviluppo sostenibile, Educazione ambientale, Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio) con il progetto di Plesso “Tanti piccoli Re Mida...per un mondo più pulito”.

La finalità condivisa dai Progetti di entrambi i plessi è quella di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e l'avvio alla cittadinanza.

ATTIVITA'

Le attività svolte nelle diverse sezioni e per lo sviluppo del percorso progettuale sono le seguenti:

- Gioco libero e strutturato
- Giochi simbolici e giochi di ruolo
- Attività manipolative
- Attività grafico- pittoriche
- Ascolto, conversazione e memorizzazione
- Percorsi motori
- Drammatizzazioni



- Attività individuali e di gruppo
- Attività di coordinamento oculo- manuale
- Attività creative
- Attività di documentazione delle fasi di lavoro svolto

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo d'Istituto, pur conservando la specificità di ciascun Ordine, deve puntare verso l'UNITARIETA' ossia la necessità della coerenza tra i diversi Curricoli: di qui l'esigenza di riservare particolare attenzione alla continuità verticale , ossia alla progressione e alla



coerenza degli apprendimenti, condividendo la responsabilità dei Traguardi formativi nei passaggi da un Ordine all'altro.

In seguito all'elaborazione di una Progettazione per competenze, la comunità professionale avverte la necessità di rivedere il Curricolo d'Istituto per riorganizzare i delicati passaggi tra le classi-ponte, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da quest'ultima alla Scuola Secondaria di I grado.

Ne consegue una proposta operativa di implementazione del curricolo verticale per classi ponte da realizzarsi attraverso incontri di Dipartimento verticalizzati con la partecipazione di docenti appartenenti ad Ordini diversi: il fine ultimo sarà quello di esplicitare quelle competenze trasversali e prioritarie da far acquisire gradualmente e progressivamente durante tutto l'iter scolastico. Andando a riservare particolare attenzione alle "zone di confine e di cerniera", i traguardi dell'Ordine scolastico successivo rappresentano un'ulteriore maturazione di quelle competenze già prese in considerazione dall'Ordine precedente, nel rispetto di una continuità verticale del Curricolo. Tale modus operandi andrà a garantire la presenza all'interno dell'Istituto di un curricolo ancora più continuo in cui si potrà osservare la progressività di ogni traguardo di competenza. Questo aspetto è di particolare rilevanza, poiché stimolare ulteriormente il dialogo tra Ordini diversi all'interno dell'Istituto rappresenta un passaggio fondamentale per favorire il successo formativo e, in ultima istanza, per diminuire la dispersione scolastica.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola è chiamata a fornire agli studenti in uscita dal sistema scolastico un bagaglio di prerequisiti che possa favorire la loro futura maturazione e occupazione e, pertanto, diventa irrinunciabile l'esigenza di orientare unitariamente le progettazioni disciplinari al fine di far maturare nell'allievo il raggiungimento delle competenze chiave europee.



A tal proposito i docenti del I e del II ciclo integrano il Curricolo d'Istituto con una Progettazione per Competenze trasversali, precedentemente elaborata sulla base di scelte operative, condivise all'interno dei Dipartimenti dei 4 Ordini: individuazione di nuclei fondanti comuni alle aree/discipline di riferimento del Dipartimento (Continuità verticale); per ogni nucleo fondante, assegnazione di obiettivi di apprendimento e traguardi di competenza trasversali alle aree/discipline del Dipartimento (Continuità orizzontale); valutazione delle competenze trasversali maturate, attraverso il coinvolgimento degli studenti nell'espletamento di compiti autentici e/o di realtà e utilizzo di un format comune di documentazione del percorso attivato; inserimento nel Sito web dell'Istituto dei vari compiti di realtà o autentici realizzati, ai fini di una maggiore condivisione e ricaduta delle buone pratiche educativo-didattiche attivate. In quest'ottica i saperi disciplinari costituiscono gli strumenti culturali per lo sviluppo di specifiche competenze trasversali: la specificità di ciascun sapere deve contribuire, con la specificità degli altri saperi, alla formazione di un sapere unitario e complesso, coerentemente con il funzionamento cognitivo che è unitario e multidisciplinare.

Ai fini di una corretta valutazione delle competenze trasversali maturate, i docenti di tutti gli Ordini dell'Istituto ricorrono ad una "valutazione autentica" che ha come scopo prioritario quello di coinvolgere gli studenti in compiti che richiedono di applicare le conoscenze e le abilità in esperienze del mondo reale, aiutando gli stessi a migliorare le performance e a valorizzare, nel contempo, la capacità autovalutativa: a tale scopo le tipologie di prove sono i COMPITI DI REALTÀ' con riferimenti espliciti anche alle competenze chiave di cittadinanza, in seguito alla costruzione di un Curricolo verticale di Educazione Civica. Per valutare i processi messi in atto nel corso dell'attività di insegnamento/apprendimento i docenti del I e II ciclo utilizzano OSSERVAZIONI SISTEMATICHE e AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE basate sulla condivisione di criteri comuni con declinazioni interne diversificate per classe e ordine scolastico in modo da rendere questi strumenti più rispondenti al target a cui sono destinati. Per favorire l'acquisizione delle competenze sottese ai compiti di realtà i docenti di tutto l'Istituto si orientano verso una riorganizzazione didattica nella metodologia e nella predisposizione degli ambienti di apprendimento attraenti ed aperti all'innovazione.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel triennio in considerazione, relativamente ai percorsi di Progettazione miranti al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza, i docenti dei 4 Ordini dell'Istituto si aprono a nuove sfide di miglioramento e intravedono le seguenti esigenze pedagogico-didattiche da soddisfare:

- necessità di implementare ulteriormente la Progettazione per competenze, ai fini di una più capillare diffusione tra tutti i docenti dei 4 Ordini dell'Istituto e per tutte le classi: elaborazione di un numero maggiore di UDA disciplinari e trasversali implicanti l'attuazione di relativi compiti di realtà ed una successiva valutazione autentica; ulteriore revisione dei modelli comuni di progettazione didattica già in uso, per renderli ancora più rispondenti all'Ordine di riferimento;
- attuazione di ulteriori percorsi trasversali per lo sviluppo dei processi logici e per la comprensione del testo (simulazioni di prove INVALSI finalizzate all'attivazione di processi di metacognizione e autovalutazione).

Utilizzo della quota di autonomia

Uso della quota di autonomia (20% del curricolo) per insegnamento dell'educazione civica, in ogni singola classe, a classi aperte, ma anche per percorsi di recupero, di potenziamento o ampliamento dell'offerta formativa in orario curriculare (scuola del primo ciclo).

Dettaglio Curricolo plesso: ALANNO-SCALO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia si articola attraverso i *Campi di esperienza*, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorire il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

Alla luce di una nuova visione umanistica della società, esso si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in Traguardi di sviluppo delle competenze, suggerendo alle insegnanti orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro. I campi di esperienza sono riconducibili alle competenze chiave europee e, pertanto, i docenti stabiliscono la seguente corrispondenza didattico-pedagogica:

Comunicazione nella madrelingua e Comunicazione nelle lingue straniere: I discorsi e le parole;

Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia: La conoscenza del mondo/Oggetti, fenomeni, viventi/Numero e spazio

Competenze digitali: Immagini, suoni, colori e tutti gli altri campi;

Imparare a imparare: Tutti i campi;

Competenze sociali e civiche: Il se' e l'altro e tutti gli altri campi.

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni e nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura e di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di



qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica (curricolo implicito). L'interscambio tra i suddetti curricoli (d'Istituto e c. implicito) si pone come compito imprescindibile per i docenti che prevedono, come parte integrante della progettazione, anche la pratica della documentazione e della valutazione, rendendo così visibili i percorsi di crescita e i progressi dell'apprendimento di tutti e di ciascuno.

Dettaglio Curricolo plesso: CUGNOLI-C.U.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia si articola attraverso i *Campi di esperienza*, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorire il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

Alla luce di una nuova visione umanistica della società, esso si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in Traguardi di sviluppo delle competenze, suggerendo alle insegnanti orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro. I campi di esperienza sono riconducibili alle competenze chiave europee e, pertanto, i docenti stabiliscono la seguente corrispondenza didattico-pedagogica:

Comunicazione nella madrelingua e Comunicazione nelle lingue straniere: I discorsi e le parole

Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia: La conoscenza del mondo/Oggetti, fenomeni, viventi/Numero e spazio;



Competenze digitali: Immagini, suoni, colori e tutti gli altri campi;

Imparare a imparare: Tutti i campi;

Competenze sociali e civiche: Il se' e l'altro e tutti gli altri campi.

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni e nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura e di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica (curricolo implicito). L'interscambio tra i suddetti curricoli (d'Istituto e c. implicito) si pone come compito imprescindibile per i docenti che prevedono, come parte integrante della progettazione, anche la pratica della documentazione e della valutazione, rendendo così visibili i percorsi di crescita e i progressi dell'apprendimento di tutti e di ciascuno.

Dettaglio Curricolo plesso: I.OMNICOMPRESIVO ALANNO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo del I ciclo comprende quello della Scuola Primaria e quello della Scuola Secondaria di I Grado che si articolano orientando gli apprendimenti verso saperi di tipo disciplinare.

E' stato elaborato seguendo un impianto tale che per ciascuna disciplina e per ciascuna classe sono stati declinati gli obiettivi di apprendimento nel rispetto degli indicatori riportati nelle Indicazioni Nazionali e sono stati fissati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, rispettando una prospettiva che tende all'unitarietà del sapere, intesa come capacità di comporre le conoscenze da acquisire in un quadro organico e dotato di senso, promuovendo la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari.



Tale curricolo copre un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni, una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi: accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza; si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | | ✓ |
| Classe II | | ✓ |
| Classe III | | ✓ |
| Classe IV | | ✓ |
| Classe V | | ✓ |

Dettaglio Curricolo plesso: ALANNO-STAZIONE



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo del I ciclo comprende quello della Scuola Primaria e quello della Scuola Secondaria di I Grado che si articolano orientando gli apprendimenti verso saperi di tipo disciplinare.

E' stato elaborato seguendo un impianto tale che per ciascuna disciplina e per ciascuna classe sono stati declinati gli obiettivi di apprendimento nel rispetto degli indicatori riportati nelle Indicazioni Nazionali e sono stati fissati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, rispettando una prospettiva che tende all'unitarietà del sapere, intesa come capacità di comporre le conoscenze da acquisire in un quadro organico e dotato di senso, promuovendo la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari.

Tale curriculum copre un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni, una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi: accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza; si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



| 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|---------------|
| Classe I | ✓ |
| Classe II | ✓ |
| Classe III | ✓ |
| Classe IV | ✓ |
| Classe V | ✓ |

Dettaglio Curricolo plesso: CUGNOLI-C.U.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo del I ciclo comprende quello della Scuola Primaria e quello della Scuola Secondaria di I Grado che si articolano orientando gli apprendimenti verso saperi di tipo disciplinare.

E' stato elaborato seguendo un impianto tale che per ciascuna disciplina e per ciascuna classe sono stati declinati gli obiettivi di apprendimento nel rispetto degli indicatori riportati nelle Indicazioni Nazionali e sono stati fissati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, rispettando una prospettiva che tende all'unitarietà del sapere, intesa come capacità di comporre le conoscenze da acquisire in un quadro organico e dotato di senso, promuovendo la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari.

Tale curricolo copre un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni, una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi: accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include



quella strumentale e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza; si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

| | |
|------------|---|
| Classe I | ✓ |
| Classe II | ✓ |
| Classe III | ✓ |
| Classe IV | ✓ |
| Classe V | ✓ |

Dettaglio Curricolo plesso: S.M. "D.TINOZZI" - ALANNO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo del I ciclo comprende quello della Scuola Primaria e quello della Scuola Secondaria di I



Grado che si articolano orientando gli apprendimenti verso saperi di tipo disciplinare.

E' stato elaborato seguendo un impianto tale che per ciascuna disciplina e per ciascuna classe sono stati declinati gli obiettivi di apprendimento nel rispetto degli indicatori riportati nelle Indicazioni Nazionali e sono stati fissati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, rispettando una prospettiva che tende all'unitarietà del sapere, intesa come capacità di comporre le conoscenze da acquisire in un quadro organico e dotato di senso, promuovendo la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari.

Tale curricolo copre un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni, una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi: accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza; si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Dettaglio Curricolo plesso: S.M. CUGNOLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo del I ciclo comprende quello della Scuola Primaria e quello della Scuola Secondaria di I Grado che si articolano orientando gli apprendimenti verso saperi di tipo disciplinare.

E' stato elaborato seguendo un impianto tale che per ciascuna disciplina e per ciascuna classe sono stati declinati gli obiettivi di apprendimento nel rispetto degli indicatori riportati nelle Indicazioni Nazionali e sono stati fissati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, rispettando una prospettiva che tende all'unitarietà del sapere, intesa come capacità di comporre le conoscenze da acquisire in un quadro organico e dotato di senso, promuovendo la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari.

Tale curricolo copre un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni, una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi: accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza; si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: SERVIZI AGRIC. E SVIL.RURALE-VILLAREA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'offerta formativa dell'Istituto Professionale Agrario è calibrata sulle necessità del mercato del lavoro locale e propone un percorso di studi che risponde alle esigenze di sviluppo economico del territorio, contribuendo a formare un profilo in uscita capace di rispondere alle sue necessità. Il nostro Istituto professionale offre un percorso quinquennale che prevede la possibilità al terzo anno di conseguire la qualifica professionale regionale attraverso l'accesso al percorso IeFP (Istruzione e formazione professionale), a seguito della esplicita richiesta di passaggio al percorso.

Il percorso di Istruzione e formazione professionale (IeFP) prevede l'acquisizione, alla fine del terzo anno, di una qualifica professionale di "Operatore agricolo", traguardo che consente alle studentesse ed agli studenti di poter accedere al mondo del lavoro avendo acquisito le competenze che gli consentono di svolgere attività di raccolta dei prodotti utilizzando macchine ed attrezzi per la raccolta meccanizzata o agevolata, di cernita e controllo qualità sul raccolto, di stoccaggio dei prodotti, corretto utilizzo dei dispositivi di protezione per la prevenzione degli



infortuni.

Il percorso formativo sarà progettato per conseguire le competenze indicate dalle linee guida, attraverso una progettazione didattica basata su attività laboratoriali, studio in aula ed i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.).

Sostenuto l'esame con una commissione regionale, lo studente consegue la qualifica regionale professionale di "Operatore agricolo" e potrà decidere di sospendere oppure di proseguire il percorso di studi frequentando il quarto e quinto anno di studi.

Completato il percorso quinquennale si consegue il titolo di "Agrotecnico": lo studente avrà maturato le competenze per occuparsi della gestione e della conduzione delle aziende operanti nei settori agro-alimentari e zootecnici, delle imprese che si occupano di produzione di vegetali e delle aziende che si occupano di allevamenti di animali a fini produttivi o didattico sportive nonché di aziende di trasformazione dei prodotti. Potrà svolgere l'attività di libero professionista iscrivendosi all'apposito Ordine professionale degli Agrotecnici.

Le discipline sono aggregate in assi culturali ed il percorso di studi è strutturato in:

1. attività ed insegnamenti di istruzione generale, comuni a tutti gli undici indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, riferiti all'asse culturale dei linguaggi, all'asse matematico ed all'asse storico-sociale;

2. attività ed insegnamenti di indirizzo, riferiti all'asse scientifico, tecnologico e professionale.

La progettazione didattica sarà orientata a perseguire le relative competenze di istruzione generale e di indirizzo indicate dalle Linee guida della nuova istruzione professionale (Decreto Direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019; allegati A, B, C).

Le metodologie di apprendimento sono di tipo induttivo e le attività didattiche sono organizzate in unità di apprendimento che costituiscono il riferimento per la valutazione, la certificazione ed il riconoscimento dei crediti posseduti dalle studentesse e dagli studenti.

L'assetto organizzativo prevede una strutturazione caratteristica, riassumibile nei seguenti punti salienti:

- personalizzazione del percorso di apprendimento per una quota del monte ore non superiore a 264 ore nel biennio e dal P.F.I. (Progetto Formativo Individuale) redatto dal Consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno e aggiornato durante l'intero percorso scolastico. Il P.F.I. si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le



competenze acquisiti da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare e orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo. Il Dirigente scolastico individua, all'interno del Consiglio di classe, un tutor per ogni studente avente la funzione di sostenerli nel perseguimento del successo formativo;

- aggregazione delle attività e degli insegnamenti di istruzione generale e di indirizzo in assi culturali e la progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici attraverso le unità di apprendimento, che costituiscono il riferimento per la valutazione, la certificazione ed il riconoscimento dei crediti posseduti dalla studentessa e dallo studente, necessari per il passaggio ad altri percorsi di istruzione;
- attivazione delle attività di PCTO dalla classe seconda del biennio con la possibilità di attivare dei percorsi di apprendistato formativo di primo livello.

Nell'Istituto professionale si persegue un approccio "per competenze" attraverso operazioni trasversali di organizzazione della didattica, di personalizzazione, di valutazione degli apprendimenti, di progettazione interdisciplinare del curricolo e dei percorsi formativi. Per competenza s'intende la comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale o informale. L'apprendimento formale si acquisisce nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e si conclude con il conseguimento di un titolo di studio, di una qualifica, di un diploma professionale o di una certificazione riconosciuta. L'apprendimento non formale è una formazione intenzionale della persona che si realizza al di fuori dei sistemi di apprendimento formale e in ogni organismo che persegue scopi educativi e formativi come ad esempio il servizio di volontariato e del servizio civile nazionale. L'apprendimento informale si realizza con le attività svolte nelle situazioni di vita quotidiana in ambito lavorativo, familiare e del tempo libero e nelle interazioni che in essa hanno luogo, anche a prescindere da una scelta intenzionale (soft skills). La valutazione delle peculiarità delle studentesse e degli studenti, delle loro competenze e dei differenti stili di apprendimento, permettono di calibrare e personalizzare i percorsi formativi per il perseguimento del successo formativo e della realizzazione del progetto di vita.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Istituzioni dello Stato, Costituzione e Carte Internazionali - I biennio- cl. 3[^] Sec. II grado - IPA**

Conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conosce i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Ordinamenti comunitari e internazionali - I biennio- e cl. 3[^] Sec. II grado - IPA**

Conosce i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Regole della vita democratica, elementi di diritto, legalità e solidarietà - I biennio e cl. 3[^] Sec. II grado-IPA**



È consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercita correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipa al dibattito culturale.

Coglie la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formula risposte personali argomentate.

Persegue con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: AMBIENTE E SOSTENIBILITA' - I Biennio/ e classe 3[^] Sec. di II grado - IPA**

Rispetta l'ambiente, lo cura, lo conserva, lo migliora, assumendo il principio di responsabilità.

Adotta i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Compie le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli classi prime e seconde Acquisire i principi fondamentali dello sviluppo sostenibile e degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Conosce il significato di sviluppo sostenibile e delle iniziative mondiali a tutela dell'ambiente (CLASSI 1[^]).



Acquisisce e mette in pratica tutte le attività ed iniziative volte alla salvaguardia e tutela della biodiversità. obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. (CLASSI 1[^] e 2[^])

Opera a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispetta e valorizza il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **CITTADINANZA DIGITALE- I Biennio e cl 3[^] - Secondaria di Secondo grado-IPA**

Esercita i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Istituzioni dello Stato, Costituzione e Carte Internazionali - I biennio- cl. 3[^] Sec. II grado - IPA**

OBIETTIVI SPECIFICI

classi 1[^]

Comprendere la Costituzione della Repubblica Italiana come fonte di valori e parametro di legittimità delle altre norme dell'Ordinamento.



classi 2[^]

Comprendere i valori che sono alla base dei principi, dei diritti, dei doveri e delle libertà costituzionali, anche mettendoli in relazione.

classi 3[^]

Assumere consapevolezza della organizzazione politica e amministrativa italiana.

Riconoscere che il grado di partecipazione dei cittadini alla vita politica di un Paese è indicatore significativo di democrazia

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

classi 1[^]

Riconosce il ruolo fondamentale della Costituzione e dei valori in essa espressi, nell'organizzazione dello Stato e nei vari contesti sociali.

classi 2[^]

Riconosce la propria posizione giuridica in un dato contesto e mettere in relazione diritti, doveri, libertà Costituzionali al fine di rilevare la complessità del contrasto fra interessi tutti costituzionalmente protetti.

classi 3[^]

Individua i caratteri distintivi dell'ordinamento costituzionale italiano.

Classifica gli enti pubblici in base alla loro diversa natura. Illustra disciplina e funzionamento degli enti locali.

Descrive ruolo e composizione delle istituzioni dello Stato. Identifica e descrive i diritti di partecipazione politica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Ecologia e Pedologia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Matematica
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze motorie
- Storia, Geografia
- TIC

○ Ordinamenti comunitari e internazionali - I biennio- e cl. 3[^] Sec. II grado - IPA

OBIETTIVI SPECIFICI

classi 1[^] e 2[^]

Comprendere la dimensione sovranazionale come livello di collaborazione fra Stati e condivisione di valori.

classi 2[^]

Comprendere la corrispondenza di valori nel piano nazionale e nel piano sovranazionale.

classi 3[^]

Collocare la propria esperienza di cittadino all'interno di una dimensione di interdipendenza politica, economica, sociale e culturale.

RISULTATI D'APPRENDIMENTO

classi 1[^] e 2[^]



Riconosce il contesto europeo come una dimensione che incide nei vari contesti quotidiani.

Confronta i valori tutelati nell'ordinamento nazionale ai valori tutelati a livello europeo.

classi 3[^]

Identifica e descrive le politiche dell'Unione Europea.

Identifica e descrive ruoli e attività delle organizzazioni internazionali.

Confronta i principali documenti internazionali a tutela dei diritti umani.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Ecologia e Pedologia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Matematica
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze motorie
- Storia, Geografia
- TIC

○ **Regole della vita democratica, elementi di diritto, legalità e solidarietà - I biennio e cl. 3[^] Sec. II grado-IPA**



OBIETTIVI SPECIFICI

classi 1[^]

Comprendere il ruolo delle regole come strumento di garanzia per lo sviluppo di una società civile, basata sull'uguaglianza e sulla partecipazione.

Comprendere che le scelte praticabili per la soluzione di problemi richiedono attente analisi e non vanno gestite con impulsività ma con rigore e con attenzione agli effetti per sé e per gli altri.

Cogliere la complessità nelle situazioni poste. classi seconde Formulare un proprio giudizio/pensiero in relazione a situazioni poste che manifestano elementi di complessità.

Rilevare in una data situazione le posizioni di vantaggio e di svantaggio (per sé e per gli altri) e tenere conto dei rischi di una scelta per sé e per gli altri

Comprendere che l'impegno nella legalità e nella solidarietà non è legato ad eventi clamorosi ma anche a dimensioni molto concrete e a scelte di vita confermate nel quotidiano.

classi 2[^]

Comprendere il valore della "libertà" propria nel rispetto della libertà dell'altro.

Accogliere il punto di vista dell'altro attraverso atteggiamenti empatici, valorizzando il dialogo al fine di promuovere un buon clima nei vari contesti.

Comprendere che la solidarietà non è solo una scelta personale legata alla propria coscienza ma un criterio di azione doveroso promosso dalla Costituzione nell'interesse della collettività.

classi 1[^] e 2[^]

Rispettare le regole vigenti nell'Istituto promuovendo la partecipazione alle attività della comunità scolastica, secondo un principio di responsabilità.

Individuare, per la soluzione di un problema, scelte praticabili che tengano conto del bene comune.

classi 3[^]



Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole basato sul riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione.

Leggere gli avvenimenti e i rapporti attraverso il filtro dei principi costituzionali.

Partecipare ad un dialogo costruttivo dando il proprio contributo.

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Acquisire capacità di pensiero critico.

Riconoscere l'altro come portatore di diritti.

Partecipare alla vita civica e sociale agendo da cittadino responsabile.

Adottare stili di vita responsabili. Riconoscere l'altro come portatore di diritti.

Partecipare alla vita civica e sociale agendo da cittadino responsabile. Adottare stili di vita responsabili.

Promuovere atteggiamenti fondati sui valori della giustizia, della legalità e della democrazia.

RISULTATI D'APPRENDIMENTO

classi prime

Riconosce le tipologie di regole e le esperienze che l'uomo ha svolto per la costruzione e l'evoluzione di regole condivise.

Riconosce la diversa posizione rispetto alle regole: violazione, osservanza ubbidiente e rispetto responsabile.

Riconosce aspetti positivi e negativi nell'ambito di un problema o caso posto.

Esprime proposte argomentate e pertinenti per la soluzione di un problema.

Riconosce posizioni di vantaggio e di svantaggio in una data situazione.

Riconosce la "legalità" nel proprio quotidiano e nel proprio contesto.

classi seconde



Argomenta la differenza tra libertà e diritto.

Riconosce la diversa posizione rispetto alle regole: violazione, osservanza ubbidiente e rispetto responsabile.

Esprime e motiva una proposta o un'opinione

Riconosce aspetti sostenibili anche nella proposta altrui, sebbene contrapposta alla propria.

Riconosce le opportunità di intervento in difesa dell'interesse comune.

Riconosce le occasioni di solidarietà nel proprio quotidiano e nel proprio contesto

classi terze

Illustra i principi fondamentali della Costituzione. Individua la disciplina e i limiti dei diritti costituzionali.

Individua il contenuto dei doveri costituzionali.

Riconosce natura, aspetti fondamentali e principali regole posti dalla normativa sul lavoro.

Individua le problematiche di attualità inerenti al lavoro.

Individua mezzi, strumenti e politiche per la tutela della biodiversità.

Individua e descrive elementi, aspetti e iniziative legati alla transizione ecologica.

Individua e descrive modelli di sostenibilità sociale.

Analizza e descrive le libertà individuali all'interno dei valori che ispirano la Costituzione.

Analizza e descrive la relazione tra crescita economica e sviluppo sostenibile.

Descrive modelli di produzione e consumo.

Riconosce le caratteristiche che garantiscono una condizione di benessere psico-fisico-sociale.

Individua e descrive le diverse agenzie di socializzazione.

Descrive il concetto di Stato sociale e i suoi obiettivi.

Individua e descrive le politiche di promozione del benessere dei cittadini attuate da Stato,



da enti locali e da organizzazioni di altra natura.

Analizza le conseguenze derivanti dall'inosservanza delle norme e dei principi di legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Ecologia e Pedologia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Matematica
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze motorie
- Storia, Geografia
- TIC

○ **AMBIENTE E SOSTENIBILITA' - I Biennio e classe 3[^]** **Sec. di II grado -IPA**

OBIETTIVI SPECIFICI

classi prime

Rafforzare il rapporto con l'ambiente, con le risorse e con le diversità naturali e socio-culturali del territorio.

Imparare a riconoscere l'impatto delle attività dell'uomo sull'ambiente.



Acquisire l'importanza delle regole inerenti alla sicurezza, per la tutela della propria persona e della collettività. Mettere in pratica le norme

Acquisire i principi fondamentali dello sviluppo sostenibile e degli obiettivi dell'Agenda 2030

Acquisire la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali per poter agire consapevolmente nella vita quotidiana e promuovere la transizione sostenibile.

Acquisire il concetto di rispetto del bene pubblico e dell'ambiente. Acquisire la complessità del bene pubblico come bene da salvaguardare. Acquisire una consapevolezza del valore del patrimonio culturale e di come si forma

classi seconde

Acquisire la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali per poter agire consapevolmente nella vita quotidiana e promuovere la transizione sostenibile.

Valutare criticamente i comportamenti individuali e collettivi in riferimento alla tutela ambientale.

Adottare uno stile di vita sostenibile.

Acquisire l'importanza delle regole inerenti alla sicurezza, per la tutela della propria persona e della collettività. Mettere in pratica le norme

Acquisire i principi fondamentali dello sviluppo sostenibile e degli obiettivi dell'Agenda 2030

Acquisire la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali per poter agire consapevolmente nella vita quotidiana e promuovere la transizione sostenibile. Rendersi consapevoli circa la valorizzazione del proprio patrimonio produttivo ai fini della salute dell'ambiente

Acquisire il concetto di rispetto del bene pubblico e dell'ambiente. Acquisire la complessità del bene pubblico come bene da salvaguardare. Acquisire una consapevolezza del valore del patrimonio culturale e di come si forma

classi terze

Rafforzare il rapporto con l'ambiente, con le risorse e con le diversità naturali e socio culturali del territorio.

Imparare a riconoscere l'impatto delle attività dell'uomo sull'ambiente.



Acquisire la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali per poter agire consapevolmente nella vita quotidiana e promuovere la transizione sostenibile.

Valutare criticamente i comportamenti individuali e collettivi in riferimento alla tutela ambientale.

Comprendere l'importanza della sicurezza sui luoghi di lavoro per la tutela del lavoratore e dei collaboratori. Mettere in pratica comportamenti che rispettino le norme di sicurezza.

Acquisire i principi fondamentali dello sviluppo sostenibile e degli obiettivi dell'Agenda 2030. Comprendere lo spirito e mission di tutte le iniziative volte alla tutela del territorio.

Acquisire la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali per poter agire consapevolmente nella vita quotidiana e promuovere la transizione sostenibile.

Rendersi consapevoli circa la valorizzazione del proprio patrimonio produttivo ai fini della salute dell'ambiente.

Acquisire il concetto di rispetto del bene pubblico e dell'ambiente. Acquisire la complessità del bene pubblico come bene da salvaguardare. Acquisire una consapevolezza del valore del patrimonio culturale e di come si forma.

RISULTATI D'APPRENDIMENTO

classi1^

Acquisisce la complessità del valore del bene pubblico, il significato di rispetto del bene pubblico. Sa riconoscere e valorizzare un bene pubblico, identificarsi come difensore del bene pubblico. Acquisisce la complessità del patrimonio culturale del mondo e del territorio.

Acquisisce la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali per poter agire consapevolmente nella vita quotidiana e promuovere la transizione sostenibile.

Acquisisce e mette in pratica tutte le attività ed iniziative volte alla salvaguardia e tutela della biodiversità.

Acquisisce l'importanza delle regole inerenti alla sicurezza, per la tutela della propria persona e della collettività. Mette in pratica le norme.

Rafforza il rapporto con l'ambiente, con le risorse e con le diversità naturali e socio-culturali del territorio. Impara a riconoscere l'impatto delle attività dell'uomo sull'ambiente.



Classi 2[^]

Acquisisce la complessità del valore del bene pubblico, il significato di rispetto del bene pubblico. Sa riconoscere e valorizzare un bene pubblico, identificarsi come difensore del bene pubblico. Acquisisce la complessità del patrimonio culturale del mondo e dei territori.

Acquisisce la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali per poter agire consapevolmente nella vita quotidiana e promuovere la transizione sostenibile. Si rende consapevole circa la valorizzazione del proprio patrimonio produttivo ai fini della salute dell'ambiente.

Acquisisce e mette in pratica tutte le attività ed iniziative volte alla salvaguardia e tutela della biodiversità.

Acquisisce l'importanza delle regole inerenti alla sicurezza, per la tutela della propria persona e della collettività. Mette in pratica le norme.

Acquisisce la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali per poter agire consapevolmente nella vita quotidiana e promuovere la transizione sostenibile. Valuta criticamente i comportamenti individuali e collettivi in riferimento alla tutela ambientale. Valuta criticamente il fenomeno attraverso lettura e interpretazione dati e grafici. Valuta i propri comportamenti e riflessione sulla messa in pratica di uno stile di vita sostenibile.

classi 3[^]

Acquisisce la complessità del valore del bene pubblico, il significato di rispetto del bene pubblico. Sa riconoscere e valorizzare un bene pubblico, identificarsi come difensore del bene pubblico. Acquisisce la complessità del patrimonio culturale del mondo e dei territori.

Acquisisce la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali per poter agire consapevolmente nella vita quotidiana e promuovere la transizione sostenibile. Si rende consapevole circa la valorizzazione del proprio patrimonio produttivo ai fini della salute e dell'ambiente.

Acquisisce la consapevolezza degli sforzi ricompresi negli obiettivi dell'agenda 2030.

Acquisisce e mette in pratica azioni che perseguono gli obiettivi dell'agenda 2030.

Acquisisce l'importanza delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Mette in pratica comportamenti che rispettino le norme di sicurezza.



Rafforza il rapporto con l'ambiente, con le risorse e con le diversità naturali e socio culturali del territorio. Impara a riconoscere l'impatto delle attività dell'uomo sull'ambiente. Acquisisce la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali per poter agire consapevolmente nella vita quotidiana e promuovere la transizione sostenibile. Valuta criticamente i comportamenti individuali e collettivi in riferimento alla tutela ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Ecologia e Pedologia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Matematica
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Storia, Geografia
- TIC

**○ CITTADINANZA DIGITALE- I Biennio e cl. 3[^] -
Secondaria di Secondo grado-IPA**

OBIETTIVI SPECIFICI

classi 1[^] e 2[^]

Comprendere che la dimensione digitale ci porta ad agire non oltre la realtà ma in una realtà diversa, comunque normata.



Comprendere che tale realtà può essere fonte di informazione e momento di inclusione ma anche occasione di rischi per sé e per gli altri.

classi 3[^]

Adottare comportamenti caratterizzati da spirito critico, responsabilità e consapevolezza delle implicazioni sociali, culturali, legali ed etiche legate all'utilizzo degli strumenti digitali.

RISULTATI D'APPRENDIMENTO

classi 1[^] e 2ⁱ

Riconosce le opportunità di espressione e i rischi connessi all'uso degli strumenti digitali, individuandoli rispettivamente per tipi e gravità.

classi 3[^]

Interagisce attraverso varie tecnologie digitali e individua mezzi e forme di comunicazione appropriati per un determinato contesto.

Conosce le norme da osservare nell'utilizzo delle tecnologie digitali.

È in grado di evitare rischi per la propria salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Ecologia e Pedologia
- Inglese
- IRC o attività alternative



- Italiano
- Matematica
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze motorie
- Storia, Geografia
- TIC

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Dall'anno scolastico 2022/2023 le attività laboratoriali si arricchiranno beneficiando della nuova serra didattica dove si potranno praticare coltivazioni di piante con le tecniche: aeroponica, idroponica e tradizionale. Gli studenti avranno la possibilità di imparare le tecniche di semina e trapianto innovative attraverso la sperimentazione e l'osservazione delle attività proposte dai docenti nei vari laboratori.

Nella seconda metà dell'anno scolastico 2022/2023 sarà realizzato un PON "Giardino sensoriale e benessere" che avrà come oggetto la progettazione e realizzazione un giardino sensoriale utilizzando metodologie didattiche riconducibili all'apprendimento di tipo induttivo, con esperienze laboratoriali in contesto operativo. Si promuoverà la diffusione della cultura del bene collettivo e del rispetto delle aree pubbliche, migliorando il senso



civico e di responsabilità sulla gestione delle aree comuni. I partecipanti impareranno a riconoscere le varie piante ornamentali, officinali ed arboree utilizzate per la progettazione delle aree verdi. Svilupperanno competenze in termini di progettazione, realizzazione e manutenzione delle aree verdi.

Inoltre, è in corso la realizzazione di un vigneto per la produzione di uva da tavola e da vino che permetterà la diffusione della cultura e competenza nella gestione dei processi produttivi vitivinicoli ed ortofrutticoli, nel rispetto delle biodiversità e delle risorse naturalistiche dell'ambiente locale, nonché formare gli studenti sulle tecniche di produzione e trasformazione dell'uva nel rispetto della tutela ambientale e promozione del territorio attraverso i prodotti realizzati. Attraverso questo progetto si potenzierà il senso di appartenenza ed inclusione della struttura scolastica sviluppando un modello di riferimento territoriale dell'innovazione, sperimentazione ed innovazione didattica a beneficio della collettività.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola è chiamata a fornire agli studenti in uscita dal sistema scolastico un bagaglio di prerequisiti che possa favorire la loro futura maturazione e occupazione e, pertanto, diventa irrinunciabile l'esigenza di orientare unitariamente le progettazioni disciplinari al fine di far maturare nell'allievo il raggiungimento delle competenze chiave europee.

A tal proposito i docenti del I e del II ciclo integrano il Curricolo d'Istituto con una Progettazione per Competenze trasversali, precedentemente elaborata sulla base di scelte operative, condivise all'interno dei Dipartimenti dei 4 Ordini: individuazione di nuclei fondanti comuni alle aree/discipline di riferimento del Dipartimento (Continuità verticale); per ogni nucleo fondante, assegnazione di obiettivi di apprendimento e traguardi di competenza trasversali alle aree/discipline del Dipartimento (Continuità orizzontale); valutazione delle competenze trasversali maturate, attraverso il coinvolgimento degli studenti nell'espletamento di compiti autentici e/o di realtà e utilizzo di un format comune di documentazione del percorso attivato ; inserimento nel Sito web dell'Istituto dei vari



compiti di realtà o autentici realizzati, ai fini di una maggiore condivisione e ricaduta delle buone pratiche educativo-didattiche attivate. In quest'ottica i saperi disciplinari costituiscono gli strumenti culturali per lo sviluppo di specifiche competenze trasversali: la specificità di ciascun sapere deve contribuire, con la specificità degli altri saperi, alla formazione di un sapere unitario e complesso, coerentemente con il funzionamento cognitivo che è unitario e multidisciplinare.

Ai fini di una corretta valutazione delle competenze trasversali maturate, i docenti di tutti gli Ordini dell'Istituto ricorrono ad una "valutazione autentica" che ha come scopo prioritario quello di coinvolgere gli studenti in compiti che richiedono di applicare le conoscenze e le abilità in esperienze del mondo reale, aiutando gli stessi a migliorare le performance e a valorizzare, nel contempo, la capacità autovalutativa: a tale scopo le tipologie di prove sono i COMPITI DI REALTÀ' con riferimenti espliciti anche alle competenze chiave di cittadinanza, in seguito alla costruzione di un Curricolo verticale di Educazione Civica. Per valutare i processi messi in atto nel corso dell'attività di insegnamento/apprendimento i docenti del I e II ciclo utilizzano OSSERVAZIONI SISTEMATICHE e AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE basate sulla condivisione di criteri comuni con declinazioni interne diversificate per classe e ordine scolastico in modo da rendere questi strumenti più rispondenti al target a cui sono destinati. Per favorire l'acquisizione delle competenze sottese ai compiti di realtà i docenti di tutto l'Istituto si orientano verso una riorganizzazione didattica nella metodologia e nella predisposizione degli ambienti di apprendimento attraenti ed aperti all'innovazione.

Le proposte didattiche del percorso di studi dell'istituto professionale sono basate su metodologie costruttiviste che favoriscono l'apprendimento attivo da parte degli alunni (cooperative learning, peer education, flipped classroom, role play e didattica laboratoriale), sono caratterizzate da attività didattico-educative che favoriranno l'inclusione e lo sviluppo delle competenze trasversali con benefici per gli studenti in tutte le situazioni sociali.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il modello didattico dell'istituto professionale agrario è improntato alla personalizzazione, in modo da consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di potenziare ed incrementare le competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro nell'ottica delle migliori prospettive di occupabilità.

L'obiettivo formativo delle unità di apprendimento sarà quello di far acquisire alle studentesse ed agli studenti la capacità di agire da cittadini responsabili capaci di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, comprendendo le strutture ed i concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che l'evoluzione a livello globale e la sostenibilità.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia utilizzata per lo svolgimento dei percorsi di Ed. Civica è pari al 3,5% del monte ore disciplinare, pertanto la quota di autonomia restante è pari al 16,5% dell'orario complessivo del biennio, dove tale quota è destinata ad attività di recupero, consolidamento e potenziamento. Nel triennio la quota del 16,5% è utilizzata prevalentemente per attuare attività inerenti i PCTO. (Nei percorsi di leFP si potrà utilizzare anche la quota di flessibilità pari al 40% dell'orario).

Dettaglio Curricolo plesso: ITA "P. CUPPARI" ALANNO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



Curricolo di scuola

L'identità degli Istituti Tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, acquisita attraverso saperi e competenze sia dell'area di istruzione generale sia dell'area di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani una preparazione adeguata su cui innestare conoscenze teoriche e applicative nonché abilità cognitive proprie dell'area di indirizzo. Il peso dell'area di istruzione generale è maggiore nel Primo Biennio ove, in raccordo con l'area di indirizzo, esplica una funzione orientativa in vista delle scelte future mentre decresce nel Secondo Biennio e nel quinto anno, dove svolge una funzione formativa, più legata a contesti specialistici, per consentire nell'ultimo anno una scelta responsabile per l'inserimento nel mondo del lavoro o il prosieguo degli studi. Nel Primo Biennio i risultati di apprendimento dell'area di istruzione generale sono in linea di continuità con gli assi culturali dell'obbligo di istruzione e si caratterizzano per il collegamento con le discipline di indirizzo. CURRICOLO I BIENNIO: le discipline. A partire dagli Allegati A delle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici (All. A.2 Direttiva Ministeriale n. 57 del 2010 – Settore Tecnologico), per ciascuna classe del Primo Biennio sono individuati e ricavati i Risultati di Apprendimento (in termini di Competenze) e la loro declinazione in Conoscenze e Abilità di ciascuna disciplina, in raccordo con i macroindicatori (nuclei tematici) definiti nel Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione dell'Istituto di appartenenza. ARTICOLAZIONE DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO PER LA PROMOZIONE PROGRESSIVA DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI: Il passaggio degli studenti dal primo al secondo biennio richiede un attento accompagnamento alla scelta dell'indirizzo, attraverso attività di informazione ma soprattutto attraverso la valorizzazione della dimensione orientativa degli insegnamenti che si concretizza mediante attività coinvolgenti e motivanti, usando metodologie attive in contesti applicativi collegati al territorio e al mondo produttivo. In particolare, nel primo biennio degli Istituti Tecnici del settore tecnologico, la valenza orientativa delle discipline trova la sua più concreta applicazione in "Scienze e tecnologie applicate". Nel secondo biennio, gli aspetti scientifici, economico-giuridici, tecnologici e tecnici sviluppati dalle discipline di indirizzo assumono le connotazioni specifiche relative al settore di riferimento. Le discipline, nella loro interazione, promuovono l'acquisizione progressiva delle abilità e competenze professionali. Negli Istituti Tecnici l'adozione di metodologie condivise, il comune metodo scientifico, l'attenzione ai modelli e ai linguaggi scientifici, il ricorso al laboratorio, contribuiscono a far cogliere la concreta interdipendenza tra scienza, tecnologia e tecniche operative in un quadro unitario della conoscenza. Il quinto anno è il segmento del percorso formativo in cui si compie l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di lavoro o di studio. Lo sviluppo delle competenze si realizza attraverso un



collegamento forte con la realtà produttiva del territorio, locale, nazionale, internazionale. In una prospettiva curricolare che vede il secondo biennio e il quinto anno come un percorso unitario di costruzione e consolidamento delle competenze di profilo, è possibile anticipare al secondo biennio alcuni risultati di apprendimento di filiera, non sovraccaricando il quinto anno, nel quale sarà possibile sviluppare nuclei tematici funzionali all'orientamento postdiploma, attraverso l'alternanza scuola-lavoro, tirocini, stage. La verifica personale circa l'orientamento post-diploma (verso l'Istruzione Tecnica Superiore, l'Università o il mondo del lavoro) va continuamente sollecitata e sostenuta. Per quanto riguarda i risultati di apprendimento, il secondo biennio poggia su quanto acquisito nel primo biennio e si focalizza sullo sviluppo delle conoscenze e abilità che costituiscono il cuore della professionalità. CURRICOLO II BIENNIO E QUINTO ANNO: discipline dell'area d'istruzione generale. A partire dalle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento del Secondo Biennio e Quinto Anno degli Istituti Tecnici (Direttiva Ministeriale 4 del 2012) vengono individuati gli obiettivi e i risultati di apprendimento, attesi al termine del terzo, quarto e quinto anno, delle discipline afferenti all'area di istruzione generale: Lingua e letteratura italiana, Lingua inglese, Storia, Matematica e Complementi di matematica, Scienze motorie e sportive, Religione. Specifici obiettivi e risultati di apprendimento sono quelli collegati alle diverse articolazioni del percorso di studio.

Il Curricolo verticale della Scuola Secondaria di II grado-ITA è stato implementato con una Progettazione per competenze trasversali per tutte le classi, realizzata attraverso i seguenti step operativi: - organizzazione Dipartimenti (Linguistico/Storico-sociale; Matematico/Tecnologico; Scienze integrate ed ecologiche; Agro/Economico/Ambientale) per l'individuazione di NUCLEI FONDANTI (comunicare leggere e interpretare la realtà- problematizzare) comuni alle discipline di riferimento del Dipartimento e agli Ordini di scuola del I ciclo (Continuità verticale); - per ogni nucleo fondante, individuazione di TRAGUARDI DI COMPETENZA TRASVERSALI alle discipline del Dipartimento (Continuità orizzontale); - valutazione delle competenze trasversali maturate attraverso il coinvolgimento degli studenti nell'espletamento di COMPITI DI REALTÀ' e l'utilizzo di un format di documentazione (condiviso nelle linee generali con i docenti degli Ordini precedenti) del percorso attivato (DIARI DI BORDO ed OSSERVAZIONI SISTEMATICHE sui processi cognitivi e sulle competenze relazionali).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Istituzioni dello Stato, Costituzione e Carte Internazionali - I biennio Sec. II grado - ITA**

Conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Istituzioni dello Stato, Costituzione e Carte Internazionali - II biennio e cl. 5[^] Sec. II grado - ITA**

Conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Ordinamenti comunitari e internazionali - I biennio Sec. II grado - ITA**



Conosce i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Ordinamenti comunitari e internazionali - Il biennio e cl. 5[^] Sec. II grado - ITA**

Conosce i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Regole della vita democratica, elementi di diritto, legalità e solidarietà - I / Il biennio e cl. 5[^] Sec. II grado - ITA**

TRAGUARDI DI COMPETENZA

- È consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercita correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipa al dibattito culturale.
- Coglie la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formula risposte personali argomentate.
- Prende coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e si comporta in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico,



morale e sociale.

- Persegue con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: AMBIENTE E SOSTENIBILITA' - I Biennio/II Biennio e classe 5[^] Sec. di II grado -ITA**

Rispetta l'ambiente, lo cura, lo conserva, lo migliora, assumendo il principio di responsabilità.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: AMBIENTE E SOSTENIBILITA' - I Biennio/II Biennio e classe 5[^] Sec. di II grado -ITA**

Adotta i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: AMBIENTE E SOSTENIBILITA' - I Biennio/II Biennio e classe 5[^] Sec. di II grado -ITA**

Compie le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: AMBIENTE E SOSTENIBILITA' - I Biennio/II Biennio e classe 5[^] Sec. di II grado -ITA**

- Opera a favore dello sviluppo eco- sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

- Rispetta e valorizza il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE- I Biennio - II Biennio e classe 5[^] - Secondaria di Secondo grado-ITA**

Esercita i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.



- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In continuità con il Primo Ciclo, persiste una dimensione trasversale della formazione: le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole) nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) sono la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi dell'esperienza umana, sociale e professionale. Nel Secondo Ciclo gli studenti sono tenuti ad assolvere al diritto-dovere dell'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di un titolo di studio di durata quinquennale o almeno di una qualifica di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. Per garantire il diritto dello studente a un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della sua persona, e per prevenire le difficoltà e le situazioni di criticità riscontrate in modo particolare nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, il progetto formativo accompagna lo studente con continuità nell'acquisizione graduale dei risultati di apprendimento attesi. La continuità è un obiettivo



prioritario per educare lo studente a riorganizzare i saperi, le competenze e le esperienze acquisite.

- **CONTINUITA' IN INGRESSO:** Il passaggio dal Primo al Secondo ciclo è accompagnato da azioni di orientamento informativo e formativo ispirate ai principi della continuità verticale e dell'integrazione tra i sistemi. La cultura dell'orientamento accoglie gli studenti dal loro ingresso nella Scuola Secondaria e li accompagna lungo l'intero percorso di studi, motivandoli verso le professioni. - **CONTINUITA' IN ITINERE E IN USCITA:** Viene sostenuta l'esplorazione delle possibilità di sviluppo personale e professionale, valorizzata la dimensione orientativa delle discipline e favorito il collegamento e l'interazione della scuola con il territorio e il mondo produttivo. Progetti di stage, tirocinio e di alternanza propongono agli studenti attività coinvolgenti con il diffuso utilizzo di metodologie attive ed esperienze in contesti applicativi. - **REALIZZARE ALLEANZE FORMATIVE SUL TERRITORIO CON IL MONDO DEL LAVORO, DELLE PROFESSIONI E DELLA RICERCA (continuità orizzontale):** L'apertura della scuola al mondo del lavoro e delle professioni è una opportunità per: - prevenire e contrastare la dispersione scolastica; - favorire l'occupabilità; - facilitare uno scambio di informazioni continuamente aggiornato sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese, sulla reale spendibilità dei titoli di studio nel mercato del lavoro, sulle prospettive di sviluppo delle professioni, sulle competenze specifiche del sistema produttivo. La valorizzazione del ruolo dell'alternanza è finalizzata a superare la separazione tra momento formativo e applicativo, ad accrescere la motivazione allo studio e ad aiutare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali attraverso "l'imparare facendo". Le modalità di raccordo tra Istituti Tecnici e territorio possono assumere forme diverse. Esempi sono il modello delle reti e quello dei poli tecnico professionali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo verticale della Scuola Secondaria di II grado-ITA è stato implementato con una Progettazione per competenze trasversali per tutte le classi, realizzata attraverso i seguenti step operativi: - organizzazione Dipartimenti (Linguistico/Storico-sociale; Matematico/Tecnologico; Scienze integrate ed ecologiche; Agro/Economico/Ambientale) per l'individuazione di NUCLEI FONDANTI (comunicare, leggere e interpretare la realtà-problematizzare) comuni alle discipline di riferimento del Dipartimento e agli Ordini di scuola del I ciclo (Continuità verticale); - per ogni nucleo fondante, individuazione di



TRAGUARDI DI COMPETENZA TRASVERSALI alle discipline del Dipartimento (Continuità orizzontale); - valutazione delle competenze trasversali maturate attraverso il coinvolgimento degli studenti nell'espletamento di COMPITI DI REALTA' (corredati da AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE) e l'utilizzo di un format di documentazione (condiviso nelle linee generali con i docenti degli Ordini precedenti) del percorso attivato (DIARI DI BORDO ed OSSERVAZIONI SISTEMATICHE sui processi cognitivi e sulle competenze relazionali).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'intera comunità professionale si è impegnata nell'elaborazione di un curricolo verticale relativo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Per il concetto di Cittadinanza, sono state individuate delle AREE TEMATICHE di Cittadinanza e Costituzione, essenziali e comuni agli Ordini Infanzia, Primaria e Secondaria di I e II grado (dimensione verticale); - all'interno dell'ITA e per ogni area tematica, declinazione di obiettivi riferiti a competenze, abilità e conoscenze con la consapevolezza del coinvolgimento di tutte le discipline (dimensione orizzontale); - raccordo tra le competenze di Cittadinanza riferite al passaggio ultimo anno della Scuola Secondaria di I grado / I biennio di Scuola Secondaria di II grado- ITA (dimensione verticale); - predisposizione di griglie di osservazione sulla base di indicatori trasversali comuni, per la valutazione delle competenze chiave e del comportamento.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di flessibilità utilizzata nei percorsi di educazione civica è pari al 3,5% per ciascuna disciplina, mentre la restante parte pari al 16,5% è destinata nel primo biennio soprattutto a percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento, mentre nel triennio prevede percorsi di potenziamento e ampliamento disciplinari e inter-multidisciplinari, soprattutto attraverso attività di PCTO.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PCTO Classi TERZE ITA Alanno

Macro-unità 1: "La cassetta degli attrezzi"

Azioni: corsi di formazione, convegni, webinar.

Obiettivi: conoscenze.

Macro-unità 2: "Scendiamo in campo"

Azioni: Visite guidate presso aziende del territorio (cantine, vivai, aziende ortofrutticole); percorsi in aziende esterne (esperienze di potatura presso aziende agricole del territorio); viaggi di istruzione presso aziende con produzioni inerenti le discipline studiate.

Obiettivi: conoscenze, abilità, competenze.

Macro-unità 3: Unità di apprendimento/compito di realtà "Terra madre: conoscere il territorio"

Azioni: attività nell'ambito della Fiera dell'agricoltura e dell'artigianato di Alanno (allestimento, accoglienza, sorveglianza). Esercitazioni nell'azienda agraria dell'Istituto con la realizzazione di un prodotto finale e/o una documentazione multimediale (compito di realtà);

Obiettivi: conoscenze, abilità, competenze.

Soggetti

Professionisti, ente privato, impresa, Istituto ITA Alanno, tutor scolastico, tutor aziendale, docenti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I termine di corsi di formazione e convegni sono previsti colloqui su contenuti formativo-informativi. Al termine di ogni UdA/compito di realtà è prevista la compilazione di una griglia di valutazione per ciascuno studente da parte di tutti i docenti del CdC e del tutor aziendale, secondo la scheda di valutazione che annovera 4 livelli di competenza i quali avranno peso sulle discipline affini alle attività svolte.

Per le ore svolte in autonomia in aziende esterne, viene fornita al tutor aziendale la documentazione per la valutazione corredata di rispettiva griglia, il supporto del tutor scolastico è garantito. I percorsi svolti in orario extrascolastico andranno ad incrementare il credito scolastico attribuito a fine anno.

● PCTO Classi QUARTE ITA Alanno

Macro-unità 1: "La cassetta degli attrezzi"

Azioni: corsi di formazione, convegni, webinar.

Obiettivi: conoscenze.

Macro-unità 2: "Scendiamo in campo"

Azioni: Visite guidate presso aziende del territorio (Caseifici, Birrifici, Pastifici, Oleifici ecc); percorsi in aziende esterne proposte dalla scuola o scelte in autonomia, percorsi Erasmus e viaggi di istruzione presso aziende con produzioni inerenti le discipline studiate.

Obiettivi: conoscenze, abilità, competenze.

Macro-unità 3: Unità di apprendimento/compito di realtà "Coltivare la biodiversità"

Azioni: attività nell'ambito della Fiera dell'agricoltura e dell'artigianato di Alanno (allestimento, accoglienza, sorveglianza). Esercitazioni nell'azienda agraria dell'Istituto con la realizzazione di un prodotto finale e/o una documentazione multimediale (Compito di realtà).

Obiettivi: conoscenze, abilità, competenze



La progettazione delle attività per le classi quarte può essere realizzata attraverso la partecipazione a percorsi Erasmus che prevedono esperienze presso aziende europee.

Soggetti

Professionisti, ente privato, impresa, Istituto ITA Alanno, tutor scolastico, tutor aziendale, docenti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I termine di corsi di formazione e convegni sono previsti colloqui su contenuti formativo-informativi. Al termine di ogni UdA/compito di realtà è prevista la compilazione di una griglia di valutazione per ciascuno studente da parte di tutti i docenti del CdC e del tutor aziendale, secondo la scheda di valutazione che annovera 4 livelli di competenza i quali avranno peso sulle discipline affini alle attività svolte.

Per le ore svolte in autonomia in aziende esterne, viene fornita al tutor aziendale la documentazione per la valutazione corredata di rispettiva griglia, il supporto del tutor scolastico è garantito. I percorsi svolti in orario extrascolastico andranno ad incrementare il credito scolastico attribuito a fine anno.



● PCTO Classi QUINTE ITA Alanno

Macro-unità 1: "La cassetta degli attrezzi"

Azioni: corsi di formazione; convegni; webinar.

Obiettivi: conoscenze.

Macro-unità 2: "Scendiamo in campo"

Azioni: visite guidate presso aziende del territorio (Cantine, aziende zootecniche, ecc); percorsi di relativi a progetti sulla valorizzazione e conservazione della biodiversità del territorio in collaborazione con enti e strutture che si occupano di tali attività; viaggio di istruzione, inerente le discipline studiate, presso aziende agricole, stabilimenti, impianti, ecc.

Obiettivi: competenze.

Macro-unità 3: Unità di apprendimento/compito di realtà "impiantare il futuro"

Azioni: attività nell'ambito della Fiera dell'agricoltura e dell'artigianato di Alanno (allestimento, accoglienza, sorveglianza). Esercitazioni nell'azienda agraria dell'Istituto con la realizzazione di un prodotto finale e/o una documentazione multimediale (Compito di realtà). Partecipazione degli alunni a progetti di orientamento in entrata attivati dalla scuola (laboratori) e in uscita attraverso attività varie (visite presso Università, incontri formativi con il supporto delle APL, simulazioni di colloqui, laboratori di ricerca attiva del lavoro....) per le scelte post-diploma.

Obiettivi: conoscenze, abilità, competenze

Soggetti

Professionisti, ente privato, impresa, Istituto ITA Alanno, tutor scolastico, tutor aziendale, docenti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I termine di corsi di formazione e convegni sono previsti colloqui su contenuti formativo-informativi. Al termine di ogni UdA/compito di realtà è prevista la compilazione di una griglia di valutazione per ciascuno studente da parte di tutti i docenti del CdC e del tutor aziendale, secondo la scheda di valutazione che annovera 4 livelli di competenza i quali avranno peso sulle discipline affini alle attività svolte.

Per le ore svolte in autonomia in aziende esterne, viene fornita al tutor aziendale la documentazione per la valutazione corredata di rispettiva griglia, il supporto del tutor scolastico è garantito. I percorsi svolti in orario extrascolastico andranno ad incrementare il credito scolastico attribuito a fine anno.

● PCTO Classi TERZE IPA

Il terzo anno, per gli studenti che avranno fatto richiesta, sarà caratterizzato dalla preparazione per l'esame di qualifica regionale di "Operatore agricolo" che prevede una progettazione incentrata sull'acquisizione delle competenze richieste nel mondo del lavoro per questa figura professionale. Pertanto, la formazione sarà maggiormente incentrata sulla professionalizzazione degli insegnamenti con un notevole incremento delle attività didattiche basate sulla metodologia del learning by doing.

La progettazione del percorso, nel rispetto della personalizzazione didattica, sarà riconducibile alle seguenti macro attività:

- o Attività florovivaistiche presso aziende locali;
- o Semina e trapianto di piante orticole nell'ambito del progetto biodiversità e valorizzazione di vegetali della tradizione locale (Cipolla bianca di Fara Filiorum Petri, grano Solina ed



eventualmente altre colture arboree nei prossimi anni) presso l'azienda agraria dell'Istituto;

o Realizzazione di un vigneto sperimentale con diverse tipologie di forme di allevamento nelle aree dell'azienda agraria dell'Istituto;

o Sperimentazione, nella nuova serra didattica, di coltivazione di piante orticole con tecniche di coltivazione in idroponica, aeroponica e serra tradizionale.

Continueranno le visite presso aziende specializzate di settore per approfondire la conoscenza del territorio, dei processi produttivi, della gestione delle aziende e di commercializzazione dei prodotti e servizi utilizzate nel contesto regionale abruzzese.

Nella fase di progettazione sarà valutata l'opportunità di concordare delle convenzioni per svolgere le attività formative presso le imprese.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Il percorso sarà strutturato in modo interdisciplinare ed a conclusione di ogni Unità di apprendimento sarà compilata una griglia di valutazione per ciascuno studente da parte del tutor della classe o del tutor aziendale, secondo la scheda di valutazione che annovera quattro livelli di competenza i quali avranno peso sulle discipline affini alle attività svolte.

La partecipazione ai corsi di formazione ed ai convegni sarà valutata attraverso dei colloqui che saranno incentrati sugli argomenti trattati per verificare gli apprendimenti dei contenuti formativi e disciplinari. Per le ore svolte presso le aziende esterne, il tutor scolastico provvederà a progettare un percorso formativo concordato con l'impresa ospitante (tutor aziendale) allegando la documentazione per la valutazione corredata di rispettiva griglia di valutazione. I percorsi svolti autonomamente ed in orario extrascolastico andranno ad incrementare il credito scolastico attribuito a fine anno.

● AVVIO P.C.T.O. Classi SECONDE IPA

La normativa attualmente in vigore stabilisce in 210 ore la durata minima dei P.C.T.O. negli istituti professionali, come condizione per l'ammissione agli esami di Stato, così come stabilito dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. I percorsi vengono inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica e costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio e prendono avvio dal secondo anno.

Nel nostro istituto il percorso si avvia attraverso una formazione dedicata e specifica sulla sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso ore di didattica da svolgere in piattaforma istituzionale ed ore in presenza tenute da formatore abilitato per un totale complessivo di dodici ore.

Il corso ha la finalità di fornire alle studentesse ed agli studenti le conoscenze di base per poter



operare in un contesto lavorativo professionale, rispettando le norme di sicurezza imposte dalla normativa vigente.

La progettazione dei percorsi prevederà l'acquisizione delle conoscenze e competenze iniziali con visite guidate presso aziende del settore specializzate nel territorio limitrofo, opportunamente selezionate ed individuate ai fini della formazione personalizzata richiesta dalla riforma degli istituti professionali.

Nel rispetto di questo paradigma, gli alunni svolgeranno attività formative, opportunamente progettate, nell'azienda agraria della scuola e nella serra didattica al fine di acquisire un primo approccio professionalizzante che verrà riproposto e potenziato negli anni successivi.

Inoltre, gli alunni potranno svolgere anche attività autonoma di PCTO presso un'azienda di settore da loro stessi individuata oppure segnalata dal docente tutor. L'attività comporterà la stesura di uno specifico progetto condiviso con l'azienda ospitante e la stipula di una convenzione tra le parti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Il percorso sarà strutturato in modo interdisciplinare ed a conclusione di ogni Unità di apprendimento sarà compilata una griglia di valutazione per ciascuno studente da parte del tutor della classe o del tutor aziendale, secondo la scheda di valutazione che annovera quattro livelli di competenza i quali avranno peso sulle discipline affini alle attività svolte.

La partecipazione ai corsi di formazione ed ai convegni sarà valutata attraverso dei colloqui che saranno incentrati sugli argomenti trattati per verificare gli apprendimenti dei contenuti formativi e disciplinari. Per le ore svolte presso le aziende esterne, il tutor scolastico provvederà a progettare un percorso formativo concordato con l'impresa ospitante (tutor aziendale) allegando la documentazione per la valutazione corredata di rispettiva griglia di valutazione. I percorsi svolti autonomamente ed in orario extrascolastico andranno ad incrementare il credito scolastico attribuito a fine anno.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI DI RECUPERO, POTENZIAMENTO , INVALSI

Il nostro Istituto si pone come punto di riferimento per la formazione e per lo sviluppo integrale della persona. Compito precipuo, della scuola come comunità educante, è garantire il successo formativo di tutti gli alunni, definendo azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico e di valorizzazione delle eccellenze. I corsi di recupero e potenziamento promuovono la personalizzazione della didattica e il coinvolgimento attivo degli studenti attraverso l'utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative. AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO curriculum, apprendimenti, competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



L'attuazione di tali progetti : - consentirà ai docenti di intervenire tempestivamente e, in presenza di carenze gravi dell'alunno, si potrà con immediatezza ricorrere ai ripari, evitando situazioni di disagio progressivo, che col tempo finirebbero per aggravarsi in modo irreversibile; - costituirà per ciascuno studente l'opportunità didattica più rispondente alle proprie esigenze; - offrirà opportunità ulteriori a quegli studenti dotati, che potranno così potenziare le loro competenze disciplinari e pervenire a risultati sempre più confacenti alle proprie possibilità e capacità . I corsi di preparazione Invalsi, inoltre, rappresentano una delle azioni messe in atto dalla scuola, per migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nelle scuole del II ciclo e potenziare le competenze specifiche della disciplina nella Scuola del I ciclo, al fine di innalzare i livelli valutativi.

| | |
|-----------------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| Biblioteche | Informatizzata |
| Aule | Aula generica |

Approfondimento

RECUPERO E POTENZIAMENTO MATEMATICA

Attivazione di corsi di recupero e potenziamento abilità logico-matematiche per favorire la personalizzazione della didattica.

Simulazioni guidate e ragionate prove Invalsi al fine di migliorare gli esiti nelle prove standardizzate, in particolar modo nella

scuola secondaria di II grado.



Area tematica di riferimento: curriculum, apprendimenti e competenze.

OBIETTIVI FORMATIVI: migliorare le conoscenze e le abilità logico-matematiche; promuovere la motivazione e l'interesse verso lo studio della matematica; favorire il successo scolastico e formativo; innalzare i livelli valutativi degli esiti scolastici (scuole I ciclo) e migliorare (scuole secondarie di II grado) il punteggio medio nelle Prove Invalsi.

COMPETENZE ATTESE: Scuola Primaria: Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici; risolve problemi in tutti gli ambiti di contenuto mantenendo il controllo sia sul processo evolutivo sia sui risultati; costruisce ragionamenti formulando ipotesi; sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica. Secondaria Primo Grado: Individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi; analizza procedimenti diversi e produce formalizzazioni per passare da un problema specifico ad una classe di problemi. Secondaria Secondo Grado: Individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi; analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, usando consapevolmente strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

L'attuazione del progetto recupero/potenziamento:

- costituirà per ciascun studente l'opportunità didattica più rispondente alle proprie esigenze individuali.
- consentirà ai docenti di intervenire tempestivamente e, nel caso di carenze gravi dell'alunno, di poter con immediatezza ricorrere ai ripari, evitandogli delle situazioni di disagio progressivo, che col tempo finirebbero per aggravarsi in modo irreversibile;
- permetterà di offrire opportunità ulteriori a quegli studenti dotati che potranno così potenziare le loro competenze disciplinari e pervenire a risultati sempre più confacenti alle proprie possibilità e capacità .

RECUPERO E POTENZIAMENTO ITALIANO

Attivazione di corsi di recupero e potenziamento per favorire la personalizzazione della didattica e il coinvolgimento attivo degli studenti; simulazioni guidate e ragionate di prove Invalsi; utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning ,...).

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: curriculum, apprendimenti e competenze

OBIETTIVI FORMATIVI: migliorare le conoscenze e le abilità linguistiche; favorire il successo scolastico e formativo; migliorare le competenze specifiche della disciplina per innalzare i livelli



valutativi nei risultati scolastici (scuole I ciclo) e per aumentare il punteggio medio nelle Prove Invalsi (scuole Secondarie di II Grado).

COMPETENZE ATTESE: Scuola Primaria: Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali; padroneggia e applica, in situazioni diverse, le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase, le parti del discorso e i principali connettivi; completa, produce e rielabora testi coerenti, coesi e corretti. Scuola Secondaria I Grado: è capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta; utilizza la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali. Scuola Secondaria II grado (classe II): legge, comprende ed interpreta testi scritti di diverso tipo; produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

I percorsi rappresentano alcune delle azioni che la scuola intende mettere in atto per rispondere alle priorità individuate e relative al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate per le scuole del II ciclo e al potenziamento delle competenze specifiche delle discipline (Italiano, matematica e inglese) al fine di innalzare i livelli valutativi (Scuole del I e II ciclo).

● PROGETTO LETTURA

L'Istituto da anni riconosce l'importanza della lettura per le generazioni in crescita e promuove laboratori di lettura espressiva e animata, in quanto migliora le capacità comunicative, affina le abilità di comprensione del testo scritto e offre un' indiscutibile possibilità di formazione attraverso l'analisi, la riflessione, la conoscenza del sé e della realtà che ci circonda. Il progetto lettura, nasce non solo dal bisogno di sviluppare le potenzialità cognitive e socio-relazionali proprie della cultura "alfabetica", ma anche per sensibilizzare gli studenti a diventare lettori appassionati, assennati e liberi. Essere degli abili lettori concorre alla maturazione delle capacità di ascolto e di comunicazione degli alunni, all'ampliamento delle conoscenze e delle abilità linguistiche, allo sviluppo delle competenze comunicative e di quelle afferenti l' Educazione Civica. Il progetto si realizza anche attraverso la partecipazione ad iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Comunicazione nella madre lingua (saper ascoltare in modo proattivo; saper scegliere la lettura adeguata a diversi scopi di studio e tempo libero; saper trarre dall'ascolto/lettura piacere e relax; saper interpretare un testo con i linguaggi non verbali; saper manipolare un testo); imparare ad imparare; competenze sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● TRINITY

Il corso di preparazione all'esame Trinity è finalizzato al conseguimento di una certificazione linguistica spendibile in Italia e all'estero, concordemente ai vari livelli. Tale progetto mira a promuovere e incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive degli allievi e l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta loro di usare la lingua straniera in contesti diversificati. Il percorso di miglioramento formativo di lingua inglese avviene attraverso il confronto con le



proposte di enti esterni accreditati a livello nazionale e internazionale, quale il Trinity College London.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Scuola Primaria: l'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; descrive oralmente per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente e elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Scuola Secondaria I Grado: l'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente e elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Scuola Secondaria II Grado: l'alunno utilizza la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi; produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CLIL

Partecipazione dei docenti ai corsi di formazione e diffusione delle pratiche Clil; utilizzo della



metodologia Clil in classe (almeno nella classe V Sec. di II grado) nell'attuazione di percorsi didattici in discipline di studio non linguistiche; in via sperimentale si prevede l'utilizzo del Clil anche in alcune classi di scuola secondaria di primo grado e si avvia l'esperienza anche in qualche classe di scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Applicazione delle competenze acquisite nella lingua inglese in campi diversi e nel mondo del lavoro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● CODING, ROBOTICA, TIC, STEM

Per il nuovo triennio 2022-2025 le attività e i percorsi progettuali programmati al fine di innalzare il livello delle competenze matematico-logico-scientifiche, sono volti al pensiero computazionale, alla robotica, al calcolo mentale, all'uso delle TIC e anche al pensiero



divergente. Le attività riguardano: -CODING con la partecipazione alla Settimana Europea del Coding (Europe Code Week) nel mese di ottobre. Il nostro Istituto ha intrapreso un percorso multidisciplinare di alfabetizzazione tecnologica funzionale per la diffusione del pensiero computazionale in collaborazione con il progetto ministeriale "Programma futuro" legato al CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica). Le attività proposte a tutti gli alunni dei diversi ordini di scuola riguardano approcci in aula con laboratori unplugged e utilizzo dell'aula informatica per laboratori online di full play coding. E' prevista, inoltre, la partecipazione all'evento Internazionale della settimana "Ora del Codice" (tutti gli anni nel mese di dicembre) e l'utilizzo di programmi come Scratch. -Sperimentazione di metodologie e strumenti innovativi (drammatizzazione, peer tutoring, digital storytelling, classi aperte) al fine di migliorare l'utilizzo delle TIC anche per rendere più agevole e proficua la Didattica a Distanza. - PROGETTI DI TIPO LABORATORIALE dedicati all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici. "Programmazione e coding collegati alla robotica sono un nucleo potente dal punto di vista educativo in quanto consentono di lavorare su competenze trasversali e specifiche allo stesso tempo. Inoltre rendono palese il collegamento tra saperi in qualche modo astratti, quali il linguaggio della matematica o del coding, e aspetti applicativi propri delle scienze, dell'ingegneria e della tecnologia". La robotica educativa offre quindi uno scenario di per sé sfidante e anche gli strumenti necessari a rendere motivante e significativo l'apprendimento sia di strategie generali relative al problem posing ed al problem solving, sia di concetti più prettamente legati al linguaggio di programmazione di macchine e meccanismi. L'aspetto positivo aggiuntivo del procedere per sfide è di incoraggiare il mettersi in gioco individuale e di gruppo. I percorsi proposti potrebbero concludersi con la partecipazione a gare di robotica a livello nazionale ed internazionale. TEMATICHE del PTOF DI RIFERIMENTO: curriculum, apprendimenti, competenze, comunicazioni e linguaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Potenziamento della competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia -
Miglioramento dei risultati scolastici e degli esiti delle Prove Invalsi.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni e personale esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

STEM

Approfondimento

Le attività

● Erasmus+

Sono ormai diversi anni che il nostro istituto ha aderito all'Erasmus+. Le opportunità per il mondo della scuola in Erasmus+ mirano a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione offrendo agli studenti una breve, ma intensa esperienza formativa in ambito europeo. Recentemente la scuola ha ottenuto l'approvazione del progetto KA122 dal titolo "Come insegnare il CLIL? Una indagine sulle migliori pratiche in Europa". Il progetto è attualmente in corso; sono stati espletati: un corso di formazione in Irlanda e due attività di job shadowing in Francia e Serbia; restano da svolgere due attività di job shadowing in Grecia e Svezia entro marzo 2023. Nel mese di ottobre 2021 l'IO di Alanno ha ottenuto l'accreditamento Erasmus. Tale possibilità consentirà al nostro Istituto di poter accedere annualmente, dietro richiesta di budget, a finanziamenti per realizzare le seguenti attività: mobilità di studenti all'estero, visite preparatorie, job shadowing, formazione all'estero oltre ad altre attività collaterali. Per l'a.s. 2021-22 sono previsti e finanziati due job shadowing, due corsi di formazione, una visita preparatoria e una mobilità all'estero per 10 studenti di scuola secondaria di primo e secondo



grado. Le tematiche da sviluppare si sviluppano attorno a due obiettivi: sostenibilità ambientale e digitale/inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Ampliare gli orizzonti culturali dell'intera comunità scolastica Promuovere il miglioramento delle competenze comunicative e linguistiche Migliorare le competenze disciplinari e trasversali dei docenti

| | |
|-------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
|-------------|---|

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|-------------|
| Laboratori | Fotografico |
| | Informatica |
| | Lingue |
| Aule | Magna |
| Strutture sportive | Palestra |

● eTwinning

eTwinning è tra le piattaforme di cooperazione virtuale utili per il raggiungimento degli obiettivi del nuovo programma Erasmus+ in quanto strumento eccellente per l'innovazione didattica e digitale e per l'internazionalizzazione della scuola, favorendo lo sviluppo di una dimensione europea dell'educazione. Il nostro Istituto da anni è vocato all'internazionalizzazione e vanta esperienze di vario tipo. Il progetto "Etwinning" favorisce attività di miglioramento delle competenze linguistiche (dei docenti e degli alunni), digitali, interculturali e di progettazione in ambito europeo dei docenti, favorendo l'integrazione nel curriculum d'Istituto di esperienze di più ampio respiro. Le aree tematiche individuate per la nuova azione progettuale sono orientate ai temi green e alle tematiche del digitale e dell'inclusione. La scuola lavora ormai da vari anni, nei diversi gradi scolastici, per creare un ambiente accogliente, inclusivo, aperto alle innovazioni; in particolare c'è una certa attenzione alla prevenzione e al contrasto di qualsiasi forma di discriminazione. Inoltre, la particolare competenza professionale dei docenti di scuola



secondaria di secondo grado, rivolta soprattutto a temi relativi all'agricoltura, all'ambiente, allo studio dei cambiamenti climatici e alla sostenibilità ambientale, fa sì che i temi ambientali siano di fondamentale importanza nella propria formazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Tenendo conto dei vari fabbisogni, la scuola, per mezzo della dimensione dell'internazionalizzazione, si prefigge di: - migliorare la dimensione europea della scuola attraverso la collaborazione e la mobilità internazionale; - migliorare la qualità dell'insegnamento attraverso l'acquisizione di approcci metodologici innovativi; - valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (la lingua inglese viene studiata nell'Istituto sin dalla scuola dell'infanzia); - sviluppare le competenze relative all'utilizzo delle strumentazioni digitali; - promuovere la partecipazione a progetti di mobilità all'estero (docenti, studenti); - favorire i processi di inclusione eliminando gli ostacoli che limitano la piena espressione della personalità e consentendo la partecipazione degli alunni più svantaggiati; - aumentare la consapevolezza ambientale, la conoscenza degli effetti dei cambiamenti climatici e l'assunzione di



comportamenti responsabili.

| | |
|-----------------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|--------------|
| Laboratori | Fotografico |
| | Informatica |
| | Lingue |
| | Multimediale |

● PROGETTO ACCOGLIENZA, CONTINUITA', ORIENTAMENTO

Tali progetti promuovono la continuità del processo educativo nei vari ordini di scuola, al fine di assicurare a tutti gli alunni il successo formativo e favorire così un armonico sviluppo della personalità di ciascuno. CONTINUITA' Le scuole del nostro Istituto attuano una serie di azioni, allo scopo di sviluppare un efficace processo di CONTINUITA' tra i vari ordini di scuola e di informare ed orientare al meglio gli studenti nella scelta del percorso scolastico più rispondente agli interessi e alle attitudini di ciascuno. Le azioni messe in atto consistono in: - Utilizzo di prove di verifica standardizzate condivise per classi parallele (in ingresso, intermedie e finali) e di criteri valutativi comuni per il monitoraggio dei risultati; - progettazione e realizzazione tra classi parallele di interventi di recupero e di consolidamento a seguito dell'individuazione di studenti con disagio di apprendimento; - Incontri di continuità di inizio anno scolastico tra i docenti delle classi-ponte per permettere un passaggio di informazioni sugli alunni in ingresso nell'Ordine scolastico successivo, sulla base della certificazione delle competenze assegnata dai docenti dell'Ordine scolastico precedente; - adozione nelle classi-ponte di criteri di valutazione condivisi e usati nelle prove standardizzate (in ingresso, in itinere e finali) e monitoraggio degli esiti per



permettere confronti ed evitare la formazione di gap nel passaggio da un Ordine all'altro; - implementazione della progettazione per competenze attraverso la condivisione e l'utilizzo di modelli comuni di progettazione didattica; - utilizzo di un format comune per la progettazione e documentazione di compiti di realtà; implementazione del curriculum verticale del I e II ciclo (I biennio) con declinazione dei nuclei fondanti e dei relativi descrittori in riferimento ai traguardi di competenza riferiti alle classi finali dei diversi ordini di scuola; - implementazione ed attuazione del curriculum verticale di Educazione Civica; - partecipazione a lezioni nell'Ordine successivo e a Progetti verticali e in Rete; - espletamento di laboratori tra classi-ponte (anche fuori dall'aula). **ORIENTAMENTO Scuola Secondaria I grado:** - Organizzazione di giornate di Orientamento per la conoscenza dell'offerta formativa dell'Ordine successivo e per colloqui informativi con gli indirizzi di scuola superiore. - Somministrazione di questionari per riflettere su se stessi e sulle proprie inclinazioni e per confrontare la propria scelta con quella suggerita dal Consiglio Orientativo; - Analisi impianto organizzativo dei percorsi di scuola superiore e allestimento di bacheche dentro l'aula; predisposizione di una sezione specifica nel sito dell'Istituto comprendente le varie proposte provenienti dalle Scuole secondarie di II grado (classi 3 s. sec. I grado). **ORIENTAMENTO Scuola Secondaria II grado** - Diffusione di materiale informativo su diversi atenei; - partecipazione a conferenze ed iniziative di orientamento da parte dell'Università di Teramo, dei servizi per l'orientamento, dei centri per l'impiego; - promozione di incontri con rappresentanti del mondo della scuola e del mondo del lavoro; PCTO presso aziende del settore florovivaistico, vitivinicolo, zootecnico, nonché Ente Parco, Corpo Forestale dello Stato ecc. La continuità è un obiettivo prioritario per educare lo studente a riorganizzare i saperi, le competenze e le esperienze acquisite. - **CONTINUITA' IN INGRESSO:** Il passaggio dal Primo al Secondo ciclo è accompagnato da azioni di orientamento informativo e formativo ispirate ai principi della continuità verticale e dell'integrazione tra i sistemi. La cultura dell'orientamento accoglie gli studenti dal loro ingresso nella Scuola Secondaria e li accompagna lungo l'intero percorso di studi, motivandoli verso le professioni. - **CONTINUITA' IN ITINERE E IN USCITA:** Viene sostenuta l'esplorazione delle possibilità di sviluppo personale e professionale, valorizzata la dimensione orientativa delle discipline e favorito il collegamento e l'interazione della scuola con il territorio e il mondo produttivo. Progetti di stage, tirocinio e di alternanza propongono agli studenti attività coinvolgenti con il diffuso utilizzo di metodologie attive ed esperienze in contesti applicativi. - **REALIZZARE ALLEANZE FORMATIVE SUL TERRITORIO CON IL MONDO DEL LAVORO, DELLE PROFESSIONI E DELLA RICERCA (continuità orizzontale):** L'apertura della scuola al mondo del lavoro e delle professioni è una opportunità per: - prevenire e contrastare la dispersione scolastica; - favorire l'occupabilità; - facilitare uno scambio di informazioni continuamente aggiornato sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese, sulla reale spendibilità dei titoli di studio nel mercato del lavoro, sulle prospettive di sviluppo delle professioni, sulle competenze specifiche del sistema produttivo. La valorizzazione del ruolo



dei PCTO è finalizzata a superare la separazione tra momento formativo e applicativo, ad accrescere la motivazione allo studio e ad aiutare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali attraverso "l'imparare facendo". Le modalità di raccordo tra Istituto Tecnico, Istituto Professionale e territorio possono assumere forme diverse. AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO
1) curriculum, apprendimenti, competenze; 2) orientamento e alternanza scuola-lavoro (PCTO).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- educare lo studente a riorganizzare i saperi, le competenze e le esperienze acquisite. - promuovere il successo formativo e favorire un armonico sviluppo della personalità di ciascuno. - orientare al meglio gli studenti nella scelta del percorso scolastico più rispondente agli interessi e alle attitudini di ciascuno - prevenire e contrastare la dispersione scolastica - sostenere la motivazione allo studio - favorire l'occupabilità - superare la separazione tra momento formativo e applicativo

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Enologico

Fisica



| | |
|------|---------------|
| | Informatica |
| | Multimediale |
| Aule | Magna |
| | STEM |
| | Aula generica |

Approfondimento

I docenti dell'Istituto Omnicomprensivo considerano l'area Continuità e Orientamento un'esigenza irrinunciabile se la scuola vuole davvero educare e istruire. E' un processo che parte dalla scuola di base: le Indicazioni del Curricolo del 2012 confermano la priorità di avere un impianto unitario, superando il salto culturale ed epistemologico che caratterizzava i passaggi tra la scuola dell'Infanzia e il I ciclo d'istruzione. Rappresenta, dunque, uno dei nodi fondamentali per il successo scolastico, poichè è finalizzato al raggiungimento di una efficace formazione di base, dell'autonomia e "dell'identità consapevole e aperta" degli alunni, valorizzando le competenze di ognuno di essi e accordando dignità all'azione di ciascuna scuola. Ne deriva che, pur nella specificità dei diversi Ordini, l'obiettivo dei docenti è quello di condividere percorsi facendo particolare attenzione alla modulazione verticale dell'iter didattico dello studente, affinché i risultati raggiunti al termine di un percorso coincidano con i prerequisiti di ingresso del successivo (anni-ponte tra i diversi ordini di scuola). Nello specifico il processo di Continuità consente ai docenti di:

- socializzare le esperienze;
- condividere gli strumenti di progettualità e di valutazione comuni;
- confrontare nella "pratica" scolastica la metodologia e i criteri di valutazione;
- promuovere la ricerca di un raccordo tra modelli educativi e sviluppare iniziative ed attività volte alla valorizzazione del curriculum degli anni ponte;
- sviluppare azioni finalizzate all'orientamento al lavoro, in riferimento alla vocazione produttiva, culturale e sociale del territorio, prevenendo la dispersione e l'abbandono scolastico;
- organizzare esperienze didattiche e formative anche al di fuori dell'aula (visite guidate, esperienze di alternanza scuola-lavoro, soggiorni studio, stage,...)



consente agli alunni di:

- instaurare relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi;
- condividere situazioni formative e significative di collaborazione;
- sviluppare competenze che si esprimono nei linguaggi, nella ricerca e nella soluzione di problemi;
- conoscere nuove realtà scolastiche e lavorative per arricchirsi in un'ottica di orientamento e di sviluppo.

● PROGETTO PON - SOCIALITA', APPRENDIMENTO, ACCOGLIENZA-

Sulla base dei bisogni rilevati, nel triennio si predisporranno progetti per accedere ai fondi PON, tenendo conto del Piano di Miglioramento. Il nostro Istituto, in continuità con le azioni del PON "Apprendimento e socialità" concluso nell'anno scolastico 2021/22, ha ottenuto il finanziamento per il PON "Socialità, apprendimento e accoglienza", progetto "INSIEME PER CRESCERE", costituito da otto moduli formativi finalizzati a favorire e sostenere l'ampliamento dell'offerta formativa per il corrente anno scolastico, in particolare durante il periodo estivo. Le azioni nello specifico mirano al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. Il progetto si articola in moduli di 30 ore ciascuno, come di seguito indicato: Competenza multilinguistica - "Reach the top!" rivolto a studenti e studentesse della Scuola Secondaria I Grado Competenza in Scienze, tecnologia, Ingegneria e matematica (STEM) - "E la sfida continua!" rivolto a studenti e studentesse della Scuola Secondaria I Grado Competenza in materia di cittadinanza - "Territorio e biodiversità" rivolto a alunne e alunni di scuola Primaria Competenza imprenditoriale - "Giardino sensoriale e benessere" rivolto a studenti e studentesse della Scuola Secondaria II Grado (IPA) Competenza



imprenditoriale - "Ancora gocce d'oro" rivolto a studenti e studentesse della Scuola Secondaria II Grado (ITA) Competenza imprenditoriale - "Le vie dell'uva" - rivolto a studenti e studentesse della Scuola Secondaria II Grado (ITA) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale - "Vola la Palla!" rivolto a alunne e alunni di scuola Primaria Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale - "Insieme nello sport" rivolto a studenti e studentesse della Scuola Secondaria I Grado AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO:-Curricolo, apprendimenti, competenze -

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

I moduli formativi sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione



allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

| | |
|-------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali |
|-------------|--|

Risorse professionali

Docenti interni e personale esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------|---------------------|
| Aule | STEM |
| | Aula generica |
| | ambienti all'aperto |

● PROGETTO MUSICA

Nel triennio l'Istituto promuove progetti di tipo musicale, grazie al supporto di esperti con esperienza in campo didattico, orientati: allo sviluppo della sensibilità musicale; a prevenire il disagio e la dispersione scolastica; a favorire l'inclusione di tutti gli alunni; alla scoperta di nuovi talenti. **OBIETTIVI FORMATIVI** promuovere l'educazione musicale nelle nuove generazioni; sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativo-espressiva sia nel parlare che nel cantare; promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, la massima integrazione di tutti i soggetti interessati, quelli con bisogni educativi speciali e con disagio socio-ambientale. **COMPETENZE ATTESE** Scuola dell'Infanzia: segue con curiosità e piacere spettacoli musicali; sviluppa interesse per l'ascolto della musica; scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; esplora i primi alfabeti musicali. Scuola Primaria e Secondaria di primo grado: Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; esegue con la voce, il corpo e gli strumenti; esegue da solo o in gruppo semplici brani, di diverso genere, vocali o strumentali. **AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO:** - comunicazione e linguaggi - curriculum, apprendimenti, competenze.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Promuovere l'educazione musicale nelle nuove generazioni; - sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativo-espressiva sia nel parlare che nel cantare ; - promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, la massima integrazione e inclusione di tutti i soggetti interessati, quelli con bisogni educativi speciali e con disagio socio-ambientale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Teatro comunale

● PROGETTO TEATRO

Nel corso del nuovo triennio il laboratorio di tipo teatrale vuole incoraggiare l'espressione creativa degli alunni attraverso giochi, esercizi fisici-vocali, drammatizzazioni. L'attività teatrale



diventa così un'eccellente strumento sia per l'apprendimento sia per la promozione del benessere di ciascuno. I partecipanti sono coinvolti nella scoperta dell'arte quale unione di teatro, musica e danza attraverso la preparazione e realizzazione di uno spettacolo. La metodologia utilizzata è di tipo laboratoriale e prevede giochi cooperativi, di fiducia, di ruolo, tecniche di rilassamento e concentrazione, esercizi di dinamicità e coordinazione, esercizi per la conoscenza e l'uso della voce, improvvisazione motoria libera, realizzazione di schemi coreografici ed esercizi di drammatizzazione. Obiettivi formativi: - trasmettere il rispetto e l'interesse per i diversi modi di percepire, creare e dar forma alle idee di ciascuno. - promuovere l'ascolto e la socializzazione; - utilizzare il processo creativo come strumento di apprendimento privilegiato; - stimolare e accrescere la motivazione all'espressione e alla comunicazione; - promuovere il riconoscimento e l'espressione delle emozioni. Competenze attese: L'alunno diventa protagonista del proprio percorso attraverso un atteggiamento fattivo, intenzionale e cooperativo, potenziando le abilità di ascolto, di dialogo nonché il pensiero riflessivo e critico. Il laboratorio ha l'intenzione di promuovere negli allievi lo sviluppo delle capacità espressive e teatrali in una direzione più organizzata e autonoma allo scopo di costruire una messa in scena vera e propria. AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: - comunicazione e linguaggi - curriculum, apprendimenti, competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



- potenziare le abilità di ascolto, di dialogo; - sviluppare il pensiero riflessivo e critico; - migliorare le competenze relazionali e sociali - potenziare le competenze linguistiche

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------|-----------------|
| Aule | Magna |
| | Aula generica |
| | Teatro comunale |

● PROGETTO SPORT

Il nostro Istituto è ormai da anni che, attraverso progetti sportivi di varia natura, promuove in tutti gli ordini di scuola la pratica delle attività motorie e sportive, anche attraverso l'adesione a progetti Nazionali, incentivando così, sane abitudini e stili di vita attivi. **OBIETTIVI FORMATIVI:** favorire una crescita armonica ed equilibrata negli aspetti cognitivi, affettivo/emozionali, sociali e motori della persona; acquisire gradualmente atteggiamenti e comportamenti responsabili ispirati alla salute; acquisire l'alfabetizzazione motoria. **COMPETENZE ATTESE:** consolida consapevolezza del proprio corpo e relativa padronanza degli schemi motori e posturali, adattandosi alle variabili spaziali e temporali contingenti; matura competenze di gioco-sport, anche come orientamento alla futura pratica sportiva; sviluppa comportamenti corretti ispirati ad uno sano stile di vita e al rispetto delle regole di convivenza civile. Nell'a.s. 2022-23 sono riprese le attività sportive con la realizzazione nella Scuola Primaria del progetto Nazionale "Scuola Attiva Kids". Il progetto, quale evoluzione del precedente "Sport di Classe", prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico ed è rivolto a tutte le classi della scuola primaria. Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita. Per la Scuola Secondaria di primo grado la scuola ha aderito al progetto "Attiva Junior" promosso dal Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive



Associate (DSA), ha lo scopo di favorire la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. Il progetto prevede un percorso sportivo incentrato sulle due discipline sportive scelte: atletica leggera e basket. Vengono altresì attivati annualmente progetti extracurricolari di potenziamento di ed. fisica e avviamento alla pratica sportiva nella scuola Secondaria di I e II grado, gestiti da docenti interni. Inoltre, il nostro Istituto ha ottenuto Fondi Strutturali Europei che consentono di attivare iniziative di apprendimento, di inclusione e di ripresa graduale della socialità tra gli alunni. A tal fine, il progetto PON -Apprendimento, socialità e accoglienza- "Insieme per crescere" contiene moduli che favoriscono la pratica sportiva. AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: ambiente e salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- maturare competenze di gioco-sport, anche come orientamento alla futura pratica sportiva; - sviluppare comportamenti corretti ispirati ad uno sano stile di vita e al rispetto delle regole di convivenza civile - migliorare il livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo e l'attività fisico-sportiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni e personale esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● PROGETTI LEGATI A PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA, AMBIENTE, SALUTE E LEGALITA'

La scuola propone iniziative volte a promuovere la legalità, la sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. **OBIETTIVI FORMATIVI:** Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità per vivere in un mondo interdipendente. Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità, lo spirito d'iniziativa, la collaborazione e la solidarietà. Sviluppare o potenziare, nei ragazzi delle varie età, il senso di responsabilità civica e sociale, in entrambe le dimensioni valoriali osservabili, quella della consapevolezza dei valori civici e sociali (acquisizione/scoperta di valori) e quella della successiva espressione di tali valori nei vari contesti (azione responsabile individuale e collettiva). Favorire nei ragazzi lo sviluppo delle competenze cognitive, emotive e relazionali per ottenere comportamenti positivi per la salute. Condividere una cultura del riconoscimento delle differenze, del pari valore, opportunità e diritti nella diversità, del rispetto, del consenso e della non violenza. Acquisire la capacità di definire un rapporto sostenibile con l'ambiente. **COMPETENZE ATTESE** Conosce e rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente che lo circonda. Assume comportamenti ed atteggiamenti responsabili e costruttivi nelle relazioni sociali e civiche. Rispetta l'ambiente, lo cura, lo conserva, lo migliora assumendo il principio di responsabilità. Adotta i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui vive. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. E' in grado di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. **AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO:** 1) ambiente e salute; 2) legalità, cooperazione e solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze: - personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - sociale e civica in materia di cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO INGLESE nella scuola dell'Infanzia

Le proposte progettuali risponderanno ai bisogni di: esplorazione, manipolazione, movimento, costruzione in una dimensione ludica di trasversalità che facilitino l'acquisizione delle competenze di Inglese. L'aggancio all'affettività, all'esperienzialità dei bambini con coinvolgimento emotivo sono elementi motivanti per esprimersi con naturalezza usando una nuova lingua. Nelle proposte operative sarà privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionarsi con gli altri. Nella scuola dell'infanzia si privilegia la metodologia del Format, inteso come un'azione condivisa e ripetuta che crea delle aspettative e dà un valore rilevante a tutti gli organi di senso, soprattutto ai gesti e agli sguardi (T.P.R. : Total Physical Response). Tipologie di attività: Giochi in lingua (Total



Physical Response). Attività mimico gestuali (Format narrativo). Canti e filastrocche in lingua. Uso di flashcards. AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: curricolo, apprendimenti, competenze; comunicazioni e linguaggi; legalità, cooperazione e solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Potenziare le capacità di ascolto, attenzione e memorizzazione. Consolidare le competenze relazionali e comunicative. Sviluppare una sensibilità multiculturale. Accrescere l'interesse e l'entusiasmo dei bambini verso la lingua straniera. Maturare la consapevolezza dell'esistenza di codici linguistici - espressivi diversi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Apprendere primi elementi orali di una lingua comunitaria, che nello specifico è l'inglese, risulta



essere un'esperienza molto importante in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo proiettandosi in una dimensione europea e mondiale di cittadinanza proprie di una società sempre più multiculturale e multilingue. Pertanto, si riconferma, nel nostro Istituto, la volontà di dar vita, all'interno della scuola dell'infanzia, ad un progetto educativo pensato, appositamente, per i bambini interessati al passaggio nella scuola primaria e volto ad introdurre gli stessi ai primi elementi della lingua inglese garantendo a tutti gli studenti una formazione linguistica straniera globale, lineare ed in continuità con i successivi ordini di scuola.

● EDUCALCIO e altre attività sportive

Attività sportive pomeridiane (calcio, basket, pallavolo) rivolte agli studenti convittori: allenamenti settimanali e partecipazione ad un torneo di calcio tra diversi convitti della regione oltre che a tornei interni alle classi dell'ITA. Obiettivi formativi e competenze attese **OBIETTIVI FORMATIVI** - Favorire la collaborazione, l'autocontrollo, lo spirito di solidarietà per sentirsi parte attiva di un gruppo e di una squadra.; - attraverso l'impegno e la disciplina, formare i ragazzi e renderli capaci di affrontare le diverse situazioni che possono incontrare. **COMPETENZE ATTESE** Potenziamento delle capacità di socializzazione ed integrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare le competenze relazionali e civiche

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcio a 11

Approfondimento

Il progetto curriculare "Educalcio" è rivolto ai convittori con la finalità di impegnare e utilizzare costruttivamente il tempo libero dei ragazzi nell'attività calcistica, presentata in modalità ludico-sportiva ed educativa, e così migliorare i rapporti interpersonali.

● PROGETTO INCLUSIONE/BULLISMO

Il progetto risponde all'esigenza di ampliare l'offerta formativa, mettendo in atto azioni volte ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza del dilagante fenomeno del bullismo. Inoltre, si propone di analizzare le radici e le ragioni complesse e profonde sottese al fenomeno, nonché gli strumenti utili a contrastarlo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

- Essere cittadini responsabili e consapevoli nel rispetto dei principi della legalità, della sostenibilità ambientale e della cittadinanza digitale

Traguardo

- Implementare il curriculum di ed. civica con percorsi verticali relativi al nucleo concettuale della legalità e della solidarietà - Implementare il curriculum di ed. civica con percorsi verticali relativi al nucleo concettuale dello sviluppo sostenibile - Elaborare un curriculum digitale d'Istituto

Risultati attesi

L'attività progettata propone lo studio circostanziato del bullismo attraverso percorsi trasversali che hanno come obiettivo la conoscenza approfondita del fenomeno, quindi la volontà di promuovere una riflessione sul delicato tema affrontato in modo da sviluppare sistemi efficaci di prevenzione e di contrasto ai fenomeni di bullismo. Il progetto si snoderà attraverso varie fasi che prevedono compiti autentici o di realtà e si concluderà con un incontro con Andrea Franzoso, autore del libro "Ero un bullo" e con l'ex bullo Daniel Zaccaro a cui il romanzo si ispira. Il progetto inoltre prevede l'intervento di una psicologa.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni e personale esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Teatro comunale



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● DAI LABORATORI GREEN SOSTENIBILI E INNOVATIVI ...ALLA CASA COMUNE, PER VIVERE BENE INSIEME

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

La scuola ha individuato una Commissione che, nel triennio 2022-2025, progetterà attività volte a favorire la Transizione ecologica e culturale collegata agli obiettivi dell'Agenda 2030 e con i pilastri del piano RiGenerazione.

In quest'ottica il nostro Istituto ha già avviato attività volte ad innovare i setting formativi in relazione nello specifico allo sviluppo sostenibile per la tutela dell'ambiente, attraverso azioni previste nei PON "EDUGREEN: laboratori di sostenibilità" per il I ciclo e "LABORATORI GREEN SOSTENIBILI E INNOVATIVI" per il II ciclo.

Gli ambienti di apprendimento innovativi realizzati tramite i PON permetteranno agli studenti di acquisire competenze tecniche specifiche nella gestione delle colture protette ma anche competenze personali, sociali e civiche in una prospettiva di apprendimento permanente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere l'agricoltura 4.0 mediante tecniche innovative, anche di produzioni fuori suolo con coltivazioni idroponiche, mediante l'uso di strumenti intelligenti e di precisione per il monitoraggio delle colture, di strumenti digitali per la verifica della qualità, la sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti, di strumenti per il compostaggio.

L'attività vede protagonisti gli studenti della scuola secondaria di II grado, che fungono anche da tutor a quelli della secondaria di I grado. I più grandi si trasformano in custodi di semi antichi, nella scoperta e tutela della biodiversità territoriale di riferimento, così da selezionare semi e riprodurli in sicurezza, per poi "restituirli" al territorio. Nel contempo si prevede di effettuare produzioni sperimentali anche di legumi di diversa provenienza nazionale ed estera, per valutarne la produzione, l'impatto agronomico e ambientale nonché la ricchezza proteica. Infine, mediante l'ampliamento di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, si guideranno gli studenti più piccoli nella produzione di piante officinali per la successiva produzione di oli essenziali.

La caratterizzazione delle differenti varietà di legumi e cereali sarà importante per la relativa gestione in campo in quanto, sfruttando delle caratteristiche intrinseche delle specie vegetali che ben si adattano al territorio, sarà possibile sviluppare un'agricoltura che guarda alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente. Tale attività sarà coadiuvata dalla realizzazione di una serra automatizzata che migliorerà l'ambiente di apprendimento con strumenti innovativi che permetteranno una gestione integrata (tecnologie digitali e produzione agricola) per ottenere in serra e in campo una riduzione dei consumi energetici e delle risorse impiegate. Garantendo al contempo condizioni ambientali favorevoli alla coltivazione e incrementando produttività e sanità delle colture, grazie anche al monitoraggio da remoto dell'ambiente e delle piante, verranno ridotti i fattori della produzione (acqua, fertilizzanti e fitofarmaci) in un'ottica di agricoltura sostenibile e rispetto ambientale. Grazie alla dotazione per il compostaggio, i prodotti di scarto di un ciclo produttivo verranno re-immessi



all'interno di un nuovo ciclo e utilizzati come substrato per le nuove colture per dar vita ad un'agricoltura di tipo circolare e raggiungere così un impatto ambientale neutro o positivo della filiera agro-alimentare.

Le azioni messe in atto, di volta in volta monitorate, saranno poi rese note anche al territorio, mediante diffusione di report, opuscoli, decaloghi, seminari, "caffè agronomici", affinché tutti, anche i semplici produttori occasionali e cultori per hobby, possano ricevere informazioni utili e modelli replicabili per la crescita della dimensione green, individuale e collettiva.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale
Annualmente le attività verranno implementate, diversificate, affinate sulla base delle necessità emergenti

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Tutti in...Rete
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con la dotazione di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, si consente la connessione da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, si assicura il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e l'autenticazione degli accessi.

La connessione estesa consentirà di utilizzare strumenti digitali, in modo attivo e trasversale alle discipline, trasformando le aule in laboratori d'apprendimento innovativi.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Elaborazione curricolo digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tenuto conto di quanto stabilito al punto #15 del Piano Nazionale Scuola Digitale, la scuola intende elaborare per il prossimo triennio un Curricolo Digitale. Tale curricolo è da intendersi come:

- progettato per sviluppare competenze digitale;
- di facile replicabilità, utilizzo ed applicazione;



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- verticale (su più anni e su più livelli di istruzione);
- caratterizzato da forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare;
- declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e strumentale, metodologie e contenuti a carattere altamente innovativo;
- applicabile a tutto il sistema scolastico.

Nell'elaborazione del curricolo digitale si terrà conto del Documento Digicomp 2.1 e/o successive integrazioni. Esso pertanto si svilupperà nelle seguenti aree: informazione, comunicazione, creazione di contenuti, sicurezza e problem solving.

Titolo attività: Introdurre la certificazione delle competenze informatiche/digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si intende introdurre per il prossimo triennio la possibilità per gli studenti di ottenere la certificazione delle competenze informatiche (Eipass) sia nella scuola secondaria di primo grado che di secondo grado.

La certificazione informatica è riconosciuta a livello internazionale.

Contenuti affrontati:

- I fondamenti dell'ICT
- Navigare e cercare informazioni sul Web
- Comunicare e collaborare in Rete



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Sicurezza informatica
- Elaborazione testi
- Foglio di calcolo
- Presentazione

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale per
l'innovazione

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Anche grazie ai fondi del PNRR si intende offrire nel triennio di riferimento una formazione sul digitale di qualità che tenga conto delle innovazioni introdotte anche grazie agli eventi pandemici (DAD) e che si sviluppi attorno a percorsi di sostegno alla didattica in presenza (DID) con l'ausilio di tecniche e strategie innovative (STEM, Robotica, scrittura collaborativa, ecc.).

Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto con competenze medie di partenza.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ALANNO-SCALO - PEAA81202C

CUGNOLI-C.U. - PEAA81203D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia ha una funzione di carattere formativo, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita dell'alunno, orienta e incoraggia lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. I criteri di valutazione/osservazione adottati sono stati scelti per valutare le quattro finalità della scuola dell'infanzia, individuate dal documento delle Indicazioni Nazionali per il curriculum: identità, autonomia, competenza e cittadinanza. I criteri di valutazione/osservazione sono: INSERIMENTO (solo per i bambini di 3 anni): distacco dalla famiglia, atteggiamento nei confronti del nuovo contesto di apprendimento, gestione delle emozioni; AUTONOMIA: controllo sfinterico, gestione delle emozioni, autonomia a tavola, autonomia nella gestione degli spazi scolastici, delle attività di routine e di gioco; IDENTITÀ: avere coscienza della propria identità sessuale, avere consapevolezza di essere membro di un gruppo (scuola e sezione), gestione di piccole frustrazioni, fiducia in sé stesso e nelle proprie capacità; ASCOLTO-ATTENZIONE E MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO: ascoltare consegne, racconti e opinioni degli altri, livello di attenzione nello svolgimento di un compito, atteggiamento nei confronti di attività ed esperienze nuove; CORPO E MOVIMENTO: motricità globale e motricità fine, coordinazione oculo-manuale, discriminazione delle parti del corpo su sé stesso e sugli altri, riproduzione della figura umana, controllo degli schemi motori di base; LINGUAGGIO: produzione e comprensione verbale, costruzione della frase, memorizzazione, esecuzione di azioni e di attività grafiche su richieste verbali, denominazione di oggetti, lettura di immagini; ABILITÀ COGNITIVE: raggruppare, classificare, seriare, misurare, contare, collocare nello spazio e nel tempo fenomeni e oggetti, percepire la ciclicità temporale, mostrare interesse e curiosità per la realtà circostante e osservarla, effettuare registrazioni.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- A) conoscenza dei principi fondamentali relativi alla convivenza civile, allo sviluppo ecosostenibile e alla cittadinanza digitale;
- B) partecipazione attiva alle attività proposte;
- C) applicazione dei principi fondamentali relativi alla convivenza civile, allo sviluppo ecosostenibile e alla cittadinanza digitale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione/osservazione delle capacità relazionali sono stati definiti per valutare principalmente il raggiungimento della finalità della cittadinanza, individuata dal documento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo. I criteri di valutazione/osservazione delle capacità relazionali definiti da questa scuola dell'infanzia sono: CONVIVENZA CIVILE: discriminazione dei diversi ruoli e delle diverse figure di appartenenza al contesto scolastico, atteggiamento nei confronti di oggetti, persone e ambiente; RISPETTO DELLE REGOLE: riconoscere e rispettare le regole fondamentali di convivenza civile; RESPONSABILITÀ: portare a termine un'attività o un impegno preso, essere responsabile del proprio materiale e di quello scolastico; RELAZIONE E PARTECIPAZIONE: atteggiamento nei confronti di compagni e adulti, tipologia di interazione instaurata con adulti e compagni, partecipazione ad attività, giochi e compiti comuni, atteggiamento assunto nei confronti degli altri nei momenti di conversazione e discussione, controllo e gestione delle proprie emozioni nelle attività di gruppo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

SERVIZI AGRIC. E SVIL.RURALE-VILLAREA - PERA002014
ITA "P. CUPPARI" ALANNO - PETA00201X



CONVITTO DI ALANNO - PEVC050003

Criteria di valutazione comuni

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione dei contenuti disciplinari (il sapere), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

Il processo di valutazione consta di diversi momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale.
- la valutazione formativa o in itinere
- la valutazione sommativa o complessiva o finale.
- la valutazione autentica.

I criteri di valutazione adottati e l'esito delle prove sono resi espliciti alla classe da parte dei singoli docenti.

Le griglie di valutazione delle verifiche sono predisposte da ogni docente in base alle tipologie delle prove e rese esplicite agli alunni.

La valutazione ai fini degli scrutini intermedio e finale avverrà, oltre che sulla base delle verifiche di misurazione del rendimento, sulla base dei seguenti parametri:

- livello delle mete raggiunte rispetto alle condizioni di partenza(parametro soggettivo);
- livello delle mete raggiunte rispetto agli obiettivi minimi prefissati nelle singole discipline;
- livello delle mete raggiunte rispetto all'andamento dell'intera classe (norma);
- partecipazione, intesa sotto l'aspetto quantitativo (assiduità alle lezioni) e sotto l'aspetto qualitativo (attiva partecipazione al lavoro scolastico).

Per tutte le classi la valutazione dei risultati raggiunti negli scrutini intermedi sarà fatta con voto unico per tutte le discipline, tranne che per italiano e lingua straniera. Per queste discipline resta la valutazione scritta e quella orale. Nello scrutinio finale il voto sarà unico, come previsto dalla norma.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal Dlgs n.62/2017 per il primo ciclo e dal DPR n.122/2009 per il secondo ciclo).

La proposta di valutazione viene espressa dal coordinatore dell'insegnamento ("coordinatore di educazione civica") il quale acquisisce "elementi conoscitivi" dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento (rif. Linee guida).

La valutazione avviene attraverso criteri di valutazione che tengano conto di specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, ad integrazione dei criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al PTOF. Nello specifico sono stati individuati i seguenti criteri: A) conoscenza dei principi fondamentali

relativi alla convivenza civile, allo sviluppo ecosostenibile e alla cittadinanza digitale;

B) applicazione dei principi fondamentali relativi alla convivenza civile, allo sviluppo ecosostenibile e alla cittadinanza digitale attraverso:

- adozione di comportamenti responsabili e partecipazione consapevole alla vita civica, culturale, sociale della comunità;

- adozione di comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità e della sicurezza;

- utilizzo delle nuove tecnologie digitali con spirito critico e responsabile

C) partecipazione attiva alle attività proposte

Per le valutazioni periodiche e finali inerenti l'insegnamento di educazione civica, i docenti adottano una GRIGLIA DI VALUTAZIONE elaborata sulla base di INDICATORI e rispettivi ELEMENTI DI OSSERVAZIONE condivisi con gli altri ordini.

Allegato:

VALUTAZIONE ED. CIVICA Secondaria Primo e Secondo Grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio complessivo che esprime "il comportamento di lavoro ed il comportamento sociale" dell'alunno nel contesto scolastico, deve tener conto degli obiettivi comportamentali, cognitivi e disciplinari previsti nel P.T.O.F. e concordati dal Collegio Docenti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(CL: Comportamento Lavoro CS: Comportamento Sociale)

N.B. l'attribuzione del voto può essere effettuata in presenza di almeno due indicatori.



Valutazione 10

CL.interesse e partecipazione assidua e costruttiva alle lezioni alle attività scolastiche; regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche

CS.rispetto degli altri, del regolamento scolastico e dell'istituzione scolastica; ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione ed autocontrollo

Valutazione 9

CL.interesse e partecipazione attiva alle lezioni; costante adempimento delle consegne scolastiche
CS.rispetto delle norme disciplinari d'istituto; equilibrio nei rapporti interpersonali; ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe

Valutazione 8

CL.adequata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; svolgimento regolare delle consegne scolastiche
CS.osservanza regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica; adeguata partecipazione al funzionamento del gruppo classe

Valutazione 7

CL.sufficiente interesse per varie discipline e per le attività didattiche; saltuario svolgimento dei compiti; disattenzione nella vita scolastica; ripetute assenze, a volte ingiustificate, ritardi, uscite anticipate, ingressi posticipati
CS.funzione sufficientemente collaborativa all'interno della classe; sporadici episodi di mancata osservazione del regolamento scolastico; presenza di alcune note sul registro di classe (massimo 3)

Valutazione 6

CL.medio interesse in molte discipline e per le varie attività scolastiche; saltuario e pressoché assente svolgimento dei compiti; ripetute e numerose assenze, ritardi e uscite anticipate
CS.comportamenti poco corretti nel rapporto con insegnanti e compagni, episodi di turpiloquio che turbano il regolare andamento della scuola; frequente disturbo del regolare svolgimento della attività didattica e insensibilità ai richiami; funzione passiva all'interno della classe; poca osservanza del regolamento scolastico; presenza di note disciplinari sul registro di classe, di una certa gravità, per scorrettezze verso i compagni, i docenti e/o il personale e le cose della scuola; richiamo orale o scritto della dirigenza

Valutazione 5

CL.scarsissima responsabilità ed interesse verso gli impegni scolastici; frequenza irregolare, dovuta ad assenze, ritardi o uscite anticipate non sempre attribuibili a motivi di salute o causa di forza maggiore
CS.mancato rispetto degli ambienti e degli strumenti scolastici e/o dei materiali dei compagni; non rientra puntuale in classe alla fine degli intervalli o durante il trasferimento dalle aule ai laboratori e alla palestra, o viceversa; comportamenti che ostacolano il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni (chiacchiera, si distrae, deride i compagni, docenti e personale della scuola, si occupa di altro); comportamenti che ostacolano il rapporto con la famiglia (mancata consegna



delle comunicazioni, mancanza del libretto delle assenze quando richiesto, ecc); uso reiterato del telefonino o degli apparecchi audio durante le lezioni; scarsa responsabilità verso le regole e la vita dell'istituto; violazione delle norme sulla sicurezza e sul divieto di fumo; azioni irresponsabili che possono creare pericolo a se stesso o agli altri; atteggiamento arrogante con l'utilizzo di un linguaggio volgare nei confronti dei docenti, del personale della scuola e dei compagni; mancanza di rispetto nei confronti di: opinioni, religione, cultura, caratteristiche etniche, aspetto fisico altrui; presenza di provvedimenti disciplinari che prevedono la sospensione

Valutazione 1--4

L'allievo, oltre a rendersi responsabile di atti che determinano l'attribuzione del 5 in condotta, si rende responsabile di atti che prevedono la responsabilità penale (bullismo, falsificazione di atti, spaccio di sostanze stupefacenti, furti, esercizio della violenza fisica durante l'accesso negli spazi della scuola).

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In presenza di voti sufficienti in tutte le discipline.

In presenza di una sola insufficienza, il Consiglio di Classe può valutare l'opportunità dell'ammissione alla classe successiva, con motivazione espressa, se il livello di preparazione complessiva raggiunto non è globalmente carente e non pregiudica il normale apprendimento nel corso della classe successiva.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In presenza di:

- a) tre o più insufficienze gravi (voto < o = 4)
- b) due o più insufficienze lievi e due gravi
- c) cinque o più insufficienze lievi

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

"SALVO NUOVE ORDINANZE MINISTERIALI CHE IMPONGANO ALTRI CRITERI."

Per poter essere ammessi alle prove d'esame bisognerà aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore personalizzato previsto, avere la sufficienza (voto 6) in ciascuna disciplina, avere la



sufficienza nel comportamento. Il Consiglio di classe potrà deliberare l'ammissione anche con una insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto, ma dovrà motivare la propria scelta con apposito provvedimento.

L'eventuale giudizio di NON AMMISSIONE all'esame di stato terrà conto dell'accertamento di insufficienza/e collegate organicamente ad un giudizio motivato sulle attitudini non espresse e sulla mancata acquisizione da parte dello studente delle conoscenze e competenze fondanti disciplinari, nonché delle capacità critiche ed espressive e del fatto che gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune non sono stati sufficienti a raggiungere una preparazione idonea a sostenere l'esame per carenza di basi essenziali (tre o più insufficienze gravi -voto < o = 4 -; due o più insufficienze lievi e due gravi; cinque o più insufficienze lievi).

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico: si rimanda all'allegato
DI.gsl 62/2017 art.15

Il voto conclusivo dell'esame di Stato continuerà ad essere espresso in centesimi. Il percorso di studi ha un peso maggiore rispetto al passato: il credito scolastico maturato nell'ultimo triennio varrà, infatti, fino a 40 punti su 100. Il voto di comportamento, che va espresso in numero intero, concorre alla determinazione della media generale.

Il credito formativo non è più contemplato nella normativa vigente, perciò non è prevista l'applicazione dello stesso, purtuttavia si intende esaltare e valorizzare le competenze acquisite dagli studenti in ambito informale e non formale, ad esempio maturate in seguito alla partecipazione ed attività extra curricolari, svolte anche all'estero, correlate alle materie scolastiche o di particolare valore formativo, di volontariato, culturali e sportive-agonistiche in ambiti e settori della società civile, attestate attraverso un certificato che ne dichiari la continuità durante l'anno e che abbiano prodotto risultati positivi documentati. Tali competenze andranno ad integrare e valorizzare il Curriculum dello studente .

Allegato:

INDICATORI PER CREDITO SCOLASTICO.pdf



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I. OMNICOMPRESIVO ALANNO - PEIC81200E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia ha una funzione di carattere formativo, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita dell'alunno, orienta e incoraggia lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. I criteri di valutazione/osservazione adottati sono stati scelti per valutare le quattro finalità della scuola dell'infanzia, individuate dal documento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo: identità, autonomia, competenza e cittadinanza. I criteri di valutazione/osservazione sono: INSERIMENTO (solo per i bambini di 3 anni): distacco dalla famiglia, atteggiamento nei confronti del nuovo contesto di apprendimento, gestione delle emozioni; AUTONOMIA: controllo sfinterico, gestione delle emozioni, autonomia a tavola, autonomia nella gestione degli spazi scolastici, delle attività di routine e di gioco; IDENTITÀ: avere coscienza della propria identità sessuale, avere consapevolezza di essere membro di un gruppo (scuola e sezione), gestione di piccole frustrazione, fiducia in sé stesso e nelle proprie capacità; ASCOLTO-ATTENZIONE E MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO: ascoltare consegne, racconti e opinioni degli altri, livello di attenzione nello svolgimento di un compito, atteggiamento nei confronti di attività ed esperienze nuove; CORPO E MOVIMENTO: motricità globale e motricità fine, coordinazione oculo-manuale, discriminazione delle parti del corpo su sé stesso e sugli altri, riproduzione della figura umana, controllo degli schemi motori di base; LINGUAGGIO: produzione e comprensione verbale, costruzione della frase, memorizzazione, esecuzione di azioni e di attività grafiche su richieste verbali, denominazione di oggetti, lettura di immagini; ABILITÀ COGNITIVE: raggruppare, classificare, seriare, misurare, contare, collocare nello spazio e nel tempo fenomeni e oggetti, percepire la ciclicità temporale, mostrare interesse e curiosità per la realtà circostante e osservarla, effettuare registrazioni.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal Dlgs n.62/2017 per il primo ciclo e dal DPR n.122/2009 per il secondo ciclo).La proposta di valutazione viene espressa dal coordinatore dell'insegnamento ("coordinatore di educazione civica") il quale acquisisce "elementi conoscitivi" dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento (rif. Linee guida). La valutazione avviene attraverso criteri di valutazione che tengano conto di specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, ad integrazione dei criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al PTOF. Nello specifico sono stati individuati i seguenti criteri:

A)conoscenza dei principi fondamentali relativi alla convivenza civile, allo sviluppo ecosostenibile e alla cittadinanza digitale;

B)applicazione dei principi fondamentali relativi alla convivenza civile, allo sviluppo ecosostenibile e alla cittadinanza digitale attraverso:

-adozione di comportamenti responsabili e partecipazione consapevole alla vita civica, culturale, sociale della comunità;

-adozione di comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità e della sicurezza;

-utilizzo delle nuove tecnologie digitali con spirito critico e responsabile

C)partecipazione attiva alle attività proposte

Per le valutazioni periodiche e finali inerenti l'insegnamento di educazione civica, i docenti adottano una GRIGLIA DI VALUTAZIONE elaborata sulla base di INDICATORI e rispettivi ELEMENTI DI OSSERVAZIONE condivisi con gli altri ordini.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione/osservazione delle capacità relazionali sono stati definiti per valutare principalmente il raggiungimento della finalità della cittadinanza, individuata dal documento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo. I criteri di valutazione/osservazione delle capacità relazionali definiti da questa scuola dell'infanzia sono: **CONVIVENZA CIVILE**: discriminazione dei diversi ruoli e delle diverse figure di appartenenza al contesto scolastico, atteggiamento nei confronti di oggetti, persone e ambiente; **RISPETTO DELLE REGOLE**: riconoscere e rispettare le regole fondamentali di convivenza civile; **RESPONSABILITÀ**: portare a termine un'attività o un impegno preso, essere



responsabile del proprio materiale e di quello scolastico; RELAZIONE E PARTECIPAZIONE: atteggiamento nei confronti di compagni e adulti, tipologia di interazione instaurata con adulti e compagni, partecipazione ad attività, giochi e compiti comuni, atteggiamento assunto nei confronti degli altri nei momenti di conversazione e discussione, controllo e gestione delle proprie emozioni nelle attività di gruppo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per i criteri di valutazione della Scuola Primaria si rimanda alla sottosezione relativa all'ordine di riferimento. Di seguito sono riportati i criteri di valutazione per la Secondaria di primo grado. La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione dei contenuti disciplinari (il sapere), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

Il processo di valutazione consta di diversi momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale;
- la valutazione formativa o in itinere;
- la valutazione sommativa o complessiva o finale;
- la valutazione autentica.

I criteri di valutazione adottati e l'esito delle prove sono resi espliciti alla classe da parte dei singoli docenti. Le griglie di valutazione delle verifiche sono predisposte da ogni docente in base alle tipologie delle prove e rese esplicite agli alunni. La valutazione ai fini degli scrutini intermedio e finale avverrà, oltre che sulla base delle verifiche di misurazione del rendimento, sulla base dei seguenti parametri:

- livello delle mete raggiunte rispetto alle condizioni di partenza (parametro soggettivo);
- livello delle mete raggiunte rispetto agli obiettivi minimi prefissati nelle singole discipline;
- livello delle mete raggiunte rispetto all'andamento dell'intera classe (norma);
- partecipazione, intesa sotto l'aspetto quantitativo (assiduità alle lezioni) e sotto l'aspetto qualitativo (attiva partecipazione al lavoro scolastico).

Per tutte le classi la valutazione dei risultati raggiunti negli scrutini intermedi e finali sarà fatta con voto unico per tutte le discipline, come previsto dalla norma.



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il giudizio complessivo che esprime “il comportamento di lavoro ed il comportamento sociale” dell'alunno nel contesto scolastico, deve tener conto degli obiettivi comportamentali, cognitivi e disciplinari previsti nel P.T.O.F. e concordati dal Collegio Docenti. Si rimanda alle descrizioni inserite nelle sottosezioni relative agli ordini di riferimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva per la Scuola Primaria si rimanda alla sottosezione relativa all'ordine di riferimento.

Di seguito sono riportati i criteri ammissione/non ammissione alla classe successiva per la Secondaria di primo grado.

Ammissione

Per essere ammessi alla classe successiva gli studenti, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 62/2017 e dalla nota n. 1865/2017, devono possedere i seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, tenendo conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- non essere incorsi nella situazione prevista dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, art. 4, commi 9 (allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi).
- aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte da Invalsi (solo per gli alunni delle classi terze)

Deroghe

Premesso che le valutazioni relative alla deroga devono sempre essere prese dal Consiglio di Classe nella sua autonomia e secondo esperienza ed equilibrio, tenendo conto di quanto definito in C.d.D., si ricorda che annualmente il Collegio dei Docenti, con specifica delibera, stabilisce le deroghe al monte ore personalizzato di frequenza previsto, per accertare la validità dell'anno scolastico:

- assenze per gravi e documentati motivi di salute, di cui il Consiglio è consapevole, comprovate da certificati medici per periodi/giorni che non prevedono soluzione di continuità;



- per gravi e documentati motivi familiari, di cui il Consiglio è consapevole;
- per assenze effettuate dagli alunni stranieri in caso di viaggi nel proprio paese d'origine e per raggiungere membri della famiglia all'estero, comunque per motivazioni di cui il Consiglio è consapevole;

- per assenze dovute allo svolgimento di attività agonistica (certificata);

Tali deroghe, individuate per casi eccezionali e debitamente documentati, devono comunque consentire al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale; le assenze, infatti, non devono pregiudicare l'azione valutativa degli insegnanti e ciascun docente deve avere sufficienti elementi di giudizio utili alla valutazione.

L'ammissione alla classe successiva (nota 1865/2017) è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche nel caso in cui in sede di scrutinio finale un alunno riporti valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Dopo lo scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa le famiglie relativamente alle strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento.

Non ammissione

Parametri quantitativi

Non saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che avranno riportato insufficienze gravi (voto 4 - apprendimenti mancanti) o non gravi (voto 5 - parziale acquisizione) come allo schema che segue:

- quattro insufficienze gravi;
- tre insufficienze gravi e due insufficienze non gravi;
- due insufficienze gravi e tre insufficienze non gravi;
- una insufficienza grave e quattro insufficienze non gravi;
- cinque insufficienze non gravi .

Parametri qualitativi

Il Consiglio di classe valuterà le seguenti variabili:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base alle potenzialità ed attitudini, lo studente possa recuperare nel



corso dell'anno scolastico successivo;

- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

Ammissione

Per essere ammessi all'Esame di Stato gli studenti, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 62/2017 e dalla nota n. 1865/2017, devono possedere i seguenti requisiti

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, tenendo conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- non essere incorsi nella situazione prevista dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, art. 4, commi 9 (allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi).
- aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte da Invalsi (solo per gli alunni delle classi terze).

Premesso che le valutazioni relative alla deroga devono sempre essere prese dal Consiglio di Classe nella sua autonomia e secondo esperienza ed equilibrio, tenendo conto di quanto definito in C.d.D., si ricorda che il Collegio dei Docenti, annualmente con specifica delibera, stabilisce le seguenti deroghe al monte ore personalizzato di frequenza previsto, per accertare la validità dell'anno scolastico:

- assenze per gravi e documentati motivi di salute, di cui il Consiglio è consapevole, comprovate da certificati medici per periodi/giorni che non prevedono soluzione di continuità;
- per gravi e documentati motivi familiari, di cui il Consiglio è consapevole;
- per assenze effettuate dagli alunni stranieri in caso di viaggi nel proprio paese d'origine e per raggiungere membri della famiglia all'estero, comunque per motivazioni di cui il Consiglio è consapevole;
- per assenze dovute allo svolgimento di attività agonistica (certificata);

Tali deroghe, individuate per casi eccezionali e debitamente documentati, devono comunque consentire al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale; le assenze, infatti, non devono pregiudicare l'azione valutativa degli insegnanti e ciascun



docente deve avere sufficienti elementi di giudizio utili alla valutazione.

In sede di scrutinio finale per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, il consiglio di classe attribuisce agli alunni/e ammessi all'esame un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. Tale voto è definito sulla base del percorso triennale e in conformità con i seguenti criteri e modalità:

- media ponderata della valutazione riferita allo scrutinio del primo anno pari al 25%
- media ponderata della valutazione riferita allo scrutinio del secondo anno pari al 25%
- media ponderata della valutazione riferita allo scrutinio del terzo anno pari al 50%

Non ammissione

La non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata;
- fondata sui criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Nel caso di non ammissione, il voto dell'insegnante di Religione Cattolica o di attività alternative (per gli alunni che se ne sono avvalsi), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale. La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato terrà conto di parametri sia quantitativi che qualitativi tra loro correlati.

Parametri quantitativi

Non saranno ammessi all'Esame di Stato gli alunni che avranno riportato insufficienze gravi (voto 4 - apprendimenti mancanti) o non gravi (voto 5 - parziale acquisizione) come allo schema che segue:

- quattro insufficienze gravi;
- tre insufficienze gravi e due insufficienze non gravi;
- due insufficienze gravi e tre insufficienze non gravi;
- una insufficienza grave e quattro insufficienze non gravi;
- cinque insufficienze non gravi.

Parametri qualitativi

Il Consiglio di classe valuterà le seguenti variabili:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base alle potenzialità ed attitudini, lo studente possa recuperare nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M. "D.TINOZZI" - ALANNO - PEMM81201G

S.M. CUGNOLI - PEMM81202L

Criteri di valutazione comuni

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE

Avanzato 9 - 10 L'alunno/a possiede conoscenze approfondite e complete; dimostra piena padronanza delle abilità nelle varie discipline; è in grado di organizzare e rielaborare in modo consapevole i contenuti appresi che esprime con linguaggio specifico ed appropriato.

Intermedio 7 - 8 L'alunno/a possiede conoscenze pertinenti; dimostra una corretta padronanza delle abilità nelle varie discipline; è in grado di organizzare i contenuti appresi che esprime con lessico chiaro.

Base 6 L'alunno/a possiede conoscenze essenziali delle singole discipline e un'accettabile padronanza delle abilità di base; è capace di organizzare in maniera semplice i contenuti appresi, che esprime con lessico altrettanto semplice.

Iniziale Fino a 5 L'alunno/a possiede conoscenze lacunose e una non adeguata padronanza delle abilità e delle strumentalità di base; non è sempre capace di organizzare i contenuti appresi in modo essenziale e stabile

PARAMETRI PER LA DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

I QUADRIMESTRE

Situazione iniziale - Obiettivi raggiunti -Progressi registrati -Prospettive di sviluppo -Livello complessivo raggiunto

II QUADRIMESTRE

Progressi registrati -Padronanza dei contenuti- Flessibilità nell'uso dei contenuti appresi -Autonomia e responsabilità (rispetto alle discipline) -Consapevolezza del valore formativo delle discipline - Partecipazione al processo formativo -Livello complessivo raggiunto.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione, coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica, avviene attraverso criteri di valutazione che tengano conto di specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, ad integrazione dei criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al PTOF.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- A) conoscenza dei principi fondamentali relativi alla convivenza civile, allo sviluppo ecosostenibile e alla cittadinanza digitale;
- B) partecipazione attiva alle attività proposte;
- C) applicazione dei principi fondamentali relativi alla convivenza civile, allo sviluppo ecosostenibile e alla cittadinanza digitale.

Per le valutazioni periodiche e finali inerenti l'insegnamento di educazione civica, i docenti adottano una GRIGLIA DI VALUTAZIONE elaborata sulla base di INDICATORI e rispettivi ELEMENTI DI OSSERVAZIONE condivisi con gli altri ordini.

Allegato:

RUBRICA di VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

INDICATORI: Comportamento sociale - Rispetto del sè, dell'altro, delle regole
Comportamento di lavoro - Attenzione e impegno; Autonomia e organizzazione del lavoro;
Responsabilità; Consapevolezza del proprio apprendimento
Competenze di Cittadinanza - Superamento degli ostacoli per un apprendimento efficace;
Partecipazione propositiva in contesti diversificati; Acquisizione di atteggiamenti di confronto, integrazione e inclusione.

LIVELLI Avanzato- Intermedio - Base - Iniziale

DESCRIZIONE DEI LIVELLI

Avanzato L'alunno/a partecipa attivamente al dialogo educativo con apporti personali; rispetta costantemente le regole; è molto disponibile e collaborativo. Si impegna in modo puntuale e costante; assume in modo autonomo la responsabilità dei propri doveri. Dimostra originalità e



spirito di iniziativa nella pianificazione delle attività e nella ricerca di soluzioni a problemi di varia natura; mostra consapevole comprensione delle diversità e dei differenti punti di vista.

Intermedio L'alunno/a partecipa al dialogo educativo; è disponibile e corretto/a nei confronti dei compagni e degli insegnanti; rispetta le regole di convivenza. Si impegna in modo adeguato; sa organizzare e pianificare autonomamente il proprio lavoro. Apporta soddisfacenti contributi nelle diverse attività; è disponibile a confrontarsi con le diversità e con i differenti punti di vista.

Base L'alunno/a partecipa in modo discontinuo e/o selettivo alle attività didattiche; è sostanzialmente disponibile nei confronti di insegnanti e compagni; rispetta buona parte delle regole. Organizza il proprio lavoro in modo non sempre adeguato alle circostanze; si pone in modo approssimativo nei confronti di nuovi apprendimenti. Se adeguatamente stimolato, applica le fasi procedurali necessarie per progettare; mostra accettazione delle diversità e dei differenti punti di vista.

Iniziale L'alunno/a partecipa in modo non adeguato alle attività didattiche; non sempre è disponibile nei confronti di insegnanti e compagni; fatica a rispettare le regole di convivenza; organizza il proprio lavoro con difficoltà e rispetta gli step procedurali solo se opportunamente guidato; non ancora ha maturato la consapevolezza del concetto di diversità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE alla classe successiva

Per essere ammessi alla classe successiva gli studenti, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 62/2017 e dalla nota n. 1865/2017, devono possedere i seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, tenendo conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- non essere incorsi nella situazione prevista dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, art. 4, commi 9 (allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi).
- nel corrente a.s., come da O.m. n. 64 del 14 marzo 2022, è stata ripristinata la partecipazione alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte da Invalsi, per gli alunni delle classi terze e già previste dall'art. 7 del D.lgs 62/2017; pur tuttavia la mancata partecipazione alle stesse non rileva ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato.

Per poter dare luogo alla valutazione degli alunni è necessario verificare che gli stessi non abbiano superato il limite massimo di assenze consentito, secondo quanto disposto dall'art. 5 del D.lgs



62/2017 per il I ciclo di istruzione secondo cui è obbligatoria la "frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe". Medesimo obbligo è previsto per il II ciclo di istruzione, fermo restando quanto già definito dall'art. 14 c. 7 del DPR 122/2009 (frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale obbligatorio di lezione) e confermato dall' art. 13 del D.lgs 62/2017 che dà chiare indicazioni in merito all'ammissione all'Esame di Stato e alla classe successiva.

La frequenza obbligatoria deve dunque riferirsi non ai giorni, ma al monte ore previsto per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado.

Secondo quanto esplicitato nella C.M. n. 781 del 14-04-2022 in merito alla validità dell'anno scolastico "restano ferme le norme vigenti in materia di validità dell'anno scolastico per la scuola secondaria di primo e secondo grado. Considerato che gli studenti ucraini, ancorché tardivamente iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado italiane, ordinariamente seguivano percorsi scolastici nel loro Paese, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato - comprensivo delle attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe - richiesta ai fini della validità dell'anno scolastico, si considera a decorrere dal momento dell'iscrizione dello studente ucraino nella scuola italiana di accoglienza".

Deroghe

Premesso che le valutazioni relative alla deroga devono sempre essere prese dal Consiglio di Classe nella sua autonomia e secondo esperienza ed equilibrio, tenendo conto di quanto definito in C.d.D., si ricorda che annualmente il Collegio dei Docenti, con specifica delibera, stabilisce le deroghe al monte ore personalizzato di frequenza previsto, per accertare la validità dell'anno scolastico:

- assenze per gravi e documentati motivi di salute, di cui il Consiglio è consapevole, comprovate da certificati medici per periodi/giorni che non prevedono soluzione di continuità;
- per gravi e documentati motivi familiari, di cui il Consiglio è consapevole;
- per assenze effettuate dagli alunni stranieri in caso di viaggi nel proprio paese d'origine e per raggiungere membri della famiglia all'estero, comunque per motivazioni di cui il Consiglio è consapevole;
- per assenze dovute allo svolgimento di attività agonistica (certificata);
- mancata frequenza dovuta a particolari condizioni di handicap;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì o sabato come giorno di riposo (legge n.516/1988 ; legge n.101/1989);
- per gli studenti stranieri le deroghe sono previste anche in caso provenienza da altri paesi in corso d'anno o di viaggi nel proprio paese d'origine e per raggiungere membri della famiglia all'estero, comunque per motivazioni di cui il Consiglio è consapevole;



- è considerata frequenza a tutti gli effetti quella presso scuole all'estero per un periodo dell'anno scolastico, nonché partecipazioni ad attività progettuali all'estero quali viaggi di istruzione, scambi culturali, stage e tirocini aziendali; partecipazione a progetti Erasmus+ con permanenza in paesi stranieri;
- considerate le specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica, le suddette deroghe possono essere implementate per periodi di assenza per malattia o quarantena a causa del contagio da Covid 19.

Tali deroghe, individuate per casi eccezionali e debitamente documentati, debbono comunque consentire al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale; le assenze, infatti, non devono pregiudicare l'azione valutativa degli insegnanti e ciascun docente deve avere sufficienti elementi di giudizio utili alla valutazione.

L'ammissione alla classe successiva (nota 1865/2017) è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche nel caso in cui in sede di scrutinio finale un alunno riporti valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Dopo lo scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa le famiglie relativamente alle strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento.

NON AMMISSIONE

La non ammissione deve essere:

- deliberata all'unanimità o a maggioranza assoluta
- debitamente motivata
- fondata sui criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Nel caso di non ammissione, il voto dell'insegnante di Religione Cattolica o di attività alternative (per gli alunni che se ne sono avvalsi), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato scritto a verbale.

La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato terrà conto di parametri sia quantitativi che qualitativi tra loro correlati.

Parametri quantitativi

Non saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che avranno riportato insufficienze gravi (voto 4 - apprendimenti mancanti) o non gravi (voto 5 - parziale acquisizione) come allo schema che segue:

- quattro insufficienze gravi
- tre insufficienze gravi e due insufficienze non gravi;
- due insufficienze gravi e tre insufficienze non gravi;
- una insufficienza grave e quattro insufficienze non gravi;
- cinque insufficienze non gravi



Parametri qualitativi

Il Consiglio di classe valuterà le seguenti variabili:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base alle potenzialità ed attitudini, lo studente possa recuperare nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ammissione

Per essere ammessi all'Esame di Stato gli studenti, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 62/2017 e dalla nota n. 1865/2017, devono possedere i seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, tenendo conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- non essere incorsi nella situazione prevista dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, art. 4, commi 9 (allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi).
- nel corrente a.s., come da O.m. n. 64 del 14 marzo 2022, è stata ripristinata la partecipazione alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte da Invalsi, per gli alunni delle classi terze e già previste dall'art. 7 del D.lgs 62/2017; pur tuttavia la mancata partecipazione alle stesse non rileva ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato.

DEROGHE

Premesso che le valutazioni relative alla deroga devono sempre essere prese dal Consiglio di Classe nella sua autonomia e secondo esperienza ed equilibrio, tenendo conto di quanto definito in C.d.D., si ricorda che il Collegio dei Docenti, annualmente con specifica delibera, stabilisce le seguenti deroghe al monte ore personalizzato di frequenza previsto, per accertare la validità dell'anno scolastico:

- assenze per gravi e documentati motivi di salute, di cui il Consiglio è consapevole, comprovate da certificati medici per periodi/giorni che non prevedono soluzione di continuità;
- per gravi e documentati motivi familiari, di cui il Consiglio è consapevole;
- per assenze effettuate dagli alunni stranieri in caso di viaggi nel proprio paese d'origine e per raggiungere membri della famiglia all'estero, comunque per motivazioni di cui il Consiglio è



consapevole;

- per assenze dovute allo svolgimento di attività agonistica (certificata);

Tali deroghe, individuate per casi eccezionali e debitamente documentati, debbono comunque consentire al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale; le assenze, infatti, non devono pregiudicare l'azione valutativa degli insegnanti e ciascun docente deve avere sufficienti elementi di giudizio utili alla valutazione. In sede di scrutinio finale per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, il consiglio di classe attribuisce agli alunni/e ammessi all'esame un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. Tale voto è definito sulla base del percorso triennale e in conformità con i seguenti criteri e modalità:

- □ media ponderata della valutazione riferita allo scrutinio del primo anno pari al 15%
- □ media ponderata della valutazione riferita allo scrutinio del secondo anno pari al 25%
- □ media ponderata della valutazione riferita allo scrutinio del terzo anno pari al 60%

Non ammissione

La non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata
- fondata sui criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti

Nel caso di non ammissione, il voto dell'insegnante di Religione Cattolica o di attività alternative (per gli alunni che se ne sono avvalsi), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato terrà conto di parametri sia quantitativi che qualitativi tra loro correlati.

Parametri quantitativi

Non saranno ammessi all'Esame di Stato gli alunni che avranno riportato insufficienze gravi (voto 4 - apprendimenti mancanti) o non gravi (voto 5 - parziale acquisizione) come allo schema che segue:

- quattro insufficienze gravi
- tre insufficienze gravi e due insufficienze non gravi;
- due insufficienze gravi e tre insufficienze non gravi;
- una insufficienza grave e quattro insufficienze non gravi;
- cinque insufficienze non gravi

Parametri qualitativi

Il Consiglio di classe valuterà le seguenti variabili:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base alle potenzialità ed attitudini, lo studente possa recuperare nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;



- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.OMNICOMPRESIVO ALANNO - PEEE81201L
ALANNO-STAZIONE - PEEE81202N
CUGNOLI-C.U. - PEEE81203P

Criteri di valutazione comuni

In attuazione del DL n. 22 dell'8 aprile 2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 41 del 6 giugno 2020 e nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti, a decorrere dall'anno scolastico 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna disciplina di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui alla legge n. 92 del 20/08/2020, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli d'apprendimento (O.M. 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida).

La nota n. 2158 esplicita che le valutazioni "in itinere", le loro modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse sono una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali, danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti, ma consentono, altresì, agli stessi insegnanti di rimodulare la propria attività e di progettare i momenti di individualizzazione e personalizzazione.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di Istituto e nella progettazione annuale della singola classe (Linee Guida esempio A1).

Gli obiettivi di apprendimento OSSERVABILI e SIGNIFICATIVI (si veda allegato), opportunamente selezionati e definiti come oggetto della valutazione periodica e finale, sono individuati per NUCLEI TEMATICI di ciascuna disciplina (sulla base di aggregazioni di contenuti o di processi d'apprendimento) e modulati per classi parallele.



I livelli sono definiti in base a quattro DIMENSIONI:

- 1) l'autonomia dell'alunno
- 2) la tipologia della situazione in cui si manifesta l'apprendimento
- 3) le risorse mobilitate dall'alunno
- 4) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Restano invariate, come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e i criteri adottati per la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione cattolica o delle Attività alternative (mediante giudizi sintetici: SUFFICIENTE/BUONO/DISTINTO/OTTIMO).

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI ed è espressa con giudizi descrittivi coerenti con esso.

Nello specifico:

Per gli alunni con grave disabilità, per i quali è stata prevista nel PEI una progettazione personalizzata e differenziata, si procederà alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti e all'elaborazione di un documento valutativo, secondo specifici criteri:

- individuazione di 3 aree disciplinari, così come definite nel PEI (area linguistico-espressiva, area logico-matematica, area motorio-prassico);
- adozione dei 4 livelli d'apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di acquisizione) e relativi descrittori definiti in base alle dimensioni riportate nel PEI (Dimensione cognitiva e dell'apprendimento; dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione; dimensione della comunicazione e del linguaggio; dimensione dell'autonomia e dell'orientamento);
- elaborazione di un giudizio descrittivo articolato per ciascuna area disciplinare.

Per gli altri casi di alunni con disabilità certificata, si adottano gli stessi criteri di valutazione individuati per la classe di appartenenza, con personalizzazione mediante riferimenti agli obiettivi del PEI nel giudizio del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e, se necessario, con l'elaborazione del giudizio descrittivo articolato per alcune discipline.

Si veda allegato (OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO osservabili e significativi; LEGENDA LIVELLI D'APPRENDIMENTO; CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO; CRITERI GIUDIZIO descrittivo dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito)

Allegato:

Criteria e modalità di valutazione -PRIMARIA-.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore dell'insegnamento di educazione civica, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team, propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi inseriti nel PTOF.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA e PRIMARIA

A) Conoscenza dei principi fondamentali relativi alla convivenza civile, allo sviluppo ecosostenibile e alla cittadinanza digitale;

B) partecipazione attiva alle attività proposte;

C) applicazione dei principi fondamentali relativi alla convivenza civile, allo sviluppo ecosostenibile e alla cittadinanza digitale.

Per le valutazioni periodiche e finali inerenti l'insegnamento di educazione civica, i docenti adottano una GRIGLIA/RUBRICA DI VALUTAZIONE elaborata sulla base di INDICATORI e rispettivi ELEMENTI DI OSSERVAZIONE condivisi con la scuola dell'Infanzia.

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA ED. CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

DESCRITTORI

Comportamento Sociale: Rispetto del sé, dell'altro e delle regole; collaborazione, condivisione.

Comportamento di lavoro: Attenzione e impegno; autonomia e organizzazione.

Competenze di cittadinanza: Superamento degli ostacoli per un apprendimento efficace; partecipazione propositiva in contesti diversificati; acquisizione di atteggiamenti di confronto, integrazione e inclusione.

LIVELLI | Avanzato - Intermedio - Base - Iniziale

DESCRITTORI DEI LIVELLI

Avanzato L'alunno/a partecipa attivamente al dialogo educativo con apporti personali mostrando disponibilità, collaborazione e pieno rispetto delle regole. Si impegna in modo puntuale e costante e



segue con interesse e attenzione le attività proposte, assumendo in modo autonomo la responsabilità dei propri doveri, dà un apporto costruttivo e consapevole al proprio apprendimento.

Nelle fasi

procedurali di lavoro ha spirito di iniziativa ; mostra consapevole accettazione delle opinioni altrui e pieno rispetto degli altri.

Intermedio L'alunno/a partecipa al dialogo educativo ed è disponibile e corretto/a nei confronti dei compagni e degli insegnanti rispettando buona parte delle regole. Si impegna in modo adeguato e sa organizzare e pianificare autonomamente il proprio lavoro.

Segue le varie fasi procedurali di lavoro e mostra un atteggiamento collaborativo nel superare le difficoltà; è aperto all'ascolto delle opinioni altrui e al confronto con gli altri.

Base L'alunno/a partecipa in modo discontinuo al dialogo educativo ed è sostanzialmente disponibile e corretto/a nei confronti di insegnanti e compagni; conosce le regole della vita sociale, ma deve ancora interiorizzarle. Si impegna in modo intermittente e/o selettivo nelle attività didattiche; è superficiale nell' organizzare il proprio lavoro e si pone nei confronti dei nuovi apprendimenti in

modo approssimativo. Se adeguatamente stimolato, applica le fasi procedurali necessarie all'espletamento del proprio lavoro; mostra accettazione degli altri e delle loro opinioni.

Iniziale L'alunno/a non sempre partecipa al dialogo educativo e la disponibilità nei confronti di insegnanti e compagni è spesso discontinua; mostra difficoltà nel rispettare le regole della vita sociale. Si impegna in modo non adeguato nelle varie attività e organizza il proprio lavoro con difficoltà. Fa fatica nel riconoscere le fasi operative di un percorso didattico, alle quali si avvicina solo se costantemente affiancato; non ancora ha maturato il rispetto delle opinioni altrui.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE

L'ammissione alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado , secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 62/2017 e dalla nota n. 1865/2017, prevede che gli alunni debbano aver conseguito risultati almeno sufficienti in tutte le discipline. L'ammissione alla classe successiva (nota 1865/2017) è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche nel caso in cui, in sede di scrutinio finale, un alunno riporti valutazioni ancora in via di acquisizione in una o più discipline. Dopo lo scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa le famiglie relativamente alle strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento che metterà in atto, per assicurare il miglioramento dei livelli di apprendimento.



NON AMMISSIONE

La non ammissione è prevista solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione:

- casi di scarsissima frequenza scolastica, con gravissima compromissione degli apprendimenti;
- alto tasso di assenze che pregiudicano l'azione valutativa dei docenti;
- mancato raggiungimento di apprendimenti essenziali per la classe di riferimento e opportunità di permanenza nella classe già frequentata;
- mancanza assoluta di elementi necessari per procedere alla valutazione finale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nell'Istituto sono attive iniziative per l'inclusione di studenti con disabilità (Legge 104/92) e altri BES (disabilità certificate, dsa, stranieri e studenti in situazioni socio-economiche svantaggiate), progetti laboratoriali e attività condivise tra tutti i docenti. Sono privilegiate metodologie didattiche inclusive (cooperative learning, tutoring, peer education, circle time) ma anche le TIC, accattivanti, motivanti e più efficaci per l'apprendimento degli alunni. L'individualizzazione e la personalizzazione sono assicurate con la predisposizione di PEI e PDP aggiornati ed integrati in itinere. Per gli stranieri, oltre alle pratiche inclusive curriculari adottate dai docenti e al percorso di accoglienza, se ritenuto necessario, sono sviluppati anche appositi progetti atti a creare un ambiente di apprendimento stimolante e un clima relazionale positivo per favorire l'integrazione socio-culturale, anche con scelte organizzative flessibili, che consentono di lavorare a classi aperte e di mettere in campo diverse competenze professionali. Vengono predisposti percorsi aggiuntivi opzionali specifici per gli stranieri che necessitano di essere alfabetizzati o di essere supportati con azioni di rinforzo e predisposto un piano didattico personalizzato ad misura per alunni NAI in modo da favorire il potenziamento della lingua italiana e lo sviluppo delle competenze richieste per l'approccio alle materie di studio specifiche. Anche la valutazione, nel rispetto della normativa vigente, tende ad essere personalizzata. Gli interventi risultano essere efficaci nei contesti dove vengono attuati e sono monitorati con sistematicità, favorendo gradualmente il successo scolastico degli studenti. La rinnovata presenza di docenti neoimmessi in ruolo con specializzazione sul sostegno è di auspicio sia per il potenziamento delle competenze dei Consigli di classe, sia per una maggiore continuità nelle classi e con gli alunni.

Considerato il rientro dell'emergenza covid le misure messe in campo per l'emergenza sono state messe da parte per lasciare nuovamente spazio alla didattica in presenza.

La presenza di docenti non di ruolo, sia disciplinari che di sostegno, non garantisce sempre una continuità nel lavoro di inclusione intrapreso. Gli Istituti Superiori risentono maggiormente di questa criticità, poiché il personale precario spesso non è in possesso del titolo di specializzazione previsto. Nell'Istituto Tecnico ed in parte anche in quello Professionale si registra la tendenza, da parte dei docenti disciplinari, a delegare l'attuazione del progetto di vita dell'alunno con disabilità ai soli docenti di sostegno. I docenti di scuola secondaria di II grado registrano ancora una insufficiente attenzione verso percorsi di formazione ed aggiornamento specifici sulle tematiche trattate nella legge 104/92 (legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), la legge 170/2010 (



nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico) e il DM 27/12/21012 (strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica).

Si evidenzia una preparazione frammentaria da parte dei docenti curricolari riguardo alle specificità inerenti le disabilità e l'interpretazione delle rispettive diagnosi, sebbene i percorsi formativi organizzati anche a livello ministeriale stanno sempre più consentendo opportunità formative per tutti.

Per far fronte alle suddette carenze l'Istituto ha previsto un corso sull'Inclusione e sulla didattica specialistica dedicato ai docenti curricolari e senza titolo.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola, attraverso la costituzione di gruppi di lavoro composti da insegnanti che operano sull'inclusione e la partecipazione a reti di scuole, favorisce in modo efficace l'integrazione degli studenti nel gruppo dei pari. La scuola utilizza software compensativi e specifici per la comunicazione, l'apprendimento e mette a disposizione tutti gli spazi accessibili e le attrezzature fruibili. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie individualizzate e personalizzate, che favoriscono la didattica monitorando con frequenza il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI. Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) il consiglio di classe redige entro due mesi dall'inizio dell'a.s il PDP (modello regione Abruzzo) per Dsa e un PDP come da normativa Nai per gli alunni stranieri. Sono indicate le modalità di intervento e le misure dispensative e compensative per le diverse discipline ed è garantito un monitoraggio periodico. Per l'inclusione scolastica è stato elaborato un bilancio finale sui percorsi attivati e sugli obiettivi raggiunti (PAI) al fine di orientare i futuri interventi. In tutti gli ordini di scuola sono presenti alunni con difficoltà di apprendimento dovute a situazioni socio-economiche e/o ambientali svantaggiose. La scuola inoltre è particolarmente attenta al tema della interculturalità; per questo motivo ormai da molti anni realizza attività di scambio con scuole di altri paesi attraverso l'adesione ai progetti Erasmus +; in tal modo favorisce anche il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. La scuola propone un potenziamento a vari livelli attraverso gare o competizioni esterne alla scuola, partecipazione a corsi in orario curricolare ed extra, come ad esempio il corso Trinity, PON inclusione e competenze di base.... Propone corsi di recupero in orario extra-curricolare (primaria), extra e Curricolare (per Secondaria di 1° e 2° grado), attraverso un' articolazione per gruppi di livello con attività mirate soprattutto al recupero in matematica, Inglese (1° grado) ed anche delle materie tecnico-scientifiche nella Scuola secondaria di 2° grado. Le attività vengono svolte attraverso sportelli didattici (recupero degli esiti finali insufficienti) e recuperi in itinere per colmare tempestivamente le lacune rilevate dopo il primo



quadrimestre, eventualmente prevedendo approfondimenti per gruppo classe o per classi parallele. Le attività vengono monitorate in ingresso, in itinere e al termine del percorso e modificate in base alle esigenze rilevate.

Punti di debolezza:

La scuola soffre la mancanza di spazi in numero sufficiente a garantire luoghi di apprendimento funzionali alle varie problematiche. Risulta insufficiente la partecipazione dei docenti curricolari ad attività di formazione sull'inclusione che comporta inoltre una mancata differenziazione dei corsi di recupero/potenziamento per alunni bes. Permangono difficoltà per gli alunni della scuola Secondaria di secondo grado a partecipare ai corsi in orario extrascolastico per l'assenza di mezzi di trasporto, altri impegni extrascolastici e/o lavorativi per gli studenti più grandi. Si rivela inadeguata ed inefficace la collaborazione da parte di alcune famiglie soprattutto quelle con background socio-economico medio-basso. Per quanto riguarda la valutazione per gli alunni Bes vanno implementate le griglie di valutazione in ogni ordine di scuola. Si rileva inoltre la mancata organizzazione di corsi per specifiche disabilità (corso braille, lis , didattiche inclusive ecc.) Andrebbe facilitata la partecipazione degli alunni BES ai percorsi Erasmus in quanto le difficoltà nell'apprendimento e le difficoltà economiche molto spesso non permettono il raggiungimento di valutazioni eccellenti che sono requisito necessario per essere selezionati. La continuità didattica della figura dell'insegnante di sostegno soprattutto nella scuola Secondaria di secondo grado non sempre viene garantita. Infine risulta deficitaria la formazione dei docenti in percorsi che permettano di acquisire gli strumenti adeguati al riconoscimento e ad una didattica specifica rivolta agli studenti ad alto potenziale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è redatto dal Consiglio di Classe sulla base di quanto osservato, in particolare modo dal Docente di Sostegno. Alla luce della documentazione e della normativa vigente, i piani educativi vengono elaborati solo in parte su base ICF, vale a dire avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e alla riduzione delle barriere secondo una prospettiva bio-psico-sociale andando incontro in maniera più precisa e coerente ai bisogni dei singoli studenti. Il PEI termina il suo iter con la condivisione e la sottoscrizione dello stesso da parte di tutti i soggetti coinvolti: operatori ASL, famiglie, componenti Consiglio di classe e il Referente di Istituto per l'Inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'Istituto in collaborazione con l'ente locale, la ASL di riferimento e i genitori definisce le prestazioni, i servizi e le misure previste nel progetto individuale per realizzare la piena integrazione dell'alunno con disabilità nell'ambito della vita sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica e/o professionale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

All'inizio dell'anno i docenti illustrano il patto educativo alle famiglie e forniscono chiarimenti sul percorso di insegnamento/apprendimento (soprattutto con le classi prime) che verrà attivato. I colloqui con le famiglie hanno cadenza mensile per la socializzazione degli apprendimenti. Sono inoltre previsti due colloqui generali che si svolgono prevalentemente nei mesi di dicembre ed aprile. Qualora le famiglie o i docenti ne ravvisino l'esigenza si possono stabilire ulteriori colloqui.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|---------------------|----------------------|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
|---------------------|----------------------|

| | |
|---------------------|-----------------------|
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
|---------------------|-----------------------|

| | |
|---------------------|---|
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
|---------------------|---|

| | |
|---------------------|--|
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
|---------------------|--|

| | |
|--|----------------------|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
|--|----------------------|

| | |
|--|-----------------------|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
|--|-----------------------|

| | |
|--|-------------------|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
|--|-------------------|

| | |
|--|--|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
|--|--|

| | |
|--------------------------------------|---|
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
|--------------------------------------|---|

| | |
|--------------------------------------|---|
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
|--------------------------------------|---|



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



| | |
|---|--|
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti a livello di reti di scuole |

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione dei nostri alunni BES sarà legata, così come richiede la normativa (Disabilità L.104/1992, Disturbi evolutivi specifici L. 53/2003 e 170/2010; Disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici e culturali L. 53/2003; DM 12 luglio 2011, DM 27 dicembre 2012, ecc.), alle peculiarità descritte nella diagnosi ed esplicitate nei piani individualizzati (PEI e PDP) attraverso semplificazioni e riduzioni. La valutazione, che deve essere sempre garantita, può essere relativa ad un percorso riferito al raggiungimento degli obiettivi minimi fissati nella programmazione di classe e nel P.E.I. oppure differenziati, cioè esclusivamente centrato sugli obiettivi formativi, sui contenuti e sulle strategie previste nel Piano Educativo Individualizzato. Tale tipo di valutazione tiene conto delle varie aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio - affettivo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto considera l'alunno nella sua globalità e, quindi, nelle sue diverse dimensioni psicologiche: gli aspetti cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali e prevede momenti e attività finalizzate che lo aiutino ad affrontare un processo decisionale e ad assumere scelte in ordine a future possibilità professionali. La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un momento essenziale nel percorso educativo dei ragazzi e prevalentemente negli alunni BES. Il passaggio da un ordine all'altro



è sempre un momento delicato che produce nei nostri alunni aspettative ma anche interrogativi e paure, pertanto il nostro istituto cura questo delicato momento con incontri orientativi per scambiare informazioni utili all'accoglienza di tutti. Essere una scuola di piccole dimensioni favorisce lo scambio di informazioni tra i vari ordini. Il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi del percorso didattico-educativo dell' alunno. La scuola in tal senso attiverà giornate dedicate e visite al successivo ordine di scuola con attività volte a rendere il passaggio più graduale e meno traumatico.

Approfondimento

Molti alunni con difficoltà di apprendimento (Bes non certificati), provengono da situazioni socio - economico e culturali

Molti alunni con difficoltà di apprendimento (Bes non certificati), provengono da situazioni socio - economico e culturali svantaggiate. Questi studenti mancano di supporto allo studio quotidiano, presentano moltissime difficoltà e lacune di base nelle discipline fondanti (matematica, italiano, inglese) nonché enormi difficoltà nell'apprendimento delle materie di indirizzo (Il ciclo). Per superare le difficoltà di apprendimento di questi studenti, la scuola organizza attività di recupero in itinere e, al bisogno, attività di recupero extracurricolari periodiche. Le pratiche di ausilio e gli interventi mirati, inizialmente più caratteristiche della scuola del primo ciclo, si sono diffuse anche nelle scuole del II ciclo dove se ne ravvisa un bisogno stringente. La tipologia di lavoro utilizzata è quella del lavoro in aula, del cooperative learning, del peer education e, quando necessario, del recupero individualizzato(1 docente/1 alunno). Ciò permette di intervenire più efficacemente in funzione dei vari bisogni educativi e di rendere l'apprendimento costruttivo. Particolare attenzione è rivolta, poi, alla valorizzazione delle eccellenze; gli alunni con particolari abilità vengono infatti supportati e incoraggiati a partecipare a bandi e gare a livello regionale e nazionali(soprattutto per gli alunni del secondo ciclo). Non tutti gli interventi risultano efficaci in quanto molti studenti che presentano lacune di base al primo anno tendono a trascinare tali problematiche per tutto il percorso di studi anche a causa della discontinuità d'impegno soprattutto nel lavoro a casa . La situazione è aggravata dal sempre maggior numero di alunni BES presenti nelle classi e dall' adeguato numero di ore di compresenza dei docenti. Nella scuola secondaria di secondo grado, inoltre, spesso diventa difficile attivare progetti di recupero e/o potenziamento poiché il pendolarismo non facilita lo spostamento dai luoghi di residenza in orario extracurricolare.



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata individua le modalità di attuazione della stessa (DDI), al fine di uniformare regole e procedure per l'Istituto Omnicomprensivo di Alanno, con le dovute differenziazioni, modifiche e integrazioni previste per i diversi ordini scolastici.

Allegati:

Regolamento DDI .pdf



Aspetti generali

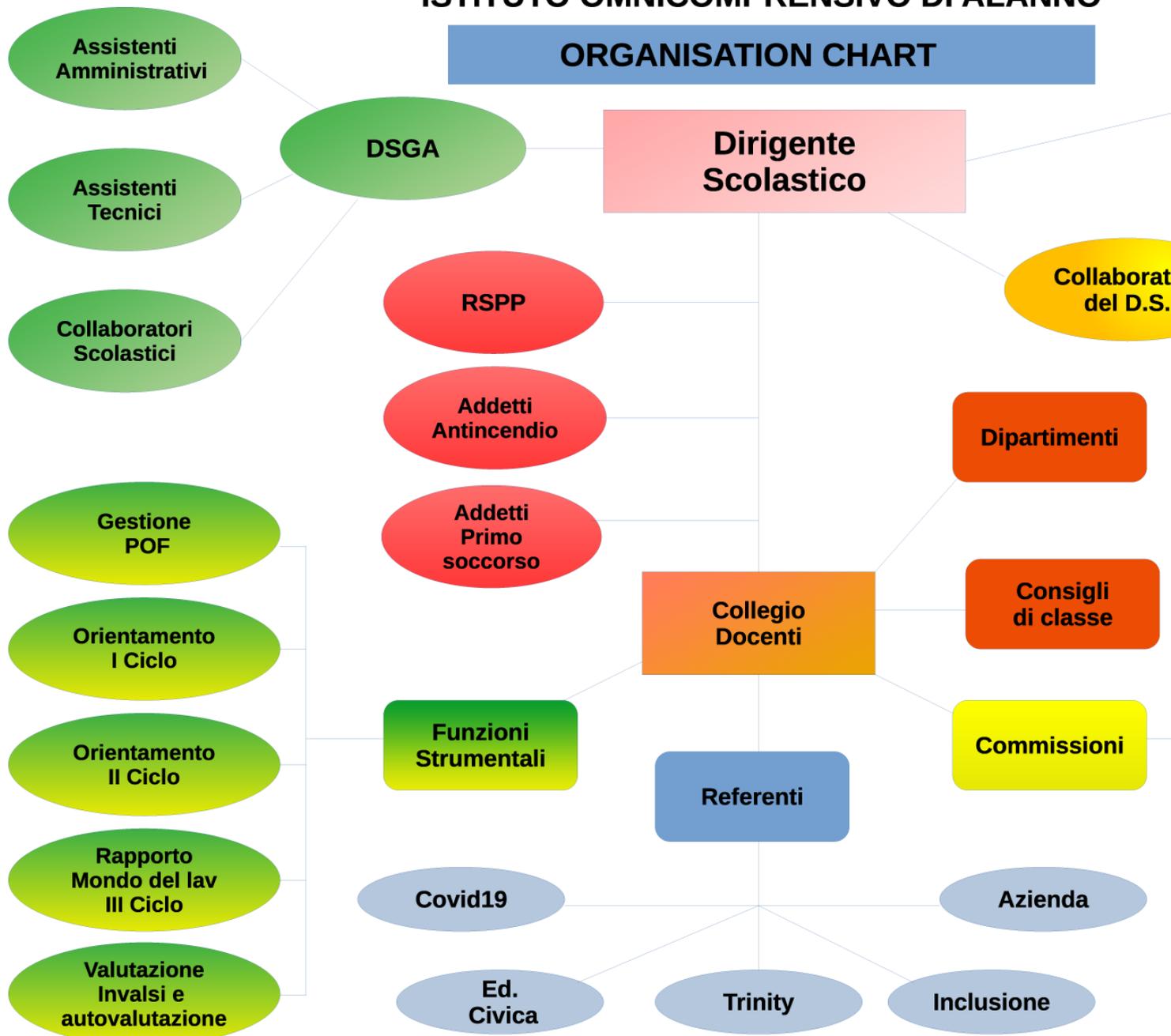
Organizzazione

Il nostro Istituto si articola come di seguito riportato:



ISTITUTO OMNICOMPrensIVO DI ALANNO

ORGANISATION CHART





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituiscono il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti. Redigono il Verbale del Collegio dei Docenti. Coordinano le attività di vicepresidenza, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti delegati. Supportano il Dirigente Scolastico per il coordinamento dei rapporti che l'Istituto scolastico tiene con Enti, Associazioni, e strutture del territorio. Si occupano delle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte, con criteri di efficienza ed equità. Controllano il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc). Calendarizzano le riunioni degli Organi Collegiali ed eventuali variazioni. Generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche. Vigilano sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.

2



Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Coordinamento Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I e raccordo tra plessi e relativi fiduciari. Raccolta e controllo delle indicazioni provenienti dai diversi responsabili di plesso/sede. Partecipazione, su delega del DS, a riunioni c/o USP eUSR. Cura dei rapporti con famiglie, alunni e docenti in assenza del Dirigente. Promozione di iniziative poste in essere dall'Istituto. Redazione di circolari docenti- alunni su delega del Dirigente. Predisposizione di questionari e di modulistica interna. Collaborazione per la predisposizione dei calendari delle attività didattiche, funzionali e collegiali. Collaborazione con il DS per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. Supporto organizzativo per programmazione e funzionamento delle attività extracurricolari (recupero, sportello, sostegno, progetti...). Supporto al DS per l'organizzazione degli scrutini nelle scuole di ogni ordine e grado. Preparazione dei documenti utili allo svolgimento dei consigli di intersezione, interclasse, di classe e delle riunioni di dipartimento. Verifica della correttezza formale dei relativi verbali. Partecipazione alle riunioni di staff. Supporto al lavoro del DS.

1

Funzione strumentale

Nell'Istituto sono presenti 5 funzioni strumentali:

1. GESTIONE PTOF E AUTOVALUTAZIONE

D'ISTITUTO che svolge i seguenti compiti: -

coordinamento delle attività del Piano; -

coordinamento della progettazione curricolare; - 5

valutazione della progettazione curricolare e

delle attività del Piano; -coordinamento dei

rapporti tra la scuola e le famiglie; -elaborazione

del Bilancio sociale, del PDM, del RAV e del PTOF.



2. VALUTAZIONE INVALSI -socializzazione ai docenti delle comunicazioni e delle circolari Invalsi; - partecipazione agli incontri organizzativi sulle sessioni Invalsi; - organizzazione delle sessioni relative alle prove Invalsi in collaborazione con la Segreteria e i coordinatori di plesso; - inserimento dei dati in piattaforma e loro tabulazione; - elaborazione di analisi statistiche e raffronti di dati e grafici secondo le priorità del RAV e del PDM; - predisposizione di relazioni illustrative per il Collegio dei docenti; - partecipare ai lavori dello Staff di Presidenza; - partecipare ai processi di Autovalutazione d'Istituto (dal RAV al PTOF con il DDM e al Bilancio sociale).

3. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO PRIMO CICLO con i seguenti compiti: - coordinamento dei lavori per la predisposizione delle prove d'Istituto per classi parallele (ingresso-intermedio-finale); -cura del Curricolo verticale d'Istituto; -promozione di percorsi verticali tra i diversi Ordini di scuola; - gestione dell'Orientamento delle classi prime e quinte primarie (Orientamento interno) e delle classi terze di Scuola Sec. di I grado (Orientamento esterno); - elaborazione del Bilancio sociale, del PDM, del RAV e del PTOF.

4. ORIENTAMENTO SECONDO CICLO con i seguenti compiti: - promozione, organizzazione e coordinamento delle attività di continuità e orientamento in entrata ed in uscita; - promozione di stage formativi e visite aziendali finalizzate all'orientamento post diploma; - promozione iniziative di presentazione della scuola e orientamento all'interno dell'Ita e dell'IPA, coinvolgendo gli I.C. della Val Pescara; -



favorire collegamenti con il mondo dell'Università; - partecipazione alle riunioni dello staff di presidenza. 5. RAPPORTI COL MONDO DEL LAVORO con i seguenti compiti: - Promozione, in sinergia con i consigli di classe, della progettazione dei percorsi di ASL; - promozione di stage formativi e visite aziendali; - supporto ai tutor durante le esperienze di Alternanza Scuola Lavoro e le attività connesse alla formazione professionale nonché alla elaborazione e tenuta dei documenti; - promozione contatti con Enti ed Associazioni datoriali e di categoria e con le Istituzioni esterne alla scuola per la realizzazione di progetti integrati; - collaborazione con il tutor esterno Anpal per la redazione e implementazione del PGS di Istituto.

Responsabile di plesso

IL Responsabile ha i seguenti compiti: -verificare che il personale docente e ATA operi nel rispetto dei doveri e degli obblighi di servizio connessi alle rispettive funzioni; • presiedere gli incontri di intersezione (Infanzia), di Interclasse (Primaria) e le assemblee di plesso; • mantenere i rapporti in rete con i plessi dell'Istituto; • vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto e del divieto di fumo nei locali scolastici; • vigilare sull'attuazione delle norme di sicurezza, segnalare eventuali emergenze di rischio e compilare il registro della sicurezza; • vigilare sul corretto uso del telefono, della fotocopiatrice, dei mezzi di comunicazione mediatici e dei laboratori informatici; • avere rapporti sistematici con gli Uffici di Dirigenza e Direzione Amministrativa; • raccogliere la documentazione didattica: programmazioni, registri delle presenze e di classe, agende di

9



programmazione; • gestire i permessi brevi e i relativi recuperi, avendo cura di comunicare al personale amministrativo di riferimento il mancato recupero entro i 2 mesi successivi alla fruizione del permesso breve, per i successivi adempimenti di competenza; • gestire le sostituzioni per supplenze brevi, garantendo sempre la vigilanza sugli alunni; • partecipare alle riunioni dello staff di presidenza; • coordinare le uscite didattiche, le visite guidate ed i viaggi di istruzione (con la commissione viaggi Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo e di secondo grado).

Animatore digitale

L'animatore digitale ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività previste dal PNSD. Promuove azioni di formazione interna alla propria scuola; favorisce la partecipazione degli studenti e individua soluzioni metodologiche innovative.

1

Figure di staff

Le figure di staff (ciascuna relativamente al proprio incarico persegue alcuni di questi obiettivi): Partecipazione, su delega del DS, a riunioni c/o USP eUSR; promozione di iniziative poste in essere dall'Istituto, anche in collaborazione con strutture esterne e di professionisti, per l'organizzazione di conferenze, corsi di formazione, manifestazioni fieristiche, attività volte all'orientamento in ingresso (gestione organizzativa e supporto ai docenti); predisposizione di questionari e di modulistica interna; collaborazione per la predisposizione dei calendari delle attività didattiche, funzionali e collegiali; collaborazione

5



con il DS per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; supporto organizzativo per programmazione e funzionamento delle attività extracurricolari (recupero, sportello, sostegno, progetti...); supporto al DS per l'organizzazione degli scrutini nella scuola secondaria di II grado; preparazione dei documenti utili allo svolgimento dei consigli di classe e delle riunioni di dipartimento, in collaborazione con le F.S. Verifica della correttezza formale dei relativi verbali e della tempestiva consegna in presidenza; partecipazione alle riunioni di staff; supporto al lavoro del DS; supporto alla progettazione e al monitoraggio dei percorsi di ASL; studio del D.lgs. 61/2017 (Riforma Istituti Professionali) e della normativa connessa; predisposizione del relativo materiale documentale e di programmazione; pianificazione delle scelte colturali per l'azienda annessa all'ITA e all'IPA con sopralluoghi aziendali per verificare lo stato delle colture; supervisione delle condizioni delle attrezzature e dell'operato degli addetti all'azienda agraria.

Referente azienda
agraria

1. Coadiuvare il Dirigente scolastico nella programmazione delle attività agronomiche; 2. seguire ed indirizzare i lavori colturali nei diversi momenti produttivi (dalla preparazione del terreno, alla semina, alla raccolta); 3. effettuare sopralluoghi aziendali per verificare lo stato delle colture; 4. scegliere la varietà più idonea per il fine tecnico - produttivo che si intende raggiungere; 5. verificare il lavoro svolto dagli addetti all'azienda agraria; 6. supervisionare lo stato dei mezzi agricoli utilizzati; 7. valutare la necessità/opportunità di sostituzione dei mezzi

1



o parti meccaniche/elettriche degli stessi; 8. controllare il consumo di carburante dei mezzi agricoli, in rapporto alle ore-lavoro svolte e ai trasferimenti effettuati da un podere all'altro; 9. tenere in ordine i registri (quaderno di campagna, registro per l'uso di fitofarmaci, fascicolo aziendale, registro SIAN ecc.); 10. comunicare in forma scritta, alle classi e ai docenti, i periodici trattamenti ed interventi agronomici per favorire le attività didattiche in campo.

Coordinatore di classe

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado: Stilare la programmazione educativo-didattica coordinata di classe (di inizio anno e di fine anno); coordinare e verbalizzare i consigli di classe; predisporre, anche con il sostegno del referente H, il PDP per alunni con DSA o BES; predisporre la griglia sinottica per gli scrutini di I e II quadrimestre; verificare la media del voto di comportamento (per tutte le classi) e la media generale (voto di ammissione per cl. III); comunicare alle famiglie l'esito negativo dello scrutinio prima dell'affissione dei quadri; aggiornare mensilmente e comunicare alla segreteria didattica la situazione delle assenze, ritardi ed uscite anticipate degli alunni; convocare i genitori per qualsiasi necessità e mantenere i contatti con i genitori di alunni in difficoltà . Per l'Ita di Alanno e l' Ipa di Cepagatti: redigere la programmazione educativo- didattica della classe; coordinare e verbalizzare i consigli di classe; predisporre, anche con il sostegno del referente H, il PDP per alunni con DSA o BES; aggiornare mensilmente e comunicare alla segreteria didattica la situazione delle assenze,

21



ritardi ed uscite anticipate degli alunni;
convocare i genitori per qualsiasi necessità di ordine didattico disciplinare e provvedere, in collaborazione con la segreteria, alla informazione scritta sulle assenze; provvedere all'ammonizione scritta sul registro elettronico di classe nel caso di tre ritardi ingiustificati; aggiornare il tabellone con i voti prima degli scrutini; provvedere alla redazione del documento del 15 maggio (solo i coordinatori delle classi 5); predisporre la relazione coordinata di fine anno (tutte le restanti classi); predisporre la scheda informativa (pagellino).

Referente Inclusione

Svolge i seguenti compiti: - coordinare il Gruppo H e il lavoro di tutti i docenti di sostegno; - organizzare, in sintonia con gli uffici di segreteria, gli incontri del Gruppo H, le riunioni con i genitori o tra i docenti; - curare ed aggiornare i fascicoli degli alunni H; - coordinare il GLHI e tenere aggiornato il relativo registro dei verbali ; - fornire supporto ai docenti in relazione all'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato; del Piano Didattico Personalizzato (alunni con DSA e BES in genere; - collaborare con lo staff di Presidenza; - predisporre il PAI di Istituto; - curare le relazioni e le comunicazioni con enti ed uffici periferici che, a vario titolo, si occupano di disagio (ASL, Regione Abruzzo, Provincia, Comuni, Unicef, Associazioni, Enti no profit, Santo Stefano, Polo VI, Don Orione) ed i genitori; - collaborare con le Associazioni sportive, culturali e di volontariato anche per l'integrazione, l'assistenza, lo sviluppo degli alunni diversamente abili; - promuovere la pedagogia dell'accoglienza in particolare per gli

3



studenti stranieri e/o a rischio e diversamente abili, favorendo integrazione e inclusione; - promuovere processi interculturali; - promuovere/diffondere pratiche educative e didattiche miranti a prevenire il disagio nelle sue più diverse forme; - valutare – in relazione alle esigenze - l'opportunità di creare uno sportello di ascolto; - realizzare percorsi di educazione alla salute e alla legalità; - promuovere le scuole superiori dell'istituto e la loro immagine nel territorio; - redigere una relazione sulle attività svolte a fine quadrimestre e a fine anno scolastico.

Referente gestione sito web

Curare l'organizzazione del sito web dell'istituto Omnicomprensivo di Alanno; gestire la commissione di supporto esuddividere i compiti per condividere l'accesso ad alcune funzioni del sito della scuola; curare il tempestivo inserimento sul sito web di quanto attiene le procedure documentali riguardanti i progetti PON; approfondire l'uso di Scuola next in condivisione con la relativa Commissione e a supporto della Segreteria per tutte le funzioni applicabili, utili allo smistamento delle notifiche e alla continua dematerializzazione della segreteria; partecipare a specifiche formazioni volte al miglioramento dei servizi del sito web e alla privacy.

1

Referente Trinity

Coordinare le attività relative alla preparazione degli alunni per la certificazione esterna; - curare i contatti con il Trinity College; - organizzare la sessione d'esame e curare la riconsegna degli attestati.

1



Referente Erasmus+ 1

1.Coordinare il progetto Erasmus+A122 nei suoi vari aspetti (progettuale-organizzativo-operativo-comunicativo-economico); 2.coordinare e supportare il lavoro della Commissione di lavoro; 3.curare la tenuta dei verbali della suddetta Commissione; 3.informare e diffondere le varie iniziative tra i docenti delle scuole di ogni ordine e grado dell'Istituto; 4.informare e diffondere le varie iniziative sul territorio, utilizzando anche il web; 5.curare lo spazio sul sito web della scuola; 6.supportare il referente del sito web dedicato; 7.mantenere contatti con i partners europei; 8.curare la mobilità verso i paesi partner; 9. gestire l'accoglienza delle delegazioni straniere; 10. supportare la segreteria amministrativa nella redazione dei tools di monitoraggio e report.

Referente Progettazione e Sviluppo 1

• Predisposizione di Progetti in risposta alle esigenze emerse nella scuola; • predisposizione di Progetti inerenti bandi europei, nazionali, locali, promossi dal MIUR o da altra PA o da privati (informazione, progettazione, esecuzione, verifica, controllo delle operazioni in stretto contatto con la segreteria, il DSGA ed il DS); • coordinamento e supporto alla relativa Commissione di lavoro (se individuata) o al team di docenti di volta in volta coinvolto; • monitoraggio e verifica in itinere dei progetti in corso, rilevando indice di gradimento, tipo e qualità di partecipazione, ricaduta sugli apprendimenti e sui processi di crescita degli studenti, apportando eventuali correttivi che si rendessero necessari; • rendicontazione di Progetti ministeriali realizzati, sia a livello europeo che nazionale; • partecipazione a corsi



provinciali e regionali sulle linee di sviluppo PON; • elaborazione progetti PON e loro inserimento e monitoraggio in piattaforma; • cura della tenuta dei verbali della relativa commissione di supporto (seindividuata).

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--|--|-----------------|
| AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) | <p>Docente collaboratore del Dirigente con esonero dall'insegnamento. Dedicata 3 h settimanali ad attività di insegnamento curricolare e 15 h di supporto al Dirigente, coordinamento delle attività e organizzazione dell'istituto.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento | 1 |

| Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--|---|-----------------|
| A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO | <p>Le attività sono riferite al recupero/consolidamento di italiano. Uno spazio specifico è dedicato alle attività di comprensione del testo e alla riflessione linguistica nonché alla guida operativa e all'approfondimento delle prove INVALSI per le classi interessate.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> | 1 |



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

A017 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Il ciclo: attività inerenti le discipline Genio Rurale
e Tecniche e Rappresentazioni grafiche, con
supporto agli studenti e gestione di specifici
argomenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostituzioni

1

A047 - SCIENZE
MATEMATICHE
APPLICATE

Attività di recupero/consolidamento di
matematica, specifici percorsi per lo sviluppo dei
processi logici trasversali, mediante giochi logici,
guida operativa e approfondimento delle prove
INVALSI nelle classi interessate.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostituzioni

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e dagli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato.

Ufficio protocollo

Ufficio protocollo Acquisizione al protocollo informatico dei documenti in entrata e in uscita. Gestione privacy e trasparenza per quanto di competenza.

Ufficio per la didattica

Gestione pratiche alunni: iscrizioni, tenuta fascicolo personale, anagrafe, scrutini, esami di stato, rilevazioni nazionali, libri di testo. Elezione organi collegiali annuali e triennali, predisposizione e pubblicazione delibere. Gestione privacy e trasparenza per quanto di competenza

Ufficio personale

Gestione pratiche personale a tempo indeterminato ed a tempo determinato. Gestione privacy e trasparenza per quanto di competenza.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico http://www.omnicomprensivoalanno.edu.it/?page_id=73



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE ... PER UNA SCUOLA DI QUALITA'

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo tra scuole della Val Pescara costituita per promuovere percorsi di formazione rivolti ai docenti.

Denominazione della rete: RENISA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Nazionale degli Istituti Agrari offre informazioni di settore su iniziative di varia tipologia che si sviluppano sul territorio nazionale e promuove incontri annuali per discutere ed affrontare tematiche di interesse comune alle scuole e nello specifico agli Istituti Agrari.

RENISA ABRUZZO

La rete di recente costituzione, promuove iniziative ed incontri per la formazione di DS, DSGA, docenti su tematiche comuni agli Istituti Tecnici Agrari e Professionali per l'Agricoltura. Cura altresì la definizione di Progetti condivisi e di buone pratiche, sostenibili e replicabili.

Denominazione della rete: RETE PEGASO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete promuove iniziative volte alla formazione dei Dirigenti scolastici, dei DSGA, dei docenti su tematiche afferenti diversi ambiti, dalla sicurezza, alla gestione amministrativa, alla stipula dei contratti, alla dematerializzazione, alle novità normative di interesse scolastico.

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO 10

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Formazione e aggiornamento del personale docente e ATA sulle tematiche rilevate dai fabbisogni dei Piani triennali dell'offerta formativa delle scuole aderenti e sulle priorità definite dai Piani nazionali e regionali di formazione. Promozione di innovazioni organizzative, metodologiche e didattiche per favorire il successo formativo. Sicurezza e cultura della sicurezza nelle scuole.

Organizzazione di servizi amministrativi di Rete, sulla base delle autonome decisioni prese dalla Conferenza dei Dirigenti. Ogni altro obiettivo deciso dalla Conferenza dei Dirigenti scolastici, sulla base delle specifiche necessità che si rilevano nel corso dello svolgimento delle attività.



Denominazione della rete: RETE "ITA...SENZA FRONTIERE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete promuove incontri ed iniziative per la formazione dei DS, DSGA, docenti su tematiche comuni agli Istituti Tecnici Agrari e Professionali per l'Agricoltura. Cura altresì la definizione e la realizzazione di progetti condivisi tra cui progetti Erasmus+ KA1VET per la mobilità di studenti e docenti.

Denominazione della rete: RETE FORMAZIONE ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse economiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete molto utile poichè fornisce percorsi formativi di diverso livello per tutte le tipologie di personale presente nella segreteria, oltre che al DS, con approfondimenti specifici su tematiche di recente innovazione ed interesse.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Inclusione

L'attività formativa ha lo scopo di fornire competenze specifiche in materia di inclusione scolastica.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Inclusione e disabilità |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposte dalla singola scuola, dalla rete di ambito o dalla rete di scopo |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dalla singola scuola, dalla rete di ambito o dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Lingua Inglese

La formazione consentirà ai docenti di sviluppare percorsi di apprendimento in lingua inglese (livelli A2/B1) utili anche per un coinvolgimento più attivo nella progettazione Erasmus+.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione metodologica

La formazione sull'innovazione metodologica vuole valorizzare le competenze già possedute dai docenti per proiettarle in un contesto di insegnamento-apprendimento in continua trasformazione anche grazie alla modifica degli ambienti di apprendimento. Utili saranno pertanto percorsi che mirano alla formazione sul cooperative learning, debate, service learning e altre innovazioni metodologiche.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Mappatura delle competenze
- Peer review

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Digitale

La formazione sul digitale ha lo scopo di fornire il più possibile percorsi di crescita di qualità sulle competenze informatiche e tecnologiche dei docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Sostenibilità e agenda 2030

La formazione sulla sostenibilità mira a fornire ai docenti strumenti conoscitivi e strategie didattiche/operative per praticare in classe i temi della sostenibilità ambientale e, in modo più ampio, quelli legati all'Agenda 2030.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: A scuola di...Spaced learning (apprendimento intervallato)

Si tratta di una particolare articolazione del tempo della lezione, che prevede tre momenti di input e



due intervalli. Tale metodo permette di massimizzare la concentrazione e il lavoro cognitivo degli studenti, focalizzando l'attenzione su un particolare argomento che viene affrontato da punti di vista diversi e con modalità diversificate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Primo soccorso e altre emergenze

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati RSPP

Amministriamo...ci!

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati Rete di scopo

Digitale...è meglio!

Descrizione dell'attività di formazione Formazione all'uso del digitale nell'attività lavorativa

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati Animatore digitale